

OVS

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
ESERCIZIO 2016



OVS

DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

OVS S.p.A.

Via Terraglio n. 17 - 30174

Venezia - Mestre

Dati legali della Capogruppo

Capitale sociale deliberato Euro 227.000.000,00

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 227.000.000,00

Registro Imprese di Venezia n. 04240010274

Codice fiscale e partita IVA 04240010274

Sito istituzionale: www.ovscorporate.it



LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Amici
Gentili Azionisti

I buoni risultati conseguiti da OVS nel 2016, pur in un contesto di mercato ancora difficile, dimostrano una volta di più la validità del nostro modello di business. Solo l'anomalo e negativo andamento climatico nei principali mercati ove operiamo, in particolare in Italia e in generale in Europa, non ci ha consentito di generare vendite positive a parità di perimetro, e ha quindi penalizzato la performance complessiva.

Il fatturato è comunque cresciuto del 3,3%, l'Ebitda del 3,9%, e l'utile netto, normalizzato per tener conto di alcune componenti non cash e non relative alla gestione caratteristica, del 13,2%.

E' proseguito con decisione il piano di sviluppo nel mercato domestico, che ha visto 176 nuove aperture nette, di cui 35 negozi full format a gestione diretta, e 141 per lo più di piccole superfici in franchising con formato kids. Ciò ha consentito di realizzare un ulteriore incremento nella quota di mercato, giunta al 7,4%, e nella marginalità.

Nel corso del 2016 sono anche state poste solide basi per la prosecuzione del piano di espansione internazionale organica, che ha visto il numero totale di negozi con insegne del gruppo salire a 176, grazie a 24 nuove aperture nette.

Sul fronte dello sviluppo internazionale, di particolare rilevanza l'acquisizione indiretta di una quota di minoranza in Charles Vögele, che con la sua estesa rete di punti vendita di qualità, in particolare in Svizzera

e Austria, rappresenta per OVS una straordinaria opportunità di espansione in mercati interessanti e vicini, con l'assunzione di un rischio limitato.

Nel 2016 è stata inoltre impressa una decisa accelerazione alla multicanalità, con l'ulteriore impulso al nostro sito web, esteso anche alla Spagna, e ora rafforzato con il lancio di un sito parallelo dedicato al mondo dei bambini, OVS&Kids. Sono inoltre state attivate forme di collaborazione molto promettenti con alcuni marketplaces.

Grande attenzione è stata infine dedicata alla sostenibilità delle nostre azioni e al più importante tra gli asset della nostra società: le persone.

E' stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il primo bilancio di sostenibilità, predisposto dopo tre anni di lavoro e attività preparatorie e di cui alcuni aspetti salienti saranno ripresi nel corso del presente documento. L'attenzione verso i collaboratori ha comportato l'introduzione di alcune misure che rendono più confortevole la vita in azienda, quali ad esempio la dotazione a tutti i dipendenti di borraccia e l'introduzione di dispenser di acqua purificata, che già stanno consentendo un consistente risparmio nell'accumulo di rifiuti in plastica.

Sul fronte dell'utilizzo di materiali abbiamo adottato una politica di approvvigionamento che riduce il nostro impatto, preferendo un cotone più sostenibile, sia esso Cotone Biologico o cotone coltivato attraverso la Better Cotton Initiative. Con l'adesione a questa iniziativa, siamo il primo brand italiano che si impegna formalmente nel perseguire un minor impatto ambientale nella coltivazione del cotone, e nell'assicurare migliori condizioni di vita per i coltivatori. A pieno regime infine i rilevanti risparmi energetici resi possibili negli oltre 400 negozi ove è stato introdotto un parco illuminante a led e altre iniziative legate all'efficienza energetica.

Un enorme grazie va ai nostri clienti, per l'attenzione costante rivolta ai nostri brand, e al nostro personale, che si sente parte di una grande storia fatta di innovazione e voglia di miglioramento, di professionalità e competenza e, sempre, di entusiasmo e senso di partecipazione.

Un grazie anche ai nostri azionisti per la fiducia nelle nostre strategie e capacità di realizzarle.

Il 2017 si sta aprendo nel segno della prosecuzione del consolidamento del mercato italiano, che sta anche mostrando timidi segnali di ripresa, tramite un piano rilevante di nuove aperture.

Forte impulso verrà impresso alla crescita internazionale, sia organica, grazie ad un forte impulso alle nuove aperture prevalentemente in franchising, sia inorganica. A questo

riguardo va segnalato che nel corso dell'estate verranno convertiti dalla nostra partecipata Charles Vögele circa 150 negozi svizzeri in altrettanti OVS, con positivi impatti sulla nostra redditività, oltre che sull'immagine del nostro brand che potrà considerarsi avviato verso una dimensione europea oltre che di leadership Italiana. Proseguirà la forte crescita della presenza on line tanto relativamente al nostro sito, quanto alla penetrazione del mercato europeo, con la previsione di un raddoppio del fatturato complessivo, rispetto all'anno precedente.

Guardiamo al nuovo anno con fiducia, potendo contare anche su nuove iniziative commerciali e di merchandising. Certi che la validità del nostro modello di business e della nostra strategia, e la capacità di reazione e di implementazione sino a qui dimostrate, di fronte ad un mercato in continuo cambiamento, consentiranno anche per il 2017 una crescita solida e remunerativa per i nostri azionisti.

Stefano Beraldo
L'Amministratore Delegato



I NUMERI

€ 1.362,6 MLN VENDITE, **+ 3,3%** CRESCITA

€ 186,7 MLN EBITDA, **+ 3,9%** CRESCITA

€ 91,8 MLN RISULTATO NETTO

1.473 NEGOZI

841.000 SUPERFICIE DI VENDITA

6.641 DIPENDENTI



Il musicista Giovanni Arosi

Vestiamoci di mosaici L'idea geniale di OVS

QN

**il Resto del Carlino
IL GIORNO
LA NAZIONE**

PANORAMA

Questa maglietta è un vero capolavoro

Sello del nostro patrimonio artistico, ben venga qualsiasi iniziativa che possa ricordarcelo. È questa l'idea che ha guidato Ovs, colosso italiano della moda, a dare vita ad Arts of Italy.

L'idea è presto detta: realizzare una «capsule collection» di capi d'abbiglia-

serie di capi ispirati, nelle trame, nei ricami e nelle stampe, ai capolavori dell'arte italiana. «Ma non alle opere più famosissime», continua Beraldo «bensì a quelle meno note, anche per accendere i riflettori su quanto c'è di meraviglioso in dettagli che spesso sfuggono al grande pubblico».

È quindi partita un'avventura che

duzione delle opere: il ministero dei Beni culturali, infatti, li ha concessi gratuitamente e il ministro Dario Franceschini si è detto convinto che «pubblico e privato debbano concorrere sempre di più nella tutela del patrimonio culturale».

Proprio nella tutela risiede la seconda parte del progetto Arts of Italy: perché

CORRIERE ECONOMIA

Fashion Tutti gli stilisti del nuovo look di Ovs

Piazza Affari nel 2015, operazione che ha permesso al gruppo (controllato con il 42% dal gruppo Cofa) di abbattere il debito. «Se non avessimo reinvestito e riorganizzato il nostro assetto, dalla pianificazione alla logistica, non saremmo stati in grado di affrontare il percor-



Direttore generale Ovs Francesco Sama | Direttore generale Uipin Massimo Iacobelli | Sourcing e operations Antonio Margotti

Il gruppo ha una quota di mercato del 7,16%, più di Zara e di H&M



Direttore finanziario Nicola Perin | Fashion director uomo Marco Mazzoran | Fashion director donna Caterina Salvador

so di crescita che ci ha portati a diventare quello che siamo ora», spiega Beraldo. «Quello che siamo» significa essere il gruppo con la quota di mercato più alta in Italia con il 7,16% staccando H&M (3,19%) e Zara (2,43%). Significa aver chiuso il 2015 con vendite in aumento del 75% a 1,3 miliardi e un ritorno al dividendo per 35 milioni. Significa avere 120 negozi tra Ovs, Uipin, Ovs Kids e Blukids e 2000 dipendenti. Il tutto realizzato in un momento in cui il mercato italiano dell'abbigliamento stava vedendo un calo del 25%.

Espansione
«Per questo motivo abbiamo rimandato la nostra espansione sui mercati esteri: la priorità era consolidare il mercato domestico dove, tra l'altro, stavano arrivando i grandi player internazionali approfittando della nostra debolezza», spiega Beraldo. «Ma nei tempi bui abbiamo



Amministratore delegato e dg Stefano Beraldo

«Non escludiamo acquisizioni oltre frontiera con un buon network»

gli». Una volta create delle solide basi, la sfida per Ovs è incrementare la quota sul mercato italiano con l'apertura di nuovi negozi di grandi e piccole dimensioni. Chi si occupa di questo aspetto è Claudia Boni, direttore Immobiliare e Sviluppo. «Abbiamo negozi che possono raggiungere anche i 3 mila metri quadrati di superficie e gestirli non è semplice», Antonio Margotti, direttore generale Sourcing & Operation, guida le sedi estere che si occupano della ricerca dei fornitori di Ovs, e della parte di logistica, che comprende tutto il processo operativo di distribuzione dei prodotti verso i negozi del gruppo.

Segno della nuova Ovs è anche la volontà di attrarre giovani talenti, pescandoli

CORRIERE DELLA SERA

L'idea di Ovs

La collezione ispirata all'arte che aiuta a finanziare i restauri

a finanziarne il restauro. Un'idea accolta con entusiasmo dal ministro dei beni e delle attività culturali Dario Franceschini che ha voluto presentarla alla biblioteca Braidense di Milano per far arrivare forte il messaggio agli imprenditori: «Mi auguro che altre aziende seguano l'esempio di Ovs. È ora di fare cadere la barriera tra pubblico e privato. Non ci sono più alibi — ha scandito —. Da un anno il nostro Paese ha l'incentivo più forte d'Europa: un'impresa che vuole donare fondi per il recupero di opere ha il 65 per cento di credito fiscale». E per sponsorizzare un'opera non serve più la gara. La collezione di vestiti

avvenire. Dal canto suo, Beraldo, amministratore delegato di Ovs, promotore del progetto che «all'inizio sembrava un po' delirante», assicura che tutto generato dalla vendita della collezione artistica sarà devoluto al finanziamento del restauro di opere oggi rimaste fuori dal mercato turistico». Testimonial della campagna Giovanni Allevi, Gamberale, Eleonora Gardi (foto), Margareth Silvio Muccino e Sandro Preziosi, Achille Oliva e Marta Ferri, ritratti di Paolo Ferrari nei luoghi dove si indossano. «Arte, moda, natura e gastronomia: dobbiamo valorizzarne il legame — ha concluso Franceschini — per essere vincenti con il Gran tour del turismo globale».

MT.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la Repubblica

IL CONCORSO

Il paesaggio sognato dai bambini

Non solo ab... ma iniziat... artistiche... come obiettivo que... stimolare la fantasi... dei piccoli. È questo

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Il gruppo Ovs fa shopping in Svizzera

Quarta edizione del progetto voluto da Ovs e Collezioni Peggy Guggenheim per i bambini

Lucia Serlenga

■ Metti un milione di bambini, 35 mila classi di 4 mila scuole primarie d'Italia, migliaia di maestri e direttori didattici che per quasi nove mesi hanno lavorato al Kids Creative Lab e otteni le cifre di un progetto voluto da OVS e Collezioni Peggy Guggenheim per stimolare la manualità e la creatività dei piccoli. Ma la cifra dell'operazione è molto più grande perché l'iniziativa alla quarta edizione dimostra come il retailer italiano più importante per la moda infantile - un bambino su due è vestito OVS - è capace di promuovere formazione e educazione. «L'obiettivo è quello di tornare alle origini dell'artigianalità italiana che ha prodotto cultura e bellezza» ha detto Francesco Sama, direttore generale OVS nel corso della conferenza stampa tenutasi l'altro ieri a Venezia nelle sale dell'Università Cà Foscari, uno dei partner del progetto. Su circa 3 milioni di bambini delle scuole primarie nel nostro Paese, un milione ha partecipato alla sfida di realizzare con una dotazione di carta fornita da Favini e il kit di OVS, un libro pop-up che rappresentasse il paesaggio del cuore. Undicimila libri tagliati e intagliati ad arte e selezionati da Peggy Guggenheim Collection sono diventati i coloratissimi protagonisti della mostra C-Arte

to dell'artista olandese Jacob de Heusch, della seconda metà del XVII secolo. Di pari intensità anche l'emozione trasmessa da Beatrice De Donato, dirigente del 2° Istituto Comprensivo S. G. Bosco di Polignano a Mare, Bari, che si è aggiudicato il premio per la più ampia partecipazione con 494 studenti per 26 classi. «Questo progetto è fantastico perché attiva la formazione dei bambini nel senso del saper fare. Il Sud è anche Italia e vincere questo premio è una cosa che, come dicono a Bari, fa uscire matti» ha dichiarato la simpatica signora felice per i numerosi materiali didattici donati dalla De Agostini Libri alla sua scuola. Il Comune di Venezia che ha offerto il suo patrocinio, ha creato un pacchetto di facilitazioni dedicate a coloro che arriveranno nella città lagunare con l'obiettivo di visitare la mostra e partecipare ai laboratori gratuiti per le scolaresche - bambini dai quattro anni - organizzati su prenotazione (www.kidscreativelab.ovs.it) fino a esaurimento posti da Kids Creative Lab, Università Cà Foscari e Associazione Bruno Munari. Il critico letterario canadese Northrop Frye diceva che la macchina tecnologicamente più efficiente inventata dall'uomo è il libro. Ma di certo il carburante più gagliardo è l'entusiasmo di maestri e maestri capaci di orientare i più piccoli in quei primi passi del sapere che incidono su una

OPERA
A destra
l'allestimento
della mostra
C-Arte allestito
nelle sale

Ovs consolida il primato su Benetton, Zara e H&M e fa shopping in Svizzera

VÖGELE IL GRUPPO GUIDATO DA BERALDO PUNTA DECISAMENTE SULL'ESTERO. IN ITALIA, UN MERCATO MOLTO FRAMMENTATO, CONFERMA LA SUA LEADERSHIP MA LA SUA QUOTA È POCO SOPRA IL 7%

Roberta Paolini

Un modello di successo tutto made in Italy. E in un settore in cui l'Italia ha generato dei precursori, che ad un certo punto non sono stati più in grado di capitalizzare il proprio successo. Stefano Beraldo, ad di Ovs, quando arrivò in Gruppo Coin nel 2005 si accorse immediatamente delle potenzialità di quello che era stato considerato fino a quel momento il marchio cadetto. Allora si chiamava Oviesse, lui lo prese e in una manciata di anni lo trasformò in una regina della moda smart, capace di crescere in un mercato da 23 miliardi di euro di fatturato, attaccato da colossi come H&M e Zara. E mentre altri retailer si sgretolavano all'incuriosita straniera, Ovs non solo ha continuato a mantenere la sua leadership, ma si è insediato al vertice allungando la distanza dai big.

«L'Italia era il più grande mercato europeo nell'abbigliamento - dice Beraldo - era frammentato, c'era "tanta acqua" e si pote-

va distribuire a prezzi competitivi, della moda semplice e colorata. Oggi United Colors ha il 3,46% di market share, ma è alle prese con un turnaround industriale non facile. A precederli c'è Gruppo Inditex, cioè Zara, con il 3,6%, e precedono a loro volta gli svedesi di H&M. Quando Pai Partner undici anni fa comprò la maggioranza dell'insegna dalla storica famiglia veneziana Coin, Ovs aveva il 2% delle vendite di abbigliamento in Italia. Poi il private equity uscì e subentrò Bc Partners, ma Ovs era diventata ormai una creatura di Beraldo che infatti decise di restare con tutta la sua squadra. Oggi quel modello, fatto di grande velocità nel giro delle collezioni, una squadra di buyer tra i migliori al mondo, un presidio territoriale di oltre 1400 negozi, e vendite superiori a 1,3 miliardi di euro a ottobre 2016 (sono state 1,2 miliardi in tutto il 2015) è pronto ad accelerare il suo sviluppo internazionale. Portando fuori dai confini il suo progetto di business.

A settembre Ovs è entrata nel capitale di Sempione Retail, una partecipazione del 35% di cui sta in cima alla catena

In base a questo accordo il network con l'insegna svizzera, che ha negozi anche in Austria, Slovenia e Ungheria verrà convertito nei format Ovs. Inoltre il gruppo veneziano avrà la facoltà

di salire ancora nel capitale di Sempione Retail, visto che ha sottoscritto una call option per acquistare un altro 44,5% al 35% già acquistata. Opzione che si potrà esercitare fra tre anni, ma che se le cose girassero come devono anche essere anticipata.

Ovs è allenata a questo tipo di operazioni. In Italia negli ultimi 10 anni ha fatto shopping in catene in crisi, da Bernardi a Bluekid a Upim. Lo schema è sempre lo stesso, si compra il retailer, si chiudono le locazioni non performanti, si convertono i negozi all'insegna Ovs, si alza la redditività a metro quadro. Una scansione di eventi che finora si è



riente sudario lievano. «Voi siamo quello che siamo perché siamo stati in grado di elevare al massimo il rapporto qualità prezzo. E nel bambino, soprattutto, se non dai la qualità il mercato ti sbatte fuori. Se vendi prodotti per l'infanzia non puoi imbrogliare. Le mamme che scelgono per i propri figli sono implacabili. Però poi devi anche offrire uno stile moderno, perché i bambini vogliono essere vestiti come i grandi. Ed è per questo che nel tempo abbiamo portato i nostri responsabili stile uomo e donna a disegnare anche per i kids», spiega Beraldo. Per quanto riguarda lo sviluppo geografico, la rete Vögele verrà valorizzata nei paesi vicini all'Italia con potenzialità di crescita, in particolare Svizzera ed Austria, ed in misura minore Slovenia ed Ungheria, ritirandosi nel contempo dai mercati non strategici. Charles Vögele dismetterà



OVS lancia il progetto Gaultier

Ieri sera Bianca Balti ha sfilato sul red carpet della 73ª edizione della Mostra del cinema di Venezia svelando il primo abito della capsule firmata dal couturier per il gruppo da 300 milioni di euro di fatturato nel primo trimestre (+5,4%). Il debutto worldwide della linea è atteso il prossimo novembre

il Giornale

Un milione di scolari per 11 mila libri
Ecco il pop up «C-Arte»

Quarta edizione del progetto voluto da Ovs e Collezioni Peggy Guggenheim per i bambini

Journal du Textile

L'elemento italiano Ovs met le cap sur l'international. Ce spécialiste de la fast fashion, qui possède les enseignes Ovs, Upim, Blu Kids et Ovs Kids, veut renforcer sa présence dans des pays européens comme l'Espagne, Chypre ou la région des Balkans et aborder de nouveaux marchés, telle la France, où il y a quelques années, une première tentative n'avait pas été couronnée de succès. «Depuis, nous avons beaucoup changé. Nous sommes désormais leader de la mode populaire en Italie et présentons de réelles opportunités pour les clients», estime le dirigeant, Stefano Beraldo, qui veut explorer toutes les pistes. Il souhaite, d'une part, ouvrir des succursales Ovs en centre-ville et, d'autre part, installer des franchises avec des partenaires locaux, voire séduire des distributeurs qui pourraient adopter son enseigne, sans oublier Internet.

Un premier accord a été signé avec Zalando, qui diffuse la marque Ovs en Europe depuis cet automne, tandis que deux grands magasins Ovs sont programmés au cœur de Madrid et de Barcelone pour

trier, le produit et la créativité. Aujourd'hui, nous sommes prêts. Nous avons mis en place un modèle souple qui doit nous permettre de répondre aux exigences des marchés», observe le dirigeant, qui, pour réussir cette nouvelle aventure, a mis sur pied une équipe ad hoc. Composée de 25 personnes, elle est pilotée, depuis quelques mois, par un spécialiste de la distribution et des marchés internationaux, Ismail Seyis, ex-vice-président et directeur général global du développement des franchises chez Gap.

L'offre Ovs s'est considérablement étoffée, grâce à l'arrivée de deux directeurs de la création, Caterina Salvador, ex-Dolce & Gabbana, pour la femme et la fillette, et Marco Mazzoran, ex-collaborateur de Giorgio Armani, pour l'homme et le garçonnet. «Ils ont apporté une impulsion dans la créativité et nous ont permis d'améliorer le produit. Aujourd'hui, je crois que nous avons une force d'assomment exceptionnelle dans tous les secteurs», estime Stefano Beraldo.

Partenariats créateurs



influencer Eleonora Carisi. Date e indirizzi di tutte le tappe sono qui accanto. Per partecipare dovete solo iscrivervi attraverso il sito emporioarmani.grazia.it, ma fate in fretta: oltre a prenotare il vostro appuntamento in negozio con i nostri stylist, la sera potrete anche partecipare a un evento esclusivo in uno dei selezionati punti vendita Emporio Armani. In più, aspettiamo di vedere sui social le immagini dei vostri look. L'hashtag dell'iniziativa è #GrazialovesEA. Pronte a postare le vostre foto?

- 8/4/16 ROMA VIA DEL BABUINO 140
- 15/4/16 NAPOLI PIAZZA DEI MARTIRI 61-62
- 29/4/16 BARI VIA SPARANO 122-126
- 6/5/16 BOLOGNA GALLERIA CAVOUR 7/A
- 13/05/16 FIRENZE VIA ROMA 148
- 20/5/16 TORINO VIA BUZZI 5
- 17/6/16 FORTE DEI MARMI VIA CARDUCCI 29
- 24/6/16 RICCIONE VIALE CECAPADINA

TUTTI I COLORI DELL'ITALIA

no aderito al progetto Kids Creative Lab, realizzato dal marchio d'abbigliamento OVS insieme con la Collezione Peggy Guggenheim e con il patrocinio del Comune di Venezia. Numeri record per la quarta edizione di questa iniziativa: un milione di bambini, 35 mila classi, 4.000 scuole. I piccoli artisti hanno lavorato con forbici e carta ispirandosi al tema del viaggio per le loro creazioni, visibili anche online su kidscreativelab.ovs.it. Alla mostra di Venezia partecipa anche l'artista pachistano Rashid Rana, con un foto-collage costruito con le migliaia di fotografie di paesaggi inviate dai bambini (a destra, nella foto, un dettaglio dell'opera). Un mix di sogni e ricordi condensati in una sola immagine. (C.B.G.)



Bianca Balti
Per la top model, 32 anni, trench (Jean Paul Gaultier per OVS). Dalla collezione Green Carpet Collection, collier in oro bianco Fairmined con uno smeraldo e diamanti (Chopard). Trucco: L'Oréal Paris Blush. Infalible Sculpt. Capelli: TechniArt. Savage Panache, Wild Stylers, by Davide Anders.

GRAZIA

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nicholas Stathopoulos ⁽²⁾	Presidente
Stefano Beraldo	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Gabriele Del Torchio ^{(1) (2)}	Amministratore
Stefano Ferraresi ⁽¹⁾	Amministratore
Heinz Jürgen Krogner-Kornalik ^{(1) (2)}	Amministratore
Jerome Pierre Losson	Amministratore
Marvin Teubner ⁽³⁾	Amministratore

Collegio Sindacale

Giuseppe Moretti	Presidente
Roberto Cortellazzo Wiel	Sindaco Effettivo
Lucio Giulio Ricci	Sindaco Effettivo
Lorenzo Boer	Sindaco Supplente
Stefano Lenoci	Sindaco Supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nicola Perin

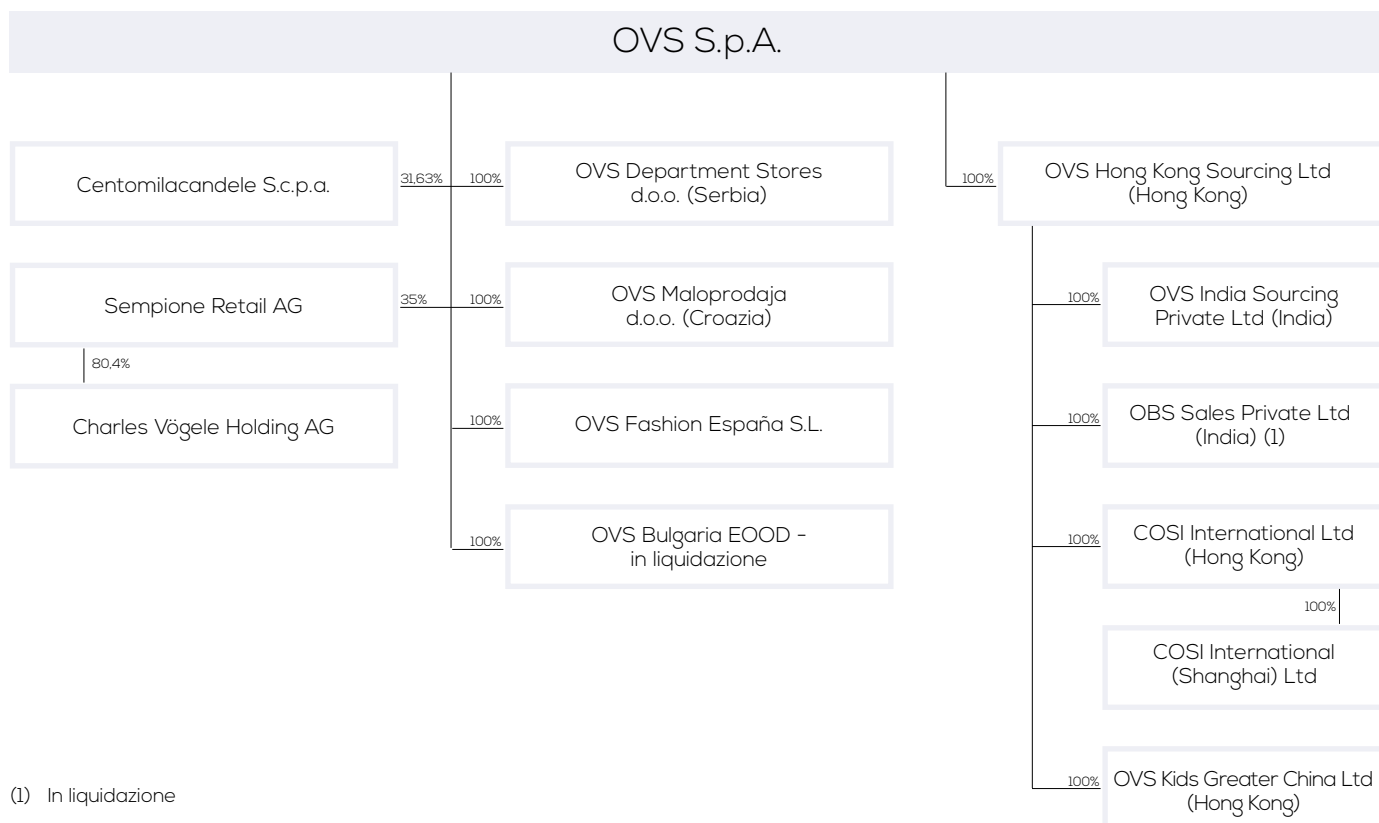
(1) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(2) Componente del Comitato Nomine e Remunerazione

(3) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2016 e confermato dall'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2016

STRUTTURA DEL GRUPPO

La seguente rappresentazione grafica mostra la composizione del Gruppo con l'indicazione delle relative percentuali di partecipazione:



(1) In liquidazione



INDICE

Relazione sulla gestione	p.03
Bilancio consolidato al 31 gennaio 2017	p.29
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	p.63
Note al conto economico consolidato	p.87
Rapporti con parti correlate	p.97
Allegati al Bilancio consolidato	p.107
Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato	p.115
Bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017	p.119
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	p.151
Note al conto economico	p.175
Rapporti con parti correlate	p.185
Allegati al Bilancio separato	p.195
Relazioni della Società di revisione al Bilancio separato	p.207



RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nota metodologica

Al fine di dare una rappresentazione più chiara dell'andamento economico del Gruppo OVS, le informazioni di conto economico riportate per l'esercizio 2016 sono depurate: i) degli oneri non ricorrenti, pari a 2,8 milioni di Euro, legati prevalentemente a costi sostenuti per l'analisi di fattibilità di operazioni volte all'espansione del Gruppo attraverso alleanze ed acquisizioni, e ii) di altri elementi di normalizzazione legati al trattamento contabile delle stock options (onere "non-cash" di 2,5 milioni di Euro) e dei derivati su cambi per i quali è richiesta una contabilizzazione legata al mark-to-market (costi per 0,9 milioni di Euro), e infine iii) dell'ammortamento di beni intangibili legati a PPA (8,6 milioni di Euro). Allo stesso modo, i numeri comparativi del 2015, escludono: i) dei proventi netti non ricorrenti pari a 9,9 milioni di Euro derivanti prevalentemente da poste di natura fiscale (19,7 milioni di Euro legati all'impatto non-cash del rilascio di imposte differite passive a fronte dell'annunciata riduzione di aliquota IRES nel 2017) in parte compensati da costi relativi all'IPO (3,6 milioni di Euro) e al contestuale rifinanziamento della società (6,8 milioni di Euro di oneri finanziari) e ii) di altri elementi di normalizzazione legati al trattamento contabile delle stock options (onere "non-cash" di 1,4 milioni di Euro), dei derivati su cambi per i quali è richiesta una contabilizzazione legata al mark-to-market e di conseguenza molto volatile (ricavo per 7,2 milioni di Euro), e relativo impatto fiscale (1,6 milioni di Euro) e iii) dell'ammortamento di beni intangibili legati a PPA di 8,6 milioni di Euro.

OVS continua la sua crescita di fatturato e di quota in un mercato tendenzialmente ancora debole e in fase di evoluzione e cambiamento. In crescita l'EBITDA e il risultato netto.

- Vendite nette pari a 1.362,6 milioni di Euro, in crescita del 3,3% rispetto all'esercizio precedente.
- Il Gross Margin (57,7%) è in crescita rispetto allo scorso anno grazie ad un'attenta gestione della leva commerciale e ad un miglioramento delle condizioni contrattuali di acquisto.
- EBITDA pari a 186,7 milioni di Euro con un'incidenza del 13,7% sulle vendite nette, in miglioramento di 7,1 milioni di Euro, ovvero del +3,9% e di c. 10 bps in termini di incidenza sulle vendite rispetto allo scorso anno.
- Il risultato netto è pari a 91,8 milioni di Euro, in crescita di 10,7 milioni di Euro (ovvero +13,2%) rispetto allo scorso esercizio.
- Ulteriore sviluppo del network con l'incremento di 35 full format DOS e di 165 altri negozi, prevalentemente kids in franchising.
- Quota di mercato che raggiunge il 7,4% a dicembre 2016 (+37bps rispetto a dicembre 2015), rafforzando la leadership di OVS nel mercato italiano.
- Posizione finanziaria netta pari a 265,8 milioni di Euro, determinata da un flusso di cassa operativo di 75 milioni di Euro e dalle seguenti uscite straordinarie: i) pagamento di 34,1 milioni di Euro di dividendi a giugno 2016, ii) un maggior esborso di imposte, pur in un contesto di riduzione del «tax rate», derivante dai versamenti degli acconti d'imposta per il prossimo esercizio che non erano dovuti nel 2015, e iii) l'esborso per l'investimento pari a 13,8 milioni di Euro per acquisire una quota di minoranza in Sempione Retail AG, società che ad oggi controlla il retailer svizzero Charles Vögele.
- Proposto il pagamento di dividendi pari a 34,05 milioni di Euro (0,15 Euro per azione).

Dati consolidati di sintesi

€mln	31 Gennaio '17	31 Gennaio '16	var.	var. %
Vendite Nette	1.362,6	1.319,5	43,1	3,3%
Margine operativo lordo - EBITDA	186,7	179,6	7,1	3,9%
% su vendite nette	13,7%	13,6%		
Risultato Operativo - EBIT	136,2	130,0	6,3	4,8%
% su vendite nette	10,0%	9,8%		
Risultato prima delle imposte	121,6	114,9	6,7	5,8%
% su vendite nette	8,9%	8,7%		
Risultato netto	91,8	81,1	10,7	13,2%
% su vendite nette	6,7%	6,1%		
Posizione finanziaria netta	265,8	235,0	30,8	13%
Quota di mercato (%)	7,4	7,0	0,4	5,7%

Andamento della gestione

Il 2016 ha mostrato una prima ripresa dell'economia Italiana, con il PIL del paese in aumento dello 0,9%, ma una situazione politico-economica ancora incerta. In questo contesto gli effetti di un primo miglioramento a livello macroeconomico non si sono tradotti in una significativa ripresa dei consumi. Il mercato italiano dell'abbigliamento continua a essere difficile registrando un ulteriore arretramento dell'1,6% e con un mercato off line ancora più in sofferenza; fra i molteplici fattori che caratterizzano questo trend si segnala i) la pressione sui margini causata da una continua ricerca di promozioni e sconti, ii) la riduzione del traffico nei negozi, iii) lo sviluppo del canale on-line.

Dal punto di vista climatico va inoltre ricordato che il 2016 ha avuto condizioni particolarmente avverse, che hanno condizionato praticamente tutto l'esercizio, ed in particolare i mesi di maggio (freddo e piovoso) e settembre (caldo estivo), che sono i due mesi più importanti per le vendite di stagione. Questi fattori negativi sono stati alla base della performance negativa della parità del -3,2%.

Ancora una volta OVS dimostra la capacità di consolidare la sua presenza nel mercato Italiano, e contemporaneamente di proseguire in un piano di espansione internazionale.

Nel corso del 2016, il network di OVS è cresciuto in Italia ed all'estero di 200 punti vendita (pari ad un incremento di 6% di superficie di vendita ponderata), di cui 35 negozi a gestione diretta full format, e per il resto sviluppando, attraverso il canale franchising, principalmente l'offerta dedicata al segmento del bambino. Tutte le nuove aperture riportano ottimi risultati, superiori alla media del gruppo.

Il Gruppo raggiunge una quota di Mercato in Italia del 7,4% (+5% rispetto a dicembre 2015 in linea con l'incremento della superficie di vendita avvenuta nel medesimo periodo).

Il nostro canale e-commerce è significativamente cresciuto in linea con la strategia del gruppo: al sito di vendita on line per il mercato italiano, è stato affiancato il sito web totalmente dedicato al bambino www.ovsekids.it. Parallelamente allo sviluppo del network anche in Spagna abbiamo iniziato le vendite attraverso la nostra piattaforma e-commerce. Nel contempo stiamo ampliando le collaborazioni con i marketplaces Zalando e LaModa, che coprono complessivamente 16 paesi, inclusa la Russia. Complessivamente le vendite tramite il canale e-commerce sono più che triplicate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, spinte da un traffico in costante aumento anche grazie al successo ottenuto nel percorso intrapreso di integrazione tra il canale retail e quello e-commerce.

Procede l'espansione internazionale.

Da una parte il Gruppo ha continuato il suo piano di crescita organica, con l'apertura di negozi sia dedicati al bambino (OVS kids e Blukids) sia con il full format OVS; da segnalare la focalizzazione della crescita in mercati dove siamo già presenti, quali la Spagna, i paesi balcanici e tutti i paesi dell'Est Europa.

Un ulteriore e ancor più importante piano di espansione non organica è iniziato sempre nel 2016, con l'investimento nella quota di minoranza in Sempione Retail (35% pari a 14,1 milioni di Franchi svizzeri), con l'obiettivo di detenere l'84,8% di Charles Vögele, società retail Svizzera con un network di circa 600 negozi in diversi paesi europei. Questo progetto rappresenta una grande opportunità di crescita e diffusione dei nostri brand in tre ricchi mercati a noi vicini (Svizzera, Austria e Slovenia).

Come previsto dal management, grazie alla continua attività di diversificazione nell'approvvigionamento delle merci principalmente nei paesi del Far East, ed in particolare con l'incremento degli acquisti in alcuni paesi dell'Indocina, il Gross Margin ha potuto leggermente migliorare sull'anno precedente, nonostante il rafforzamento del dollaro.

Per quanto riguarda la dinamica dei costi si evidenzia come OVS sia riuscita a confermare i livelli di leva operativa, con costi del personale in crescita in linea con la dinamica inflattiva, e con risparmi negli affitti e nelle utenze, in particolare nell'energia elettrica, grazie agli investimenti effettuati durante gli scorsi anni nella tecnologia LED.

Sono inoltre proseguite le attività ed i relativi investimenti a sostegno della brand awareness attraverso campagne di marketing ed advertising.

Prosegue inoltre il convinto impegno nella Corporate Sustainability e nella Corporate Social Responsibility, e pubblicheremo quest'anno il nostro primo bilancio di sostenibilità.

Guardando ai risultati complessivi, le vendite si sono attestate a 1.362,6 milioni di Euro, +3,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incidenza del primo margine sulle vendite nette è aumentata di circa 50bps, mentre l'Ebitda è aumentato del 3,9% e di c.10bps sulle vendite nette, attestandosi a 186,7 milioni di Euro. Continua inoltre la crescita dell'utile netto, pari a 91,8 milioni di Euro, ovvero il +13,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Positivi risultati per entrambi i brand di Gruppo nonostante le avverse condizioni di mercato. In particolare: i) OVS consolida il suo ruolo di leadership mantenendo un ritmo di sviluppo costante della rete, con vendite in aumento del 3%, EBITDA in crescita, e un'incidenza sulle vendite nette sostanzialmente in linea con l'anno precedente e superiore al 14%, mentre ii) Upim, grazie al riposizionamento del marchio e alla focalizzazione dell'offerta merceologica nel segmento family value, ha ottenuto risultati ragguardevoli in termini di vendite ed EBITDA con aumenti, rispettivamente, del 4,5% e del 27,8%, e con incidenza sulle vendite che supera il 10%, dimostrando il successo del percorso strategico intrapreso dal management.

La struttura finanziaria di OVS SpA continua ad essere solida e tale da consentire anche quest'anno, alla luce dei risultati raggiunti e delle prospettive future, di remunerare i nostri azionisti.

L'inizio del nuovo esercizio è stato molto incoraggiante. Il trend delle vendite a parità e la performance delle nuove aperture in Italia e all'estero e dei negozi rinnovati stanno ottenendo risultati al di sopra delle nostre aspettative.

Anche le attività connesse alla graduale integrazione del business di Charles Vögele sono a buon punto.

È stato concluso un accordo commerciale con Charles Vögele. Esso prevede la conversione progressiva dei suoi negozi nei formati OVS (e in misura minore UPIM) con investimenti a carico della società svizzera. Il piano prevede la conversione di oltre 300 negozi in Svizzera, Austria, Ungheria e Slovenia, in negozi con insegna OVS e Upim entro la fine del 2018. In Germania è in corso la cessione di una parte dei negozi. Nel contempo, il ridimensionamento della sede centrale risulta ben avviato: è già stata conclusa la prima importante fase di razionalizzazione relativa al personale dedicato alla struttura di sviluppo del prodotto, e i risultati del processo risultano in linea con quanto previsto.

OVS beneficerà di royalties pari al 3% delle vendite nette realizzate nei negozi dalla data di conversione, e delle rilevanti sinergie rese possibili dall'incremento dei volumi di acquisto. L'operazione permetterà una significativa accelerazione all'espansione internazionale di OVS con un rischio finanziario estremamente contenuto. A partire dal 16 dicembre 2019 OVS potrà esercitare una call option per l'acquisto di un ulteriore 44,5% di Sempione Retail al multiplo di OVS alla data dell'esercizio della stessa scontato del 25%.

Nei primi mesi del nuovo esercizio sono stati aperti i primi pilot utili a testare il format e l'offerta merceologica con l'obiettivo di cogliere tutti i segnali dai vari mercati in vista del l'importante fase di conversione che partirà nell'estate del 2017; i primi risultati stanno fornendo riscontri molto incoraggianti. Tutti i principali indicatori di performance sono migliori alle attese. OVS, con l'intento di rafforzare la sua leadership nel mercato, continuerà ad esplorare ulteriori opportunità per continuare a consolidare il frammentato mercato italiano dell'abbigliamento. In questo contesto il management guarda con fiducia al nuovo esercizio, confidente e convinto della propria strategia, ritenendo che le comprovate capacità di esecuzione e reazione a un mercato in continuo cambiamento e sempre più competitivo, consentiranno per il 2017 una crescita solida e remunerativa per i nostri azionisti.

Risultati economici consolidati

€mln	31 Gennaio '17	31 Gennaio '16	var.	var. %
Vendite nette	1.362,6	1.319,5	43,1	3,3%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	576,8	565,0	11,8	2,1%
Gross Margin	785,8	754,5	31,3	4,1%
<i>GM%</i>	<i>57,7%</i>	<i>57,2%</i>		
Costi operativi totali	599,1	574,9	24,2	4,2%
EBITDA	186,7	179,6	7,1	3,9%
<i>EBITDA%</i>	<i>13,7%</i>	<i>13,6%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	50,4	49,6	0,8	1,6%
EBIT	136,2	130,0	6,3	4,8%
<i>EBIT %</i>	<i>10,0%</i>	<i>9,8%</i>		
Proventi e (oneri) finanziari netti	14,6	15,0	(0,4)	0,0%
PBT	121,6	114,9	6,7	5,8%
Imposte	29,8	33,8	(4,1)	n.s.
Risultato del periodo	91,8	81,1	10,7	13,2%

€mln	31 Gennaio '17	31 Gennaio '16	var. %
Vendite Nette			
OVS	1.150,9	1.116,9	3,0%
UPIM	211,7	202,6	4,5%
Totale Vendite Nette	1.362,6	1.319,5	3,3%
EBITDA			
OVS	164,3	162,1	1,4%
<i>EBITDA margin</i>	<i>14,3%</i>	<i>14,5%</i>	
UPIM	22,4	17,5	27,8%
<i>EBITDA margin</i>	<i>10,6%</i>	<i>8,6%</i>	
Totale EBITDA	186,7	179,6	3,9%
<i>EBITDA margin</i>	<i>13,7%</i>	<i>13,6%</i>	

Vendite nette

Le vendite totali sono aumentate di 43,1 milioni di Euro, o +3,3%, con un contributo positivo portato dallo sviluppo della rete, mentre il perimetro a parità ha sofferto soprattutto a causa di un avverso andamento climatico ed ha visto un arretramento del 3,2%.

OVS ha registrato un incremento delle vendite del 3,0% (+34,0 milioni di Euro) spinte dal costante sviluppo della rete diretta e da un'accelerazione delle aperture in franchising.

Si consolida il trend di crescita di UPIM le cui vendite sono aumentate del 4,5% (+9,1 milioni di Euro), beneficiando (i) del positivo riscontro presso il pubblico del riposizionamento del brand in termini di format ed offerta e (ii) dello sviluppo del network in franchising dedicato al bambino (Blukids)..

Gross Margin

Se il 2016 è stato un anno non facile in termini di vendite, a causa di un mercato difficile, va comunque detto che il Gruppo ha saputo mantenere un livello di marginalità molto buono e in crescita rispetto allo scorso anno. La crescita di circa 50 bps in termini di incidenza sulle vendite nette è infatti integralmente attribuibile alla crescita dell'intake margin, solo in parte controbilanciato da un maggiore sfruttamento della leva promozionale volto a contrastare il debole andamento delle vendite.

Pur considerando fattori esogeni quali l'aumento del prezzo del cotone, il rafforzamento del dollaro e l'aumento dell'inflazione, anche per il prossimo anno non si attendono variazioni di rilievo anche grazie al volume incrementale di acquistato atteso.

EBITDA

L'EBITDA è pari a 186,7 milioni di Euro (13,7% sulle vendite nette), in incremento di 7,1 milioni di Euro (+3,9%) rispetto ai 179,6 milioni di Euro del 2015 (13,6% in termini di incidenza sulle vendite nette).

Entrambi i brand hanno contribuito positivamente al raggiungimento di questo risultato anche grazie ad (i) un miglioramento del gross margin come effetto delle azioni intraprese a livello di supply chain (spostamento di parte degli acquisti verso Paesi a più basso costo) e di distribuzione (miglioramento della qualità dello stock e del connesso minore impatto del mark down), ed (ii) un attento controllo dei costi e specifiche azioni di risparmio (in particolare su affitti ed energia con il progetto LED).

L'EBITDA dell'insegna OVS aumenta di 2,2 milioni di Euro (+1,4% sullo scorso anno), e quello dell'insegna UPIM di 4,9 milioni di Euro (+27,8%).

EBIT

L'EBIT, pari a 136,2 milioni di Euro, migliora di 6,3 milioni di Euro, ovvero del 4,8%, rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia un leggero aumento degli ammortamenti collegato alle attività di sviluppo della rete e agli investimenti effettuati nelle operations.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte, pari a 121,6 milioni di Euro, migliora di 6,7 milioni di Euro ovvero il +5,8% rispetto al 2015. Tale andamento è sostenuto dal risultato operativo e da oneri finanziari in leggera diminuzione.

L'utile netto, pari a 91,8 milioni di Euro, cresce di 10,7 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

Al 31 gennaio 2017, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è pari a 265,8 milioni di Euro, il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA degli ultimi 12 mesi è pari a 1,4 volte e il tasso di interesse medio dell'esercizio è pari a 2,6%.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato pari a 871,7 milioni di Euro al 31 gennaio 2017, in aumento rispetto allo scorso esercizio grazie al positivo risultato dell'esercizio, al netto dei dividendi di 34 milioni di Euro distribuiti a giugno 2016.

Stato patrimoniale sintetico

€mln	31 Gennaio '17	31 Gennaio '16	var.
Crediti Commerciali	75,3	71,0	4,2
Rimanenze	340,6	289,7	50,9
Debiti Commerciali	(367,7)	(368,8)	1,2
Capitale Circolante Operativo Netto	48,2	(8,1)	56,3
Altri crediti (debiti) non finanziari a breve	(79,0)	(91,3)	12,3
Capitale Circolante Netto	(30,9)	(99,5)	68,6
Immobilizzazioni nette	1.368,9	1.357,2	11,7
Imposte differite nette	(140,9)	(142,7)	1,8
Altri crediti (debiti) non finanziari a lungo	(11,8)	(6,1)	(5,7)
Benefici ai dipendenti e altri fondi	(47,7)	(48,7)	1,1
Capitale Investito Netto	1.137,6	1.060,1	77,5
Patrimonio Netto	871,7	825,1	46,7
Indebitamento Finanziario Netto	265,8	235,0	30,8
Totale Fonti di Finanziamento	1.137,6	1.060,1	77,5

Rendiconto finanziario sintetico

€mln	31 Gennaio '17	31 Gennaio '16
Margine Operativo Lordo	186,7	179,6
Variazione Capitale Circolante Operativo	(56,3)	(5,6)
Altre Variazioni del Capitale Circolante	7,3	12,4
Investimenti	(62,5)	(68,3)
Cash Flow Operativo	75,2	118,0
Oneri finanziari	(15,3)	(20,2)
Pagamenti TFR	(2,1)	(2,5)
IRAP/IRES	(36,6)	(20,5)
Costi IPO	0,0	(3,6)
IPO	0,0	349,1
Dividendi	(34,1)	
Partecipazione Sempione Retail AG	(13,8)	
Altri	(3,2)	(6,1)
Cash Flow Netto (esclusi MtM derivati e amortised cost)	(29,9)	414,1
Variazione MtM derivati, amortised cost e differenze cambio	(0,9)	(24,7)
Cash Flow Netto	(30,8)	389,4

Flusso di cassa

Il flusso di cassa operativo dell'esercizio ammonta a 75,2 milioni di Euro. La diminuzione di €42,8milioni, rispetto all'esercizio precedente è dovuto a un incremento dei crediti commerciali connessi alla crescita del network in franchising e del magazzino, quest'ultimo determinato in parte dal clima avverso di maggio e settembre e in parte connesso allo sviluppo della rete commerciale sia in Italia che all'estero e alla merce necessaria per alimentare i pilot di Charles Vögele. L'accordo commerciale stipulato con quest'ultima rappresenta un rilevante canale di assorbimento dello stock e conseguentemente non si evidenzia alcuna criticità sia in termini di giorni di incasso che di giorni medi di magazzino. I debiti commerciali restano sostanzialmente in linea con l'anno precedente nonostante la crescita del fatturato essenzialmente per l'incremento del peso delle forniture dal Far East che tradizionalmente ha dilazioni di pagamento più corte. Proseguono infine gli investimenti, in leggera diminuzione rispetto al 2015. L'incremento del capitale circolante netto è sotto controllo, in linea con le attività implementate dal management. Il minor esborso di oneri finanziari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stato più che compensato da un aumento delle imposte versate dovuto all'uscita dal Consolidato fiscale nel quale gli acconti di imposta venivano compensati con il credito di Gruppo. Gli esborsi per imposte si riferiscono per 5,5 milioni di Euro ad IRAP e per 31,1 milioni di Euro ad IRES, di cui 21,6 milioni di Euro quale saldo dal Consolidato fiscale riferito al 2015 e 9,5 milioni di Euro quale acconto 2016. La distribuzione di 34,1 milioni di Euro di dividendi e l'investimento pari a 13,8 milioni di Euro in Sempione Retail hanno inoltre contribuito all'assorbimento di cassa registrato nell'anno.

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di dividendi, relativi all'esercizio 2016, per Euro 34,05 milioni, pari ad Euro 0,15 per azione, con un pay-out ratio del 37,0% sull'utile netto consolidato.

Il dividendo, se approvato dall'Assemblea, sarà posto in pagamento in data 14 giugno 2017 (data stacco cedola 12 giugno 2017 e record date 13 giugno 2017).

Consiglio di Amministrazione

A seguito delle dimissioni della Consigliere Lori Hall-Kimm (già comunicate al mercato in data 17 dicembre 2015) il Consiglio d'Amministrazione della Società del 14 aprile 2016 aveva nominato mediante cooptazione, Marvin Teubner, quale nuovo consigliere della Società, qualificandolo come non esecutivo ai sensi delle applicabili disposizioni normative.

L'Amministratore così nominato è stato confermato dall'Assemblea degli Azionisti del giorno 25 maggio 2016, e cesserà la propria carica insieme con gli altri Consiglieri.

I risultati economici consolidati dell'esercizio 2016

La tabella che segue espone i risultati economici consolidati del Gruppo, relativi all'esercizio 2016, ed evidenzia l'effetto degli oneri non ricorrenti, del piano di Stock Option, degli ammortamenti da operazioni di PPA, del fair value dei derivati di trading e delle differenze cambio realizzate (contabilizzate tra i proventi finanziari per differenze cambio attive nette) su strumenti forward, relativi al periodo considerato:

€ mln	31 gennaio 2017	di cui non ricorrenti	di cui Stock Option plan, derivati, PPA, diff.cambio	31 gennaio 2017 normalizzato
Ricavi e proventi	1.429,4	0,0	0,0	1.429,4
Acquisti materiale di consumo	587,9	0,0	11,1 (a)	576,8
Costi del personale	277,8	0,2	2,5	275,1
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	59,0	0,0	8,6	50,4
Altre spese operative	394,4	3,6	0,0	390,8
Totale costi operativi	1.319,1	3,8	22,2	1.293,1
Proventi (Oneri) finanziari netti e differenze cambio	(4,5)	0,0	10,2 (a)	(14,7)
Risultato prima delle imposte	105,8	(3,8)	(12,0)	121,6
Imposte	(27,8)	1,0	1,0	(29,8)
Risultato netto	78,0	(2,8)	(11,0)	91,8

(a) includono differenze cambio per copertura a termine su acquisti di merci in valuta, riclassificati da "proventi (oneri) finanziari", positive per 11,1 milioni di Euro nell'esercizio 2016.

Di seguito si riportano i risultati economici consolidati del Gruppo relativi all'esercizio 2015 con le stesse evidenze di cui alla tabella relativa ai risultati dell'esercizio 2016.

(milioni di Euro)	31 gennaio 2016	di cui non ricorrenti	di cui Stock Option plan, derivati, PPA, diff.cambio	31 gennaio 2016 normalizzato
Ricavi e proventi	1.380,2	0,0	0,0	1.380,2
Acquisti materiale di consumo	576,1	0,0	11,1 (a)	565,0
Costi del personale	261,9	0,3	1,4	260,2
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	58,2	0,0	8,6	49,6
Altre spese operative	382,0	6,6	0,0	375,4
Totale costi operativi	1.278,2	6,9	21,1	1.250,2
Proventi (Oneri) finanziari netti e differenze cambio	(3,5)	(6,8)	18,3 (a)	(15,0)
Risultato prima delle imposte	98,5	(13,7)	(2,8)	114,9
Imposte	(11,9)	23,5	(1,6)	(33,8)
Risultato netto	86,6	9,9	(4,3)	81,1

(a) includono differenze cambio per copertura a termine su acquisti di merci in valuta, riclassificati da "proventi (oneri) finanziari", positive per 11,1 milioni di Euro nell'esercizio 2015.

- I ricavi, pari a 1.429,4 milioni di Euro includono principalmente le vendite al dettaglio operate dai marchi OVS e UPIM.
- Il Margine Operativo Lordo, dato dal differenziale tra i Ricavi ed i Costi operativi depurati degli ammortamenti, al netto degli oneri non ricorrenti, del piano di Stock Option, degli ammortamenti da operazioni di PPA, dei derivati di trading e rettificati per tener conto delle differenze cambio realizzate su strumenti forward stipulati dal Gruppo con intento di copertura, è pari a 186,7 milioni di Euro, pari al 13,7% dei Ricavi.
- Il Risultato ante imposte è positivo per 105,8 milioni di Euro e pari a 121,6 milioni di Euro al netto dei costi non ricorrenti e degli altri costi di cui alla terza colonna del prospetto.
- Le imposte nette sono pari a 27,8 milioni di Euro. Lo scorso esercizio beneficiava dell'effetto positivo per 19,8 milioni di Euro derivante dalla rideterminazione delle imposte differite in essere alla chiusura dell'esercizio 2015 in base alla minore aliquota IRES del 24% (in luogo del 27,5%), come definito dalla Legge di Stabilità 2016, che andrà in vigore dal 2017.
- Il Risultato netto è positivo per 78,0 milioni di Euro e positivo per 91,8 milioni di Euro al netto degli oneri di cui sopra.

I risultati di OVS S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono espongono i risultati economici di OVS S.p.A. relativi all'esercizio 2016 e relativi all'esercizio 2015 ed evidenziano l'effetto degli oneri non ricorrenti, del piano di Stock Option, degli ammortamenti da operazioni di PPA e dei derivati di trading, relativi al periodo considerato, e sono rettificati per tener conto delle differenze cambio realizzate su strumenti forward, stipulati dalla Società con intento di copertura (11,1 milioni di Euro nell'esercizio 2016).

(milioni di Euro)	31 gennaio 2017	di cui non ricorrenti	di cui Stock Option plan, derivati, PPA, diff.cambio	31 gennaio 2017 normalizzato
Ricavi e proventi	1.424,0	0,0	0,0	1.424,0
Acquisti materiale di consumo	620,4	0,0	11,1	609,3
Costi del personale	268,6	0,2	2,5	265,9
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	58,5	0,0	8,6	49,9
Altre spese operative	387,7	3,6	0,0	384,1
Totale costi operativi	1.335,2	3,8	22,2	1.309,2
Proventi (Oneri) da partecipazioni	19,0	0,0	0,0	19,0
Proventi (Oneri) finanziari netti e differenze cambio	(4,0)	0,0	10,2	(14,2)
Risultato prima delle imposte	103,8	(3,8)	(12,0)	119,6
Imposte	(27,3)	1,0	1,0	(29,3)
Risultato netto	76,5	(2,8)	(11,0)	90,3

(milioni di Euro)	31 gennaio 2016	di cui non ricorrenti	di cui Stock Option plan, derivati, PPA, diff.cambio	31 gennaio 2016 normalizzato
Ricavi e proventi	1.374,3	0,0	0,0	1.374,3
Acquisti materiale di consumo	606,1	0,0	11,1	595,0
Costi del personale	254,2	0,3	1,4	252,5
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	57,2	0,0	8,6	48,6
Altre spese operative	375,7	6,6	0,0	369,1
Totale costi operativi	1.293,2	6,9	21,1	1.265,2
Proventi (Oneri) da partecipazioni	18,1	0,0	0,0	18,1
Proventi (Oneri) finanziari netti e differenze cambio	(6,0)	(6,8)	18,3	(17,5)
Risultato prima delle imposte	93,2	(13,7)	(2,8)	109,7
Imposte	(11,4)	23,5	(1,6)	(33,3)
Risultato netto	81,8	9,9	(4,3)	76,2

- I ricavi, pari a 1.424,0 milioni di Euro includono principalmente le vendite al dettaglio operate dai marchi OVS e UPIM.
- Gli ammortamenti, pari a 58,5 milioni di Euro, riguardano essenzialmente le migliorie e gli allestimenti dei negozi.
- Le altre spese operative, pari a 387,7 milioni di Euro, comprendono principalmente costi per godimento beni di terzi (189,7 milioni di Euro), oneri diversi di gestione (23,2 milioni di Euro), i costi per servizi di vendita (41,8 milioni di Euro), spese per utenze (32,0 milioni di Euro), costi di manutenzione, pulizia e vigilanza (32,8 milioni di Euro), prestazioni professionali (21,9 milioni di Euro), spese di pubblicità (24,0 milioni di Euro). Al netto dei costi non ricorrenti, l'importo relativo alle "Altre spese operative" sarebbe stato pari a 384,1 milioni di Euro; gli oneri non ricorrenti riguardano principalmente servizi resi in relazione al processo di sviluppo in Svizzera.
- I proventi (oneri) da partecipazioni includono proventi per dividendi incassati dalla controllata OVS Hong Kong Sourcing Ltd per 20,5 milioni di Euro e oneri derivanti dalla svalutazione delle partecipate estere per complessivi 1,5 milioni di Euro.
- Gli oneri finanziari netti sono pari a 4,0 milioni di Euro e derivano da oneri finanziari per 15,8 milioni di Euro, proventi finanziari per 0,2 milioni di Euro, differenze cambio positive e fair value derivati per 11,6 milioni di Euro.
- Le imposte sono negative per 27,3 milioni di Euro, in assenza degli oneri evidenziati nella seconda e terza colonna del prospetto di conto economico, le imposte sarebbero state negative per 29,3 milioni di Euro.
- Il risultato netto è positivo per 76,5 milioni di Euro, sarebbe positivo per 90,3 milioni di Euro, nel caso in cui la Società non avesse sostenuto i costi indicati nella seconda e terza colonna del prospetto.

L'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Di seguito si evidenzia l'andamento patrimoniale e finanziario, i cui dettagli sono meglio descritti nelle successive Note illustrative al bilancio separato.

(milioni di Euro)	31 gennaio 2017	31 gennaio 2016
Capitale di funzionamento (A)	(252,8)	(318,1)
Capitale investito netto (B)	1.377,5	1.365,8
Indebitamento finanziario netto	269,4	237,1
Patrimonio netto	855,3	810,6

(A) La voce include: Crediti e debiti commerciali, Attività per imposte correnti e anticipate, Altri crediti, Rimanenze, Passività per imposte correnti e differite, Altri debiti, Benefici ai dipendenti e Fondi per rischi ed oneri.

(B) La voce include: Immobili, impianti e macchinari, Immobilizzazioni immateriali, Avviamento e Partecipazioni.

LA GESTIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto al 31 gennaio 2017 è pari a 269,4 milioni di Euro, era pari a 237,1 milioni di Euro al 31 gennaio 2016.

Il dettaglio è il seguente (in milioni di Euro):

(milioni di Euro)	31 gennaio 2017	31 gennaio 2016
Disponibilità liquide e attività finanziarie nette	86,2	123,3
Crediti / (Debiti) per derivati	17,4	18,3
Crediti / (Debiti) finanziari verso società collegata	5,5	0,0
Crediti / (Debiti) finanziari verso banche	(375,2)	(375,2)
Crediti / (Debiti) finanziari verso altri finanziatori	(3,3)	(3,5)
Posizione finanziaria netta	(269,4)	(237,1)

I debiti verso istituti bancari sono illustrati in seguito in questa Relazione.

Principali società controllate

OVS HONG KONG SOURCING LTD

OVS Hong Kong Sourcing Ltd, con sede a Hong Kong, opera nelle regioni dell'Estremo Oriente (principalmente Cina, Bangladesh e India e più in generale nelle aree extra europee), con l'obiettivo di selezionare fornitori, acquisire ordini, gestire tutta la fase di sviluppo del prodotto fino al controllo qualità, supportare le attività di produzione e monitorare con proprie strutture che i costi e la qualità dei prodotti siano in linea con gli standard di Gruppo. In particolar modo l'attività della società è stata rivolta al consolidamento dei rapporti di fornitura esistenti nell'area asiatica, con un rinforzo ulteriore della presenza in Bangladesh attraverso un allargamento dei volumi di acquisto. Allo stesso tempo si sono incrementati gli acquisti anche nell'area India ed è continuata la ricerca di ulteriori fonti di approvvigionamento presso paesi dell'area che possano garantire gli standard qualitativi richiesti dal Gruppo in un contesto di migliore economicità (es. Myanmar, Cambogia e Vietnam).

Nell'esercizio 2016 la società ha conseguito un risultato netto positivo per 21,7 milioni di Euro (20,9 milioni di Euro nel 2015).

OVS MALOPRODAJA D.O.O.

La società opera sul mercato croato gestendo direttamente 7 negozi a marchio OVS. Nel corso del 2016 non si evidenziano nuove aperture, né chiusure di punti vendita. Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà con la formula del Franchising. La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS DEPARTMENT STORES D.O.O.

La società opera sul mercato serbo gestendo direttamente 6 negozi a marchio OVS. Nel corso del 2016 non si evidenziano nuove aperture, né chiusure di punti vendita. Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà con la formula del Franchising. La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS BULGARIA EOOD

La società, posta in liquidazione nel corso del 2016, nell'esercizio appena concluso non ha gestito negozi, avendo chiuso le tre posizioni già nel mese di novembre 2014. Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà con la formula del Franchising, gestito direttamente da OVS SpA. La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS FASHION ESPAÑA S.L.

La società OVS Fashion España S.L., acquisita nel corso del 2016, gestisce il network di vendita in Spagna con 41 punti vendita in franchising e 1 negozio diretto. La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

Gestione rischi finanziari e rischi operativi

Il Gruppo opera nell'ambito delle attività commerciali, al dettaglio ed all'ingrosso, con esposizione ai rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. Il rischio di variazione dei prezzi e dei flussi finanziari è connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Al 31 gennaio 2017 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Per ridurre il rischio generalmente il Gruppo ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano essere difficilmente reperibili.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Rischi di mercato

I rischi di mercato includono gli effetti che cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività commerciale del Gruppo che risulta sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore.

I risultati positivi possono essere influenzati, tra l'altro, dal panorama del business, dai tassi di interesse, dalla fiscalità, dalle condizioni economiche locali, dall'incertezza sulle prospettive economiche future e dallo spostamento verso altri beni e servizi nelle scelte di spesa. Le preferenze dei consumatori e le condizioni economiche potrebbero cambiare di volta in volta in ciascun mercato nel quale si opera.

Il Gruppo deve essere in grado di contrastare la pressione deflativa sui prezzi derivante da aumento della concorrenza e cambiamenti nelle scelte del consumatore, che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione finanziaria e sui risultati economici.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI PREZZI E DEI FLUSSI FINANZIARI

I margini del Gruppo sono influenzati dalla variazione dei prezzi delle merci trattate.

La riduzione dei prezzi degli articoli venduti, se non accompagnata da una corrispondente riduzione del costo d'acquisto, comporta generalmente la diminuzione dei risultati operativi.

Inoltre, i flussi finanziari del Gruppo sono esposti a rischi di variazioni dei tassi di cambio e di

interesse sul mercato. Più in dettaglio, l'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'Euro, in ragione della quale il Gruppo acquista una parte rilevante dei prodotti commercializzati e che sono quotati o legati al dollaro USA. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie del Gruppo e sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Gruppo adotta linee guida sull'attività finanziaria che prevedono la stipula di strumenti finanziari derivati al fine di ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA (contratti forward di acquisto di valuta a termine) ed i rischi di variazione dei tassi di interesse.

CONTRATTI DERIVATI

Valore nominale dei contratti finanziari derivati

Per valore nominale di un contratto finanziario derivato si intende l'ammontare in quantità monetarie di ciascun contratto. Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

In relazione alla rinnovata struttura di finanziamento definita nel corso dell'esercizio 2015, come altresì argomentato in apposita sezione delle Note illustrative di cui alla Relazione finanziaria annuale 2015, in data 2 agosto 2015 sono stati stipulati alcuni contratti di tipo "Interest Rate CAP" con scadenza 7 settembre 2017 per gestire parzialmente il rischio in oggetto.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio correlato agli acquisti futuri in valuta.

Tali contratti vengono utilizzati principalmente per assicurarsi contro il rischio che la valuta estera (dollaro USA) si apprezzi.

Investimenti e sviluppo

Nell'esercizio 2016 sono stati realizzati investimenti lordi per 62,5 milioni di Euro. Gli investimenti sono in gran parte dedicati alla crescita del Gruppo e riguardano prevalentemente (i) l'apertura di nuovi punti vendita (circa 27,5 milioni di Euro) comprensivi di circa 3,9 milioni di Euro relativi al prezzo di cessione per l'acquisizione di 8 ex negozi Coin riconvertiti in OVS (6) e in UPIM (2), (ii) ristrutturazioni della rete esistente (circa 8,0 milioni di Euro), (iii) manutenzioni straordinarie dei punti vendita (circa 8,5 milioni di Euro), (iv) sviluppo dei sistemi informativi (circa 9,0 milioni di Euro) e (v) il potenziamento del principale deposito logistico (circa 1,1 milioni di Euro) finalizzato a migliorare l'efficienza distributiva.

Gli investimenti netti realizzati nell'esercizio 2015 ammontavano a 73,5 milioni di Euro.

A livello di Gruppo, la rete di vendita al 31 gennaio 2017 era composta da un totale di 1.473 negozi (incluso i negozi di piccolo formato), di cui 691 diretti, 638 affiliati (di cui 162 all'estero), 14 negozi diretti all'estero e 130 somministrati (di cui 51 all'estero).

Nell'esercizio 2016 (1 febbraio 2016 - 31 gennaio 2017) la rete ha consolidato una crescita in termini di punti vendita (al netto delle chiusure) di 200 unità, di cui 33 diretti, 108 in affiliazione e 59 in somministrazione.

Alla fine del 2015, la rete era composta da un totale di 1.273 negozi (incluso i negozi di piccolo formato), di cui 659 diretti, 530 affiliati (di cui 139 all'estero), 13 negozi diretti all'estero e 71 negozi somministrati (di cui 35 all'estero).

L'organizzazione

Nel 2016 si è lavorato per sviluppare piani integrati di azioni per assicurare le competenze e gli assetti organizzativi necessari per il supporto dei programmi di crescita, in Italia e all'estero. Con questo obiettivo, le principali attività di sviluppo organizzativo hanno riguardato:

- il rafforzamento di assetti e competenze dedicati allo sviluppo internazionale;
- il rafforzamento delle aree a presidio di e-commerce e in genere dedicate alla gestione del marketing della singola insegna, per garantire processi di relazione con il cliente focalizzati e aperti all'innovazione;
- lo sviluppo di programmi di Business Innovation e di Change Management, che hanno visto la funzione dedicata impegnata sul miglioramento trasversale di processi e sistemi, in particolare sulle attività core di pianificazione, quantificazione e distribuzione con l'utilizzo di modelli matematici sviluppati in collaborazione con centri di ricerca universitari, per assicurare risposte più flessibili alle diverse esigenze dei singoli mercati locali e dei target di clientela;
- l'introduzione di nuove modalità di integrazione fra le attività di sviluppo prodotto svolte in Italia e il presidio del sourcing internazionale, attraverso l'introduzione di nuovi sistemi di supporto e di controllo, in linea con esigenze di rapidità, flessibilità, sinergia fra fornitori, ingresso in nuove aree di fornitura.

Particolare impegno è stato rivolto alle risorse umane, per favorire la crescita delle competenze e il miglioramento dei percorsi di coinvolgimento; di seguito si sintetizzano i principali piani realizzati:

- rafforzamento dei programmi di recruitment rivolti alle più prestigiose Università italiane per attrarre giovani talenti sui percorsi di crescita in ambito di sviluppo prodotto, administration e funzioni corporate;
- allargamento dei piani di Talent Management rivolti a collaboratori con potenziale di crescita e attitudine ai percorsi di internazionalizzazione;
- inserimento di nuove figure per rinforzare le competenze specialistiche interne nelle aree maggiormente coinvolte nei piani di sviluppo dei Brand e di innovazione;
- ampliamento dei programmi in WEshare, lo strumento social interno all'azienda, che consente a tutti i collaboratori di accedere direttamente a servizi, al Welfare, alla formazione in ELearning, a momenti di contributo e suggerimento.

Molto intensa la attività di formazione nell'ambito dei negozi di tutte le insegne, per offrire ai collaboratori strumenti di informazione, conoscenza e condivisione, diretti a rafforzare il servizio al cliente e l'efficienza gestionale, attraverso la formazione, i team di miglioramento, i programmi diretti a riconoscere e premiare i migliori risultati nelle vendite e nel servizio al cliente. Le Retail School dedicate alla crescita di nuovo management per la direzione dei punti vendita, hanno assicurato l'inserimento e la formazione di oltre 150 allievi direttori di negozio.

Tutti i Direttori di negozio sono stati coinvolti in attività mirate alle competenze di gestione e sviluppo delle risorse e dell'immagine.

Proattive le attività di Relazioni Industriali, finalizzate al coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali Nazionali e di alcuni territori nella gestione dei piani di ottimizzazione delle risorse e di razionalizzazione delle attività, raggiungendo sempre accordi coerenti con gli obiettivi dell'azienda e con il consenso delle persone coinvolte.

Anche alla luce di un andamento di mercato complesso, particolare attenzione è stata

dedicata alle dinamiche di crescita del costo del lavoro, per renderle compatibili con il contesto, ottimizzando l'utilizzo degli strumenti di flessibilità.

Concludiamo con l'analisi dei dati quantitativi complessivi.

L'età media è pari a 41 anni e 3 mesi, l'anzianità media si attesta su 13 anni e 4 mesi circa.

L'occupazione femminile rappresenta il 78,9% del totale forza lavoro, si incrementa la percentuale dei laureati e diplomati, che è pari al 77,7% degli organici impiegati.

Nel corso dell'anno sono stati attivati 1.178 contratti a termine, di cui 10 dalle liste di mobilità.

Il livello occupazionale del Gruppo OVS al 31 gennaio 2017, è il seguente:

	31 gennaio 2017	31 gennaio 2016
Numero persone	6.641	6.478
- di cui all'estero	413	359
Numero medio persone	6.626	6.360
- di cui all'estero	410	351
Numero equivalent full time	5.788	5.639
- di cui all'estero	411	359

Rischi connessi alla politica ambientale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

La Corporate governance

La Società ha redatto la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato da OVS S.p.A. nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Relazione – che si riferisce all'esercizio 2016 – è consultabile in versione integrale sul sito web della Società: www.ovscorporate.it, nella sezione Governance.

Attività di direzione e coordinamento

Al 31 gennaio 2017, OVS S.p.A. era partecipata da Gruppo Coin S.p.A. al 42,12%. OVS, nonostante la significativa partecipazione detenuta da Gruppo Coin, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, in quanto:

- opera in piena autonomia;
- Gruppo Coin non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società;
- le principali decisioni relative alla gestione della Società e delle sue controllate sono prese dagli organi di gestione propri della Società;
- al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e dei budget della Società e del Gruppo OVS, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo OVS, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo OVS.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che il Gruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo nel senso delle disposizioni previste dai principi contabili.

Ciononostante un certo numero di persone è costantemente impegnato nella creazione e sviluppo delle collezioni, con l'obiettivo di garantire un'offerta esclusiva e coerente con il posizionamento dei vari marchi del Gruppo.

In particolare le attività condotte da team di persone dedicate sono inquadrabili nella "disciplina Comunitaria" Direttiva 2006/c 323/01, che in tema di «ricerca industriale» definisce:

"ricerca industriale ovvero ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. ... "

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la società Capogruppo, OVS S.p.A., non detiene (e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio 2016) azioni proprie o azioni / quote di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione della società controllante, con delibera del 23 luglio 2014, con efficacia dal 2 marzo 2015, ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" volto a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Nelle Note illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio separato sono fornite le informazioni ed il dettaglio dei rapporti intrattenuti con entità correlate, come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Adeempimenti previsti dal Codice della Privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, l'organo amministrativo dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è aggiornato dal responsabile del trattamento nei termini previsti dalla Legge.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

PARTECIPAZIONE IN SEMPIONE RETAIL AG

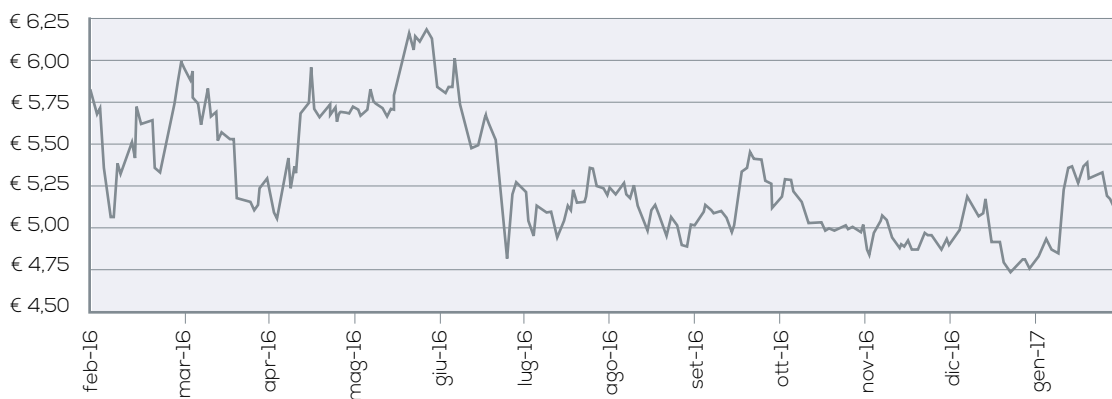
In data 19 settembre 2016, Sempione Retail AG ha lanciato un'OPA sull'84,8% della società Charles Vögele con l'obiettivo di ottenere il controllo, congiuntamente al socio Aspen Trust Services Limited che detiene il restante 15% della stessa. L'OPA, supportata dal CdA di Charles Vögele AG, ha consentito, alla data di chiusura dell'esercizio, a Sempione Retail di ottenere l'80,4% della società e quindi, congiuntamente con Aspen, il 96%. OVS e Charles Vögele hanno conseguentemente dato attuazione al piano commerciale la cui implementazione è adesso in corso e ha visto la conversione di alcuni negozi pilot nei primi mesi del 2017. A partire dal 16 dicembre 2019, OVS potrà esercitare una call option per l'acquisto di un ulteriore 44,5% di Sempione Retail al multiplo di OVS alla data dell'esercizio della stessa scontato del 25%. Fino a quel momento, Charles Vögele riconoscerà royalties pari al 3% delle vendite nette realizzate nei negozi dalla data di conversione degli stessi. L'operazione permetterà una significativa accelerazione all'espansione internazionale del Gruppo OVS con un rischio finanziario estremamente contenuto.

OVS FASHION ESPAÑA SL

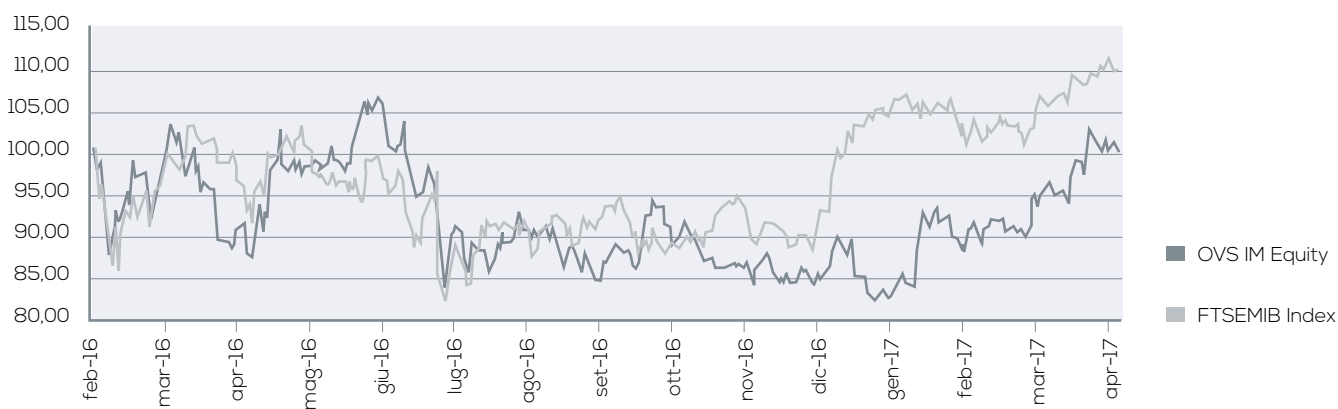
Sempre nell'ambito dell'internazionalizzazione, OVS, che già operava nel mercato spagnolo con una rete di negozi per lo più dedicati al format del bambino, attraverso un accordo commerciale con un partner locale, ha valutato l'opportunità di acquisire le attività di tale società al fine di una più diretta gestione nell'importante mercato retail spagnolo. A tale fine è stata acquisita la società Shopping Day che ha successivamente variato la denominazione sociale in OVS Fashion España. Obiettivo della società è il consolidamento della rete esistente e dare maggior impulso a un piano di crescita del network anche attraverso l'apertura di negozi a gestione diretta, anche di formato completo.

NOTE SULL'ANDAMENTO DEL TITOLO

Andamento Titolo OVS S.p.A. - FY 2016



OVS S.p.A. vs FTSE MIB



Il titolo OVS è stato quotato nel listino della Borsa di Milano in data 2 marzo 2015 ad un prezzo di collocamento pari a 4,10 Euro ed ha chiuso il precedente esercizio il 29 gennaio 2016 ad un prezzo di 5,60 Euro. Un anno dopo, al 31 gennaio 2017, il titolo quotava a 5,165 Euro (+26% rispetto al prezzo di collocamento e -7,8% rispetto alla chiusura del precedente esercizio).

In particolare, il titolo OVS ha raggiunto il suo picco di 6,19 Euro al 30 maggio 2016, per poi registrare un andamento ribassista caratterizzante tutto il listino di riferimento. Il management ritiene che tale trend sia interamente attribuibile a tematiche di settore. A seguito di un rimbalzo del FTSE MIB a partire dal mese di dicembre, lo stesso ha segnato una modesta crescita dello 0,36% mentre in generale le mid cap italiane nel medesimo periodo si sono attestare al +3,30%. Nei primi mesi dell'esercizio 2017, il titolo ha ripreso il suo trend positivo toccando quota 5,96 Euro il 23 marzo 2017 (+15% sulla chiusura dell'esercizio 2016).

Alla data del 5 aprile 2016, dei dieci broker che seguono OVSpA, tre hanno una raccomandazione Outperform sul titolo, cinque hanno una raccomandazione Buy, e due Neutral. Alla stessa data,

il prezzo medio obiettivo di tutta la copertura è pari a 6,57 Euro.
Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sull'andamento del titolo e per le informazioni aziendali recenti si invita a visitare il sito internet www.ovscorporate.it – sezione Investor Relation.

STOCK OPTION PLAN

In data 26 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti ha approvato un Piano di Stock Option 2015-2020, da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate. Il Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo della Società.

Il Piano prevede l'emissione di un numero massimo di 5.107.500 opzioni, assegnate gratuitamente ai Beneficiari al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e che conferiranno a ciascuno di essi il diritto di sottoscrivere 1 azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata.

La suddetta Assemblea ha approvato, altresì, in sede straordinaria l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 35.000.000, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 5.107.500 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2015-2020".

Il Consiglio di Amministrazione, in data 8 giugno 2015, ha deliberato di dare esecuzione alla Delega e per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2015-2020, approvato dalla medesima Assemblea. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto Piano di Stock Option 2015-2020, ad un prezzo di esercizio pari a Euro 4,88 per azione.

Si rinvia integralmente per ogni dettaglio relativo al Piano di Stock Option 2015-2020 e all'aumento di capitale, ai documenti predisposti ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e degli artt. 72 e 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e al verbale notarile dell'8 giugno 2015 pubblicati sul sito internet della Società www.ovscorporate.it, nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti. Si rinvia, inoltre alle Note illustrative al Bilancio consolidato in merito alla disamina degli effetti economici e patrimoniali del suddetto piano al 31 gennaio 2017.

Si sottolinea peraltro che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'attenzione degli azionisti nella prossima Assemblea un nuovo Piano di Stock Option "Piano di stock option 2017-2022", da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2017, caratterizzati da condizioni metereologiche migliori rispetto all'anno passato e da nuove iniziative commerciali intraprese dal management, stanno portando risultati positivi in termini di vendite e margini.

In questo contesto il management guarda con fiducia al nuovo esercizio, confidente che la validità della strategia e la comprovata capacità di implementarla, insieme alla velocità di reazione di fronte a un mercato in continuo cambiamento e sempre più competitivo, consentiranno anche per il 2017 una crescita solida e remunerativa per i nostri azionisti.

Art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati

Le partecipate con sede in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la più significativa è rappresentata da OVS Hong Kong Sourcing Ltd, non rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti in quanto i loro rispettivi attivi patrimoniali sono inferiori al 2% dell'attivo del bilancio consolidato del Gruppo al 31 gennaio 2017 ed i loro ricavi sono rispettivamente inferiori al 5% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 gennaio 2017.



PROPOSTA DI DELIBERA SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

- “L’Assemblea degli Azionisti di OVS S.p.A. riunita in sede ordinaria,
- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
 - esaminati i dati del bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della Gestione;
 - preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione;
 - esaminato il bilancio consolidato al 31 gennaio 2017;

delibera

1. di approvare il bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017;
2. di approvare la destinazione dell’utile di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 pari a Euro 76.506.926,00, come segue:
 - Euro 3.825.346,00 a riserva legale;
 - Euro 34.050.000,00 da distribuire come dividendi, pari ad Euro 0,15 per azione;
 - Euro 38.631.580,00 a utili portati a nuovo.”

p. il Consiglio di Amministrazione
L’Amministratore Delegato
Stefano Beraldo

Venezia – Mestre, 18 aprile 2017



BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 GENNAIO 2017



PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.01.2017	di cui parti correlate	31.01.2016	di cui parti correlate
Attività correnti					
Cassa e banche	1	89.713		125.636	
Crediti commerciali	2	75.259	6.608	71.025	3.955
Rimanenze	3	340.577		289.675	
Attività finanziarie	4	18.897		16.308	
Attività per imposte correnti	5	1.120		923	
Altri crediti	6	31.059		33.406	
Totale attività correnti		556.625		536.973	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	7	267.359		260.083	
Immobilizzazioni immateriali	8	639.924		644.412	
Avviamento	9	453.165		452.541	
Partecipazioni	10	8.420		136	
Attività finanziarie	4	5.491	5.491	1.988	
Altri crediti	6	5.220		5.633	
Totale attività non correnti		1.379.579		1.364.793	
TOTALE ATTIVITA'		1.936.204		1.901.766	

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31.01.2017	di cui parti correlate	31.01.2016	di cui parti correlate
Passività correnti					
Passività finanziarie	11	6.559		7.355	
Debiti verso fornitori	12	367.662	1.245	368.834	1.807
Passività per imposte correnti	13	15.796	11.460	23.771	23.506
Altri debiti	14	95.420	2.018	101.895	2.701
Totale passività correnti		485.437		501.855	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	11	373.363		371.601	
Benefici ai dipendenti	15	39.906		40.529	
Fondi per rischi ed oneri	16	7.785		8.216	
Passività per imposte differite	17	140.939		142.733	
Altri debiti	14	17.030		11.776	
Totale passività non correnti		579.023		574.855	
TOTALE PASSIVITA'		1.064.460		1.076.710	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	227.000		227.000	
Altre riserve	18	566.729		511.429	
Risultato dell'esercizio		78.015		86.627	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		871.744		825.056	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.936.204		1.901.766	

Conto economico consolidato (migliaia di Euro)

	Note	31.01.2017	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate	31.01.2016	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate
Ricavi	19	1.362.624		4.180	1.319.480		4.261
Altri proventi e ricavi operativi	20	66.794		3.872	60.733	49	252
Totale Ricavi		1.429.418	0		1.380.213	49	
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	21	587.935		2	576.127		(111)
Costi del personale	22	277.815	161	5.619	261.930	301	5.751
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	23	59.050			58.193		
Altre spese operative							
Costi per servizi	24	176.427	889	17.017	171.560	2.053	14.061
Costi per godimento di beni di terzi	25	192.666	48	(404)	185.248	1.017	(953)
Svalutazioni e accantonamenti	26	1.200			1.800		
Altri oneri operativi	27	24.086	2.697	14	23.359	3.559	21
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte		110.239	(3.795)		101.996	(6.881)	
Proventi finanziari	28	200		100	118		
Oneri finanziari		(15.817)			(26.926)	(6.774)	
Differenze cambio		11.167			23.273		
Proventi (Oneri) da partecipazioni		0			47		47
Risultato dell'esercizio ante imposte		105.789	(3.795)		98.508	(13.655)	
Imposte	29	(27.774)	1.044		(11.881)	23.512	
Risultato dell'esercizio		78.015	(2.751)		86.627	9.857	
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo		78.015			86.627		
Risultato dell'esercizio attribuibile alle interessenze minoritarie		0			0		
Risultato per azione (in Euro)							
- base		0,34			0,39		
- diluito		0,34			0,39		

Conto economico complessivo consolidato (migliaia di Euro)

	Note	31.01.2017	31.01.2016
Risultato dell'esercizio (A)		78.015	86.627
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	15-18	(323)	2.240
- Imposte su voci iscritte a riserva di utili/(perdite) attuariali	17-18	26	(616)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		(297)	1.624
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	18	0	(26.558)
- Imposte su voci iscritte a riserva di cash flow hedge	18	0	7.303
- Variazione riserva di conversione	18	531	(2.441)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		531	(21.696)
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)		234	(20.072)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)		78.249	66.555
Totale risultato complessivo attribuibile al Gruppo		78.249	66.555
Totale risultato complessivo attribuibile alle interessenze minoritarie		-	-

Rendiconto finanziario consolidato (migliaia di Euro)

	Note	31.01.2017	31.01.2016
Attività operativa			
Risultato dell'esercizio		78.015	86.627
Accantonamento imposte	29	27.774	11.881
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	23	59.050	58.193
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni		35	720
Perdite / (proventi) da partecipazioni	28	0	(47)
Oneri/(proventi) finanziari netti	28	15.611	26.808
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	28	(12.085)	(16.067)
Perdita/(utile) su strumenti finanziari derivati per variazione fair value	28	924	(7.206)
Accantonamento fondi	15-16	0	0
Utilizzo fondi	15-16	(2.534)	(3.728)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		166.790	157.181
Flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante	2-3-5- 6-12-13- 14-17	(53.244)	1.784
Imposte pagate		(36.577)	(20.484)
Interessi percepiti/(corrisposti) netti		(16.190)	(27.910)
Differenze cambio realizzate e flusso di cassa derivati su valute		11.465	15.538
Altre variazioni		3.020	(1.048)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa		75.264	125.061
Attività di investimento			
(Investimenti) immobilizzazioni	7-8-9	(61.700)	(68.919)
Disinvestimenti immobilizzazioni	7-8-9	116	1.368
(Incremento)/Decremento partecipazioni	10	(8.284)	0
Dividendi incassati		0	47
Cash out in seguito ad aggregazioni aziendali dell'esercizio		(3.931)	0
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento		(73.799)	(67.504)
Attività di finanziamento			
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	4-11	(3.338)	(321.365)
Aumento capitale sociale e riserve		0	349.110
Distribuzione dividendi		(34.050)	0
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(37.388)	27.745
Incremento/(decremento) disponibilità liquide		(35.923)	85.302
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		125.636	40.334
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		89.713	125.636

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono riportati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative al presente bilancio consolidato.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato (migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Riserva IFRS 2	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS
Saldi al 1 febbraio 2015	140.000	249.885	0	19.255	(2.687)	2.881	0	2.456	0	(3.792)	407.998
Destinazione del risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.792)	3.792	0
Aumento di capitale sociale e riserva al netto dei costi di quotazione	87.000	262.110	-	-	-	-	-	-	-	-	349.110
Piano di incentivazione al management	-	-	-	-	-	-	1.393	-	-	-	1.393
Operazioni con gli azionisti	87.000	262.110	-	-	-	-	1.393	-	(3.792)	3.792	350.503
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86.627	86.627
Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	(19.255)	1.624	(2.441)	-	-	-	-	(20.072)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	(19.255)	1.624	(2.441)	-	-	-	86.627	66.555
Saldi al 31 gennaio 2016	227.000	511.995	0	0	(1.063)	440	1.393	2.456	(3.792)	86.627	825.056
Saldi al 1 febbraio 2016	227.000	511.995	0	0	(1.063)	440	1.393	2.456	(3.792)	86.627	825.056
Destinazione del risultato dell'esercizio 2015	-	-	4.092	-	-	-	-	-	82.535	(86.627)	0
Distribuzione dividendi (Euro 0,15 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	(34.050)	-	(34.050)
Piano di incentivazione al management	-	-	-	-	-	-	2.489	-	-	-	2.489
Operazioni con gli azionisti	-	-	4.092	-	-	-	2.489	-	48.485	(86.627)	(31.561)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.015	78.015
Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	(297)	531	-	-	-	-	234
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(297)	531	-	-	-	78.015	78.249
Saldi al 31 gennaio 2017	227.000	511.995	4.092	0	(1.360)	971	3.882	2.456	44.693	78.015	871.744

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

OVS S.p.A. (di seguito anche la Società o la Capogruppo) è una società, costituita in data 14 maggio 2014, domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Venezia – Mestre, via Terraglio n. 17.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8006 del 10 febbraio 2015, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni della OVS S.p.A.

L'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario è stato fissato con provvedimento di Borsa Italiana per il giorno lunedì 2 marzo 2015. L'operazione di sottoscrizione ha comportato un aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2017 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrative, è presentato in Euro quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera ed i valori sono esposti in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili consolidati, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1, OVS S.p.A. ha scelto le seguenti tipologie di schemi contabili:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: le attività e le passività sono classificate secondo il criterio corrente e non corrente;
- Conto economico: è stato predisposto separatamente dal Conto economico complessivo classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo: comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;

- Rendiconto finanziario: il rendiconto presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è utilizzato il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Le presenti Note illustrative evidenziano i valori esposti nel bilancio consolidato del Gruppo OVS mediante l'analisi, lo sviluppo ed il commento degli stessi. Esse sono corredate da informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico sono esplicitate quando significative.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati.

Si rinvia esplicitamente alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni di dettaglio relative alla natura dell'attività del Gruppo.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel bilancio consolidato sono inclusi, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci di tutte le società controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Di seguito si riporta l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale		% Partecipazione
Società italiane				
OVS S.p.A.	Venezia - Mestre	227.000.000	EUR	Capogruppo
Società estere				
OVS Department Stores D.O.O.	Belgrado - Serbia	745.156.428	RSD	100%
OVS Maloprodaja D.O.O.	Zagabria - Croazia	20.000	HRK	100%
OVS Bulgaria Eood	Sofia - Bulgaria	2.870.000	BGN	100%
OVS Hong Kong Sourcing Limited	Hong Kong	585.000	HKD	100%
OVS India Sourcing Private Ltd	Delhi - India	15.000.000	INR	100%
OBS Sales Private Ltd	Delhi - India	15.000.000	INR	100%
COSI International Ltd	Hong Kong	10.000	HKD	100%
COSI International (Shanghai) Ltd	Shanghai - Cina	1.000.000	RMB	100%
OVS Kids Greater China Ltd	Hong Kong	1	HKD	100%
OVS Fashion España S.L.	Madrid - Spagna	3.100	EUR	100%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale		% Partecipazione
Centomilacandele S.c.p.A.	Milano	300.000	EUR	31,63%
Sempione Retail AG	Zurigo - Svizzera	25.385.526	CHF	35,00%

Si segnala che in data 1 ottobre 2016 OVS S.p.A. ha acquisito il 100% della partecipazione nella società OVS Fashion España S.L., quest'ultima gestisce il network di vendita in Spagna con 41 punti vendita in franchising e 1 negozio diretto.

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, in data 18 settembre 2016 è stata acquisita una quota di minoranza in Sempione Retail AG (35%, per un importo pari a 8,9 milioni di Franchi svizzeri), società che ha promosso l'offerta pubblica amichevole sulle azioni al portatore quotate di Charles Vögele Holding, un retailer svizzero che opera nel settore dell'abbigliamento e con cui OVS ha successivamente stipulato specifici accordi commerciali.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo OVS S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo, secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10. Lo stesso prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha una esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto consiste nell'allineamento del valore contabile della partecipazione al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea (e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione).

La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata tra le riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate vengono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

I "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) sono inclusi, ove esistenti, secondo il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero rilevando la propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come "joint operation".

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato secondo il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ove necessario, i bilanci utilizzati per redigere il bilancio consolidato sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta. L'eventuale quota del patrimonio netto e del risultato netto di pertinenza dei soci di minoranza sono identificate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali (incluse le cessioni di rami d'azienda in società controllate dalla Capogruppo) o finanziarie infragruppo, non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";

- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano perdita di controllo o che rappresentano incrementi successivi all'acquisizione del controllo sono iscritte tra le variazioni di patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination".

Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

Bilanci in valuta straniera

La conversione in Euro dei bilanci delle partecipate estere espressi in valuta diversa dall'Euro è effettuata applicando alle attività ed alle passività i tassi di cambio in vigore alla fine dell'esercizio, ai componenti del conto economico i cambi medi del periodo, mentre il patrimonio netto è assunto ai cambi storici convenzionalmente individuati con i cambi relativi alla chiusura del primo esercizio in cui la partecipata è stata inserita nell'area di consolidamento.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera, applicando il metodo suesposto, vengono imputate quali componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino alla cessione delle partecipazioni.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati alla conversione:

Valute	Codice	Cambio finale al		Cambio medio	
		31.01.2017	31.01.2016	FY 2016	FY 2015
Dollaro USA	USD	1,08	1,09	1,10	1,10
Dollaro Hong Kong	HKD	8,34	8,51	8,57	8,56
Renminbi cinese	RMB	7,40	7,18	7,37	6,97
Kuna croata	HRK	7,48	7,66	7,52	7,61
Dinaro serbo	RSD	123,99	123,73	123,19	120,68
Lev bulgaro	BGN	1,96	1,96	1,96	1,96
Rupia indiana	INR	72,80	74,10	74,28	71,27

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i principi contabili e criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

Avviamento

L'avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Insegne

Le insegne, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'acquisition method. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, le insegne sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili dal Gruppo, atti a generare benefici economici futuri ed il cui costo è determinabile in modo attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo, al netto degli ammortamenti, calcolati utilizzando il metodo lineare per un periodo corrispondente alla vita utile, e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale. In particolare:

Autorizzazioni amministrative (licenze) - Le autorizzazioni amministrative, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'acquisition method. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato

sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita pari a 40 anni.

Si rimanda alla nota 8 "Immobilizzazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la definizione della vita utile e del valore residuo al termine della vita utile.

Software – I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

Altre immobilizzazioni immateriali – Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti lungo la loro vita utile e delle perdite di valore accumulate.

Il valore della rete franchising, iscritto a seguito di aggregazioni di imprese (business combination), è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite entra in funzione.

Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Fabbricati	3-6%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura, ecc.	7,5%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	11,1%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Arredamento	11,1%
Impianti di allarme	11,1%
Impianti specifici bar, ristorante, mensa	8%
Attrezzature bar, ristorante, mensa	25%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Misuratori fiscali	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20-25%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (cash generating unit). All'interno del Gruppo sono stati identificati i singoli negozi ad insegna OVS e UPIM come cash generating unit.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, ove esistenti, (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo OVS per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a dodici mesi.

Le altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

A) CLASSIFICAZIONE

Il Gruppo suddivide, ai fini della valutazione, le attività finanziarie nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico, crediti e finanziamenti, attività finanziarie da mantenere sino alla scadenza ed attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui un'attività finanziaria è stata acquisita. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuata al momento della loro rilevazione iniziale.

I. *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico*

Tale categoria include sia le attività finanziarie possedute per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

II. *Crediti e finanziamenti*

I crediti ed i finanziamenti sono costituiti da attività finanziarie non derivate con scadenze fisse o determinabili. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote scadenti oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti.

III. *Attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza*

Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'attivo corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio.

IV. *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residuale costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attribuibili a nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti, a meno che si abbia l'intenzione di cedere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

B) RILEVAZIONE E MISURAZIONE

Le attività finanziarie, indipendentemente dal comparto di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al fair value, eventualmente incrementato dei costi accessori di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate al fair value. Le variazioni nel fair value nel primo caso vengono contabilizzate a conto economico nel periodo in cui si verificano; nel secondo, vengono contabilizzate nel prospetto del conto economico complessivo.

I crediti ed i finanziamenti e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza, successivamente alla rilevazione iniziale, sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico in contropartita del valore dell'attività stessa. Il valore delle attività precedentemente ridotto per perdite di valore è ripristinato quando vengono meno le circostanze che ne avevano comportato la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti a ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono scaduti o sono stati trasferiti a terzi ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Per il trattamento degli strumenti derivati si rimanda a quanto riportato nel prosieguo al paragrafo dedicato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo di formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merce.

Le merci relative alle collezioni sono svalutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi dei conti correnti bancari non soggetti a vincoli o restrizioni.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base dei tassi di cambio di fine periodo.

Fondo rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, legali o implicite, derivanti da un evento passato nei confronti di terzi per le quali è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono oggetto di informativa nelle Note illustrative, senza rilevare alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

A) PIANI PENSIONISTICI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso

quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Inoltre, i benefici a dipendenti includono il fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ed i diritti maturati dai dipendenti ex Standa in relazione a contratti previdenziali integrativi; la passività relativa a tali programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali e l'importo iscritto in bilancio è rappresentativo del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo OVS.

B) PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali sono inizialmente iscritti al fair value, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato; l'eventuale differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a conto economico sulla base della durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (amortized cost).

I debiti finanziari sono classificati come passività correnti, a meno che il Gruppo non disponga del diritto incondizionato di effettuare il rimborso della passività oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio; in questo caso viene classificata come passività corrente solo la quota di debito scadente entro i dodici mesi successivi a tale data.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura o di rischi di cambio o di rischi di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con le divisioni OVS, dedicata alla commercializzazione di prodotti di abbigliamento per il segmento di mercato value fashion e UPIM che ha un'offerta dedicata ai prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino per il segmento value del mercato in Italia, nonché di prodotti relativi ai segmenti casa e profumeria.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi concessi.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote vigenti sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", (o nella voce "Attività per imposte correnti" nel caso in cui gli acconti versati e le ritenute subite eccedano il debito previsto).

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente accreditate o addebitate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Si evidenzia che, nel corso del 2016, a seguito del venir meno dei requisiti del controllo, previsti dalla normativa fiscale, in OVS S.p.A. da parte di Gruppo Coin S.p.A., si è interrotta la tassazione di gruppo e, conseguentemente, la società consolidante e le società consolidate hanno provveduto alla revoca dell'opzione per l'adesione al Consolidato fiscale, con efficacia dal periodo d'imposta 2016.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce Differenze cambio.

Risultato per azione

RISULTATO PER AZIONE – BASE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo OVS per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

RISULTATO PER AZIONE – DILUITO

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo OVS per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo OVS è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte anticipate, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

PERDITA DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

L'avviamento e le insegne vengono sottoposti annualmente, e quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo OVS e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dal Gruppo OVS.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti riflettono la miglior stima circa la vita utile attesa dei cespiti a vita definita.

Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali cespiti e sulla loro capacità di contribuire ai risultati del Gruppo OVS negli esercizi futuri.

OBSOLESCENZA MAGAZZINO

Il Gruppo OVS sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità del Gruppo OVS di vendere i capi d'abbigliamento attraverso differenti canali distributivi.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo OVS, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

IMPOSTE ANTICIPATE

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

FONDI PENSIONE E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

I costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione ai dirigenti (si rimanda a quanto esposto alla nota 22 "Costi del personale") risultano influenzati principalmente dalla stimata tempistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e dal presumibile valore di riferimento del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nel bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti per la redazione del bilancio.

VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DALL'ESERCIZIO 2016

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2016.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangibles assets' on depreciation and amortization	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendment to IFRS 11 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 41 'Agriculture' regarding bearer plants	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendment to IAS 27 'Separate financial statement' on the equity method	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendment to IAS 1 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendment to IFRS 10 'Consolidated financial statements', IFRS12 'Disclosure of interests in other entities' and IAS 28 'Investments in associates and joint ventures' on investment entities applying the consolidation exception	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Annual improvements cycles 2012-2014	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo OVS.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED EFFICACI DAGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2017

In data 22 settembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/1905 il quale ha omologato l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata.

È consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

L'attività di valutazione degli effetti del nuovo principio è nella fase preliminare di un progetto allargato che si svilupperà nel corso del 2017. Non ci si attende che i contratti con i clienti nei quali la vendita della merce è la sola obbligazione abbiano un impatto con l'applicazione del nuovo principio. Il Gruppo si attende infatti che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene. Il Gruppo non si attende quindi impatti significativi sul proprio patrimonio netto, pur riservandosi comunque di svolgere, come sopra detto, un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni a disposizione.

In data 22 novembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/2067 il quale ha omologato l'IFRS 9 (Financial Instruments), che sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente e ne è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting (che si applica, salvo alcune eccezioni, in modo prospettico), è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9, e nemmeno in tema di perdite attese su crediti, pur riservandosi comunque di svolgere un'analisi di maggior dettaglio. Infine per quanto riguarda l'hedge accounting, si evidenzia che attualmente il Gruppo non presenta relazioni di copertura designate come coperture efficaci ai sensi dello IAS 39.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO OVS

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IAS 40: Transfers of Investment property	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance contracts	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Clarifications to IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28 'Investments in associates and joint ventures'; Sale or contribution of assets between an investor and its associate/joint venture	No	Da definire
Amendment to IAS 7 'Statement of cash flow' on disclosure initiative	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Amendment to IAS 12 'Income taxes' on Recognition of deferred tax assets for unrealized losses	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
IFRS 16 'Leases'	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019, con applicazione anticipata consentita se congiuntamente all'applicazione dell'IFRS 15
Amendment to IFRS 2 'Share based payments' on clarifying how to account for certain types of share-based payment transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Annual improvements cycles 2014-2016	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Si evidenzia che l'IFRS 16 (non ancora omologato dall'Unione Europea) è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti previsti dal contratto di leasing ed un'attività immateriale che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività immateriale. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente con piena applicazione retrospettiva o modificata.

È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Considerata la numerosità dei contratti di locazione passiva stipulati dal Gruppo OVS e afferenti i punti vendita in gestione diretta, è ragionevole attendersi un impatto molto significativo sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico. Conseguentemente, anche per tale nuovo principio, l'attività di valutazione degli effetti ad esso connessi, è nella fase preliminare di un progetto allargato che si svilupperà nel corso del 2017.

Si precisa infine che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1° febbraio 2016.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo OVS sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Gruppo OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo OVS sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo OVS ha sottoscritto strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse nonché strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo OVS.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per l'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti principalmente dislocati in Italia.

Per ridurre il rischio di credito, il Gruppo OVS ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci. Al 31 gennaio 2017 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a Euro 43,5 milioni di cui Euro 15,7 milioni su crediti scaduti (Euro 37,9 milioni al 31 gennaio 2016 di cui Euro 15,1 milioni su crediti scaduti).

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a Euro 75,3 milioni al 31 gennaio 2017 (Euro 71,0 milioni al 31 gennaio 2016).

I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 8,1 milioni al 31 gennaio 2017 (Euro 7,5 milioni al 31 gennaio 2016).

I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 19,4 milioni (Euro 23,6 milioni al 31 gennaio 2016).

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti commerciali al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

(in milioni di Euro)	Al 31 gennaio 2017	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	83,4	51,8	21,0	0,8	9,8
Fondo svalutazione crediti	(8,1)	-	-	-	(8,1)
Valore netto	75,3	51,8	21,0	0,8	1,7

(in milioni di Euro)	Al 31 gennaio 2016	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	78,5	43,6	23,8	1,6	9,5
Fondo svalutazione crediti	(7,5)	-	-	-	(7,5)
Valore netto	71,0	43,6	23,8	1,6	2,0

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo OVS sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità del Gruppo OVS sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

(in milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2017	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	367,6	367,3	0,3	-	367,6
Debiti verso banche (*)	379,0	4,0	375,0	-	379,0
Altri debiti finanziari	3,2	1,1	2,1	-	3,2
Oneri finanziari verso banche (**)	34,8	10,9	24,0	-	34,8
Totale	784,6	383,2	401,3	-	784,6

(*) L'importo comprende il rateo interessi maturato al 31 gennaio 2017 ma non ancora liquidato.

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2017. Per la linea Revolving, si è ipotizzato un utilizzo medio del 50%. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di leasing fino a scadenza e il valore derivante dai futuri flussi generati per quei contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un fair value negativo.

Si riporta il medesimo dettaglio al 31 gennaio 2016:

(in milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2016	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	368,8	364,4	4,4	-	368,8
Debiti verso banche (*)	380,1	5,1	375,0	-	380,1
Altri debiti finanziari	3,4	2,3	1,1	-	3,4
Oneri finanziari verso banche (**)	54,5	13,2	41,3	-	54,5
Totale	806,8	385,0	421,8	-	806,8

(*) L'importo comprende il rateo interessi maturato al 31 gennaio 2016 ma non ancora liquidato.

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2016. Per la linea Revolving, si è ipotizzato un utilizzo medio del 50%. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di leasing fino a scadenza e il valore derivante dai futuri flussi generati per quei contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un fair value negativo.

Strumenti finanziari derivati

Si riportano nelle seguenti tabelle la composizione degli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo OVS:

(in milioni di Euro)	2016		2015	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest rate swaps - copertura flussi di cassa	-	-	-	-
Contratti a termine - copertura flussi di cassa	-	-	-	-
Contratti a termine - trading	18,9	1,5	18,3	-
Totale	18,9	1,5	18,3	-
Quota corrente:				
Interest rate swaps - copertura flussi di cassa	-	-	-	-
Contratti a termine - copertura flussi di cassa	-	-	-	-
Contratti a termine - trading	18,9	1,4	16,3	-
Totale quota corrente	18,9	1,4	16,3	-
Quota non corrente:				
Contratti a termine - trading	-	0,1	2,0	-
Totale quota non corrente	-	0,1	2,0	-

Rischio di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo OVS. Il nuovo contratto di finanziamento firmato il 23 gennaio 2015 e divenuto efficace a partire dal 2 marzo 2015 non prevede l'obbligo di copertura del rischio di tasso.

Per fronteggiare questi rischi OVS utilizza strumenti derivati sui tassi, (CAP) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economiche accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Lo strumento finanziario (CAP) in essere al 31 gennaio 2017 fa riferimento ad un contratto sottoscritto nell'agosto 2015 con quattro istituti di credito, in parti uguali, per complessivi 187,5 milioni di Euro pari al 50% dell'importo nozionale della term B ed avente scadenza 02 settembre 2017.

Come previsto da tale contratto il "Tasso Strike Cap" è pari all'1,00%.

Si riassumono di seguito le caratteristiche principali di tale contratto:

(in migliaia di Euro)				
Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	Valore nominale al 31.01.17	Fair value al 31.01.17
CAP	3 agosto 2015	2 settembre 2017	187.500	0

SENSITIVITY ANALYSIS

La misurazione dell'esposizione del Gruppo OVS al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 31 gennaio 2017. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Escludendo l'impatto dei derivati sui tassi di interesse e del costo ammortizzato sui finanziamenti, i risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo OVS sono riportati nella tabella di seguito:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico		
(in milioni di Euro)	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2017	(0,0)	3,8

Non si registrano effetti sul patrimonio netto collegati all'unico strumento CAP in essere, non essendo prevista per lo stesso l'applicazione dell'hedge accounting.

Si riporta lo stesso dato, con riferimento al 31 gennaio 2016:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico		
(in milioni di Euro)	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2016	0,3	0,8

RISCHIO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo OVS è significativamente esposto riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del Far East e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

Il Gruppo è inoltre esposto al rapporto di cambio Euro/HKD per quanto riguarda il rischio traslativo della partecipata OVS Hong Kong Sourcing Limited. Risultano invece marginali gli effetti delle conversioni delle altre società estere per le quali l'Euro non è valuta funzionale.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. Il Gruppo OVS persegue un'attività di copertura anche degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui il Gruppo OVS è soggetto.

I contratti a termine vengono utilizzati per assicurarsi contro il rischio che la valuta estera (dollaro USA) si apprezzi.

Si riepilogano nella tabella di seguito allegata le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura su cambio:

(in migliaia di Euro)	Data operazione	Scadenza	Nozionale in USD	Strike price	Nozionale in Euro	Fair value
Al 31 gennaio 2017	dal 18/09/15 al 31/01/2017	dal 06/02/17 al 10/12/2018	573.500	da 1,0473 a 1,1715	510.513	17.371

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo OVS non sono variate in modo sostanziale. Si segnala solamente che, per tali strumenti, in essere al 31 gennaio 2017, il Gruppo OVS non applica più l' hedge accounting.

SENSITIVITY ANALYSIS

Ai fini della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società facente parte del Gruppo OVS.

Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del dollaro USA rispetto all'Euro del 5%:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto

(in milioni di Euro)	- 5%	+ 5%
Al 31 gennaio 2017	17,7	(16,0)

Qui di seguito la stessa analisi riferita al 31 gennaio 2016:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto

(in milioni di Euro)	- 5%	+ 5%
Al 31 gennaio 2016	18,6	(16,8)

Per quanto riguarda invece un apprezzamento/deprezzamento del dollaro Hong Kong rispetto all'Euro del 5%, si rileva che, al 31 gennaio 2017, la riserva di conversione inclusa tra le riserve di patrimonio netto avrebbe subito una oscillazione positiva/negativa rispettivamente di 1,1 milioni di Euro e di 1,0 milioni di Euro.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value del Gruppo OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 al 31 gennaio 2017:

	Attività / passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate secondo lo IAS 17	Totale
Attività correnti							
Cassa e banche	-	89.713	-	-	-	-	89.713
Crediti commerciali	-	75.259	-	-	-	-	75.259
Attività finanziarie	18.897	-	-	-	-	-	18.897
Attività non correnti							
Attività finanziarie	-	5.491	-	-	-	-	5.491
Passività correnti							
Passività finanziarie	-	-	-	-	5.417	1142	6.559
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	367.662	-	367.662
Passività non correnti							
Passività finanziarie	-	-	-	-	371.311	2.052	373.363

Si riporta la medesima riconciliazione con riguardo al 31 gennaio 2016:

	Attività / passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate secondo lo IAS 17	Totale
Attività correnti							
Cassa e banche	-	125.636	-	-	-	-	125.636
Crediti commerciali	-	71.025	-	-	-	-	71.025
Attività finanziarie	16.308	-	-	-	-	-	16.308
Attività non correnti							
Attività finanziarie	1.988	-	-	-	-	-	1.988
Passività correnti							
Passività finanziarie	-	-	-	-	5.210	2.145	7.355
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	368.834	-	368.834
Passività non correnti							
Passività finanziarie	-	-	-	-	370.435	1.166	371.601

INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- OVS, attivo nel segmento di mercato value fashion, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento di stile e di qualità, a prezzi competitivi, caratterizzata da un'attenzione rivolta alle ultime tendenze e alla moda; e
- UPIM, attivo nel segmento value del mercato in Italia, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento donna, uomo e bambino e nei segmenti casa e profumeria, caratterizzata da un posizionamento di prezzo particolarmente competitivo e rivolto principalmente alla famiglia.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA e dell'EBITDA Adjusted, definiti, rispettivamente, come risultato del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte ed EBITDA al netto degli oneri e dei proventi non ricorrenti.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA e l'EBITDA Adjusted forniscano una buona indicazione della performance in quanto non influenzati dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

(migliaia di Euro)	31 gennaio 2017			31 gennaio 2016		
	OVS	UPIM	Totale	OVS	UPIM	Totale
Ricavi per segmento	1.150.897	211.727	1.362.624	1.116.878	202.602	1.319.480
EBITDA (A)	159.123	21.266	180.389	156.900	14.415	171.315
% sui ricavi	13,8%	10,0%	13,2%	14,0%	7,1%	13,0%
Oneri non ricorrenti	3.072	723	3.795	3.985	2.896	6.881
Stock Option plan	2.102	387	2.489	1.179	214	1.393
EBITDA Adjusted	164.297	22.376	186.673	162.064	17.525	179.589
% sui ricavi	14,3%	10,6%	13,7%	14,5%	8,6%	13,6%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (B)			(59.050)			(58.193)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte (A-B)			121.339			113.122
Proventi finanziari			200			118
Oneri finanziari			(15.817)			(26.926)
Differenze cambio			67			12.147
Proventi (Oneri) da partecipazioni			0			47
Risultato dell'esercizio ante imposte			105.789			98.508
Imposte			(27.774)			(11.881)
Risultato dell'esercizio			78.015			86.627





NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Aggregazioni di imprese

ACQUISIZIONE SOCIETÀ OVS FASHION ESPAÑA S.L.

In data 30 settembre 2016, e con efficacia dal 1° ottobre 2016, OVS S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% della partecipazione nella società Shopping Day S.L. con sede a Madrid, che gestisce il network di vendita in Spagna con 41 punti vendita in franchising e 1 negozio a gestione diretta.

Tale acquisizione ha dato luogo, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination", ad una aggregazione di imprese ed in quanto tale è stata contabilizzata secondo il "purchase method".

Si segnala che, considerata la limitata rilevanza dell'acquisizione e la sostanziale assenza di variazioni tra i fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite e quanto desumibile dalla situazione contabile alla data di acquisizione, la contabilizzazione della suddetta aggregazione aziendale è stata completata in modo definitivo nello stesso esercizio sociale di acquisizione.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 3 in merito all'aggregazione.

Entità partecipanti all'aggregazione

Le entità facenti parte dell'aggregazione sono OVS S.p.A., in qualità di ente acquirente, e Shopping Day S.L. (ora OVS Fashion España S.L.) quale società acquisita.

Costo dell'aggregazione aziendale

Il costo dell'aggregazione aziendale è stato pari a 100 migliaia di Euro ed è rappresentato dalla somma complessivamente corrisposta per l'acquisizione del 100% degli strumenti rappresentativi di capitale nella società acquisita.

Eventuali costi accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti (come previsto dal principio contabile di riferimento).

Fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite

Il fair value delle attività nette acquisite è risultato negativo e pari a 524 migliaia di Euro, corrispondente al patrimonio netto contabile della società alla data di acquisizione (in quanto non sono emerse rettifiche di fair value).

Avviamento rilevato in seguito all'aggregazione aziendale

Dal confronto tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di interessenza dell'acquirente nel fair value netto delle attività e passività acquisite è emerso un goodwill residuo, pari a 624 migliaia di Euro (al 30 settembre 2016).

ACQUISIZIONE RAMI D'AZIENDA DA GRUPPO COIN S.P.A.

Si evidenzia l'acquisizione, nel corso dell'esercizio, da parte di OVS S.p.A., di alcuni rami d'azienda dalla società controllante Gruppo Coin S.p.A. finalizzata alla gestione diretta di punti vendita siti in Pordenone, Ravenna, Pisa, Roma, Milano, Taranto, Reggio Calabria e Reggio Emilia.

Secondo gli orientamenti di Assirevi, OPI n.1 (revised), tale acquisizione si configura come un'operazione di "business combinations under common control" esclusa pertanto dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali.

Con riferimento, al principio contabile internazionale IAS 8.10, si è dato valenza alla sostanza economica dell'operazione, che corrisponde alla generazione di un valore aggiunto per le parti e si concretizza in significative variazioni dei flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite.

Il Gruppo OVS ha pertanto rilevato le attività nette trasferite al fair value al momento dell'operazione, iscrivendo tale valore al costo, pari a un valore complessivo di 3.931 migliaia di Euro, comprensivo di un valore allocato alle licenze commerciali per 2,2 milioni di Euro.

Il contenuto e le variazioni delle voci più significative vengono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di Euro).

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
1 Cassa e banche	89.713	125.636	(35.923)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è così dettagliato (migliaia di Euro):

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
1) Depositi bancari e postali	83.562	118.740	(35.178)
2) Assegni	9	14	(5)
3) Denaro e altri valori in cassa	6.142	6.882	(740)
Totale	89.713	125.636	(35.923)

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro, depositi bancari e postali, assegni e valori in cassa presso la sede centrale e i negozi della rete diretta di vendita.

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento (descritto alla successiva nota 11), al 31 gennaio 2017 risultano costituiti in pegno conti correnti ordinari per un importo di 64.373 migliaia di Euro e conti correnti in valuta per un importo di USD 7.818 migliaia, corrispondenti a Euro 7.471 migliaia, il cui saldo di bilancio risulta comunque nelle piene disponibilità del Gruppo OVS.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
2 Crediti commerciali	75.259	71.025	4.234

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente (migliaia di Euro):

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
Crediti commerciali			
Crediti per vendite al dettaglio	858	759	99
Crediti per vendite all'ingrosso	61.477	64.413	(2.936)
Crediti per prestazioni di servizi	8.513	3.366	5.147
Crediti in contenzioso	6.115	6.262	(147)
Crediti commerciali verso parti correlate	6.608	3.955	2.653
Subtotale	83.571	78.755	4.816
(Fondo svalutazione crediti)	(8.312)	(7.730)	(582)
Totale	75.259	71.025	4.234

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita verso affiliati.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente addebiti per gestioni di reparto e subaffitti a gestori terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono per lo più svalutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti nei confronti di affiliati o di partner commerciali, per i quali si presumono difficoltà nell'incasso, o per contestazioni, o, nella maggior parte dei casi, per procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

I crediti commerciali verso parti correlate accolgono prevalentemente crediti verso Gruppo Coin S.p.A., per 1,0 milioni di Euro, relativi a crediti per prestazioni di servizi e verso Coin S.r.l., per 1,9 milioni di Euro, relativi a commissioni di intermediazione di acquisto merce per 0,6 milioni di Euro e a crediti per prestazioni di servizi per 1,3 milioni di Euro. L'importo include inoltre crediti verso Charles Vogele Mode AG per 3,5 milioni di Euro per cessione di merce.

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da

crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising) per un importo pari a Euro 73,1 milioni.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 8.312 migliaia di Euro; al 31 gennaio 2017, il fondo è stato utilizzato per 612 migliaia di Euro, mentre l'accantonamento è pari a 1.200 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2016	7.730
Accantonamenti del periodo	1.200
Utilizzi del periodo	(612)
Effetto adeguamento cambio	(6)
Saldo al 31 gennaio 2017	8.312

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2015	12.323
Accantonamenti del periodo	1.800
Utilizzi del periodo	(6.390)
Effetto adeguamento cambio	(3)
Saldo al 31 gennaio 2016	7.730

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo OVS, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
3 Rimanenze	340.577	289.675	50.902

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Merci	366.706	314.877
Magazzino lordo	366.706	314.877
Fondo deprezzamento	(17.249)	(15.301)
Fondo differenze inventariali	(8.880)	(9.901)
Totale fondo svalutazione magazzino	(26.129)	(25.202)
Totale	340.577	289.675

Tale voce comprende le giacenze di merce presso depositi e punti vendita alla data di bilancio. Il valore esposto risulta sostanzialmente in linea con i valori che si otterrebbero valutando le rimanenze a costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che il Gruppo OVS effettua l'inventario fisico nel mese di giugno di ogni anno. Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2016	15.301	9.901	25.202
Accantonamento	15.984	13.682	29.666
Utilizzo	(14.036)	(14.703)	(28.739)
Saldo al 31 gennaio 2017	17.249	8.880	26.129

La movimentazione dei medesimi fondi nel periodo precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2015	13.589	8.058	21.647
Accantonamento	13.678	19.249	32.927
Utilizzo	(11.966)	(17.406)	(29.372)
Saldo al 31 gennaio 2016	15.301	9.901	25.202

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
4 Attività finanziarie correnti	18.897	16.308	2.589
4 Attività finanziarie non correnti	5.491	1.988	3.503

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie" correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	18.897	16.308
Totale attività finanziarie correnti	18.897	16.308
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	0	1.988
Credito finanziario verso società collegata	5.491	0
Totale attività finanziarie non correnti	5.491	1.988
Totale	24.388	18.296

Gli strumenti finanziari derivati accolgono il fair value dei derivati a copertura degli acquisti di merce in valuta diversa dall'Euro.

L'importo delle Attività finanziarie non correnti si riferisce al finanziamento erogato in più tranches alla società Sempione Retail AG. Tale finanziamento (cosiddetto "Shareholders Loan Agreement"), pari a 5.900 migliaia di Franchi svizzeri al 31 gennaio 2017, ha natura di finanziamento soci, di grado inferiore (subordinato) rispetto a tutte le passività di Sempione Retail AG e di tutte le sue controllate, tra cui Charles Vögele.

Il rimborso avverrà in un'unica soluzione (bullet) a data da concordarsi, ma comunque successiva di almeno 6 mesi rispetto alla data di scadenza del debito erogato da terzi diversi dai soci. Il finanziamento soci è fruttifero e prevede il versamento di interessi su base semestrale. Il tasso di interesse annuo è calcolato come somma tra:

- il tasso base, posto pari al tasso interbancario con un floor pari a 0 e un cap pari al tasso di interesse massimo applicabile per finanziamenti infragruppo secondo la "Amministrazione federale delle contribuzioni" svizzera;
- uno spread, a sua volta calcolato come somma tra:
 - spread applicato sui finanziamenti erogati a Sempione Retail da terzi diversi dai soci (ai sensi del Credit Facility Agreement stipulato tra Sempione Retail e un pool di banche);
 - maggiorazione del 2%.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
5 Attività per imposte correnti	1.120	923	197

Il saldo è costituito principalmente da crediti per ritenute su commissioni (989 migliaia di Euro) e altri crediti verso erario e per imposte trattenute alla fonte. Si evidenzia che, nel corso del mese di aprile 2016, a seguito del venir meno dei requisiti del controllo, previsti dalla normativa fiscale, in OVS S.p.A. da parte di Gruppo Coin S.p.A., si è interrotta la tassazione di gruppo e, conseguentemente, la società consolidante e le società consolidate hanno provveduto alla revoca dell'opzione per l'adesione al Consolidato fiscale, con efficacia dal periodo d'imposta 2016. Si ricorda che a seguito dell'opzione, esercitata nel 2014, erano stati formalizzati appositi accordi tra le società indicate che regolamentavano i relativi comportamenti e che prevedevano il trasferimento dei debiti/crediti Ires.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
6 Altri crediti correnti	31.059	33.406	(2.347)
6 Altri crediti non correnti	5.220	5.633	(413)

Gli Altri crediti sono così analizzabili:

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
Crediti altri	657	1.171	(514)
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	169	292	(123)
Crediti verso personale	1.517	1.436	81
Ratei/risconti attivi - locazioni e spese condominiali	22.275	22.460	(185)
Ratei/risconti attivi - assicurazioni	143	3.083	(2.940)
Ratei/risconti attivi - interessi su depositi cauzionali	30	25	5
Ratei/risconti attivi - altri	6.268	4.939	1.329
Totale crediti correnti	31.059	33.406	(2.347)
Crediti verso erario	1.072	1.070	2
Depositi cauzionali	3.383	3.509	(126)
Partecipazioni minori	20	20	0
Crediti altri	745	1.034	(289)
Totale crediti non correnti	5.220	5.633	(413)

La voce "Crediti altri correnti" è relativa a caparre confirmatorie erogate per la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione per 120 migliaia di Euro, a crediti per cessioni di rami d'azienda per 160 migliaia di Euro, mentre il restante importo si riferisce a crediti verso enti previdenziali, anticipi a fornitori e spedizionieri.

I "crediti verso compagnie assicuratrici" includono principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2015 per incendi nei negozi di Genova (33 migliaia di Euro) e dei danni subiti dalle merci durante il trasporto (115 migliaia di Euro).

La voce "Ratei/risconti attivi - altri" include, prevalentemente, i pagamenti anticipati per servizi di pubblicità e marketing per 1.798 migliaia di Euro e la quota dei risconti sulle commissioni finanziarie (329 migliaia di Euro) sostenute per l'ottenimento delle linee di credito a medio - lungo termine di tipo revolving e per l'ottenimento delle linee di credito meglio descritte al paragrafo successivo "Passività finanziarie".

L'importo residuale si riferisce principalmente a risconti attivi su costi per utenze, costi per prestazioni di servizi e a rimborsi di costi per formazione.

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti assicurativi per un importo pari a Euro 0,2 milioni.

Tra gli "Altri crediti non correnti" si segnalano depositi cauzionali che si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione, utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

La voce "Partecipazioni minori" include prevalentemente partecipazioni in Consorzi iscritte al costo.

La voce "Crediti altri non correnti" include crediti verso affiliati con scadenza superiore ai 12 mesi per 131 migliaia di Euro e la quota a medio-lungo termine dei risconti su commissioni finanziarie per 615 migliaia di Euro.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
7 Immobili, impianti e macchinari	267.359	260.083	7.276

Nell'allegato n. 1 vengono riportati, per ciascuna voce, il costo storico, i precedenti ammortamenti, i movimenti intervenuti nell'esercizio ed i saldi finali.

Gli investimenti del periodo hanno riguardato prevalentemente:

- spese di ammodernamento, ristrutturazione e riqualificazione dei punti vendita della rete commerciale;
- l'acquisizione di mobili e arredi relativi alla rete commerciale per la realizzazione di arredamenti nelle filiali di nuova apertura, nonché in quelle ristrutturate.

Le migliorie su beni di terzi, allocate alle voci di riferimento, si riferiscono principalmente ad interventi di ristrutturazione nei negozi non di proprietà.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36, per i business che presentano indicatori di perdite di valore, il Gruppo ha effettuato una valutazione della recuperabilità delle relative attività, utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

Sulla base dell'analisi svolta non sono emerse perdite di valore nell'esercizio.

Si segnala inoltre che ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risulta costituito un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 167,6 milioni.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
8 Immobilizzazioni immateriali	639.924	644.412	(4.489)

Nell'allegato n. 2 alle presenti note illustrative viene riportata, per ciascuna voce, la movimentazione avvenuta nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2017 includono prevalentemente i valori allocati al Gruppo OVS emersi dall'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon.

Al 31 gennaio 2017 esse includono:

- Insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Insegna UPIM pari a 13,3 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Rete franchising OVS pari a 79,6 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Rete franchising UPIM pari a 31,6 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS pari a 92,7 milioni di Euro, ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita UPIM pari a 17,4 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita ex-Bernardi pari a 4,0 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi).

Le insegne attribuite al Gruppo OVS sono considerate a vita utile indefinita.

Alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte del management di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati alle insegne stesse, attraverso la quale si è giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per il Gruppo OVS.

La valutazione della recuperabilità del valore di tali insegne è stata effettuata utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati relativi alle CGU cui dette insegne sono allocate. In merito agli esiti delle analisi condotte si rinvia al successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni amministrative risulta essere pari a 40 anni.

Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno del Gruppo OVS.

Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche a cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dal Gruppo OVS che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si rileva, inoltre che è stata identificata una componente di "residual value" (valore residuo al termine della vita utile non assoggettato ad ammortamento) calcolato nella misura di 18 mensilità del canone di affitto, in quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per causa non attribuibile al Gruppo OVS.

Il saldo residuale della voce è composto prevalentemente da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ad investimenti in programmi software.

Si segnala inoltre che ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risultano costituiti in pegno marchi del Gruppo OVS per un importo pari a Euro 390,8 milioni.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
9 Avviamento	453.165	452.541	624

L'avviamento allocato al Gruppo OVS è relativo principalmente all'acquisizione di Gruppo Coin operata da Icon in data 30 giugno 2011 per Euro 451.778 migliaia. L'incremento dell'esercizio è interamente ascrivibile all'acquisizione di OVS Fashion España SL precedentemente commentata.

Si precisa che l'avviamento è stato sottoposto a test di impairment le cui risultanze sono rappresentate nel successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Attività di impairment test

Come previsto dallo IAS 36 il Gruppo provvede a verificare la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e insegne) qualora vengano identificati indicatori di perdita di valore, e comunque ad ogni data di chiusura di esercizio, mentre per quelle materiali e per le altre immateriali a vita utile definita, tale esercizio viene effettuato quando vengono identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro fair value.

A) CGU OVS

Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa (CGU) con il valore d'uso ("value in use" o "VIU") della stessa. Si precisa che il carrying amount della CGU OVS include l'avviamento, interamente allocato alla

stessa e pari a 453,2 milioni di Euro, e l'insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, entrambi a vita utile indefinita.

Le cash generating unit identificate dal management coincidono con i settori operativi OVS e UPIM all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

La stima del valore d'uso del settore operativo OVS ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU OVS, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo OVS sono stati estrapolati dal business plan per il periodo di 3 anni dal 2017 al 2019, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU OVS sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-redдитuali passate che sulle aspettative future;
- i flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di Piano (pari a Euro 41,5 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata una variazione negativa del capitale circolante netto pari a 2 milioni di Euro in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento quasi perfetto tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.
- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 6,5% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 1,49% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 2,3% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno spread di 190bps; e v) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU OVS al 31 gennaio 2017 risulta pari a Euro 2.158,4 milioni. Dal confronto tra VIU, pari a Euro 2.158,4 milioni, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU OVS, pari a Euro 1.046,9 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

B) CGU UPIM

Pur non essendo allocato alcun valore ad avviamento per la CGU UPIM, il Gruppo ha effettuato un test di impairment sulla stessa, in considerazione del fatto che essa include comunque un valore allocato all'insegna, pari a Euro 13,3 milioni, a vita utile indefinita.

La stima del valore d'uso del settore operativo UPIM ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU UPIM, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo UPIM sono stati estrapolati dal business plan per il periodo di 3 anni dal 2017 al 2019, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU UPIM sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-redдитuali passate che sulle aspettative future;

- i flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di Piano (pari a Euro 19,1 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata sostanzialmente pari a zero (-0,1 milioni di Euro) la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento quasi perfetto tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.
- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 6,5% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 1,49% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 2,3% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno spread di 190bps; e v) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU UPIM al 31 gennaio 2017 risulta pari a Euro 239,3 milioni. Dal confronto tra VIU, pari a Euro 239,3 milioni, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU UPIM, pari a Euro 77,7 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

Impairment test autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita

Le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS e UPIM che presentano indicatori di perdite di valore sono state sottoposte ad impairment test procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita così individuato.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare il tasso di sconto post imposte (WACC) utilizzato è pari al 6,5% e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo successivo al budget 2017.

Sulla base dell'analisi svolta, nell'esercizio in corso sono state oggetto di svalutazione le autorizzazioni amministrative relative a 1 punto vendita del settore OVS e al ripristino di svalutazioni di precedenti esercizi relative a 2 punti vendita OVS per un ammontare complessivo netto negativo pari a 40 migliaia di Euro.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
10 Partecipazioni	8.420	136	8.284

Tale voce include per 8.284 migliaia di Euro il valore della partecipazione nella società collegata Sempione Retail AG acquisita da OVS S.p.A. per il 35% nel corso del 2016 ed inoltre il valore della partecipazione nel consorzio Centomilacandele S.c.p.a. detenuta da OVS S.p.A., pari al 31,63%, per 136 migliaia di Euro.

Si sottolinea che il valore di bilancio della partecipazione in Sempione Retail AG al 31 gennaio 2017 è equivalente agli aumenti di capitale sottoscritti nel corso dell'esercizio e pari a complessivi 8.284 migliaia di Euro. La valutazione a patrimonio della stessa, in linea con i principi contabili ed i criteri di consolidamento enunciati precedentemente, sarà effettuata con il primo bilancio consolidato disponibile del Gruppo Sempione Retail.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
II Passività finanziarie correnti	6.559	7.355	(796)
II Passività finanziarie non correnti	373.363	371.601	1.762

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Debiti bancari correnti	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.958	5.102
Altri debiti finanziari correnti	2.601	2.253
Passività finanziarie correnti	6.559	7.355
Debiti bancari non correnti	371.190	370.380
Altri debiti finanziari non correnti	2.173	1.221
Passività finanziarie non correnti	373.363	371.601

Debiti bancari correnti, non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

I debiti bancari correnti e non correnti del Gruppo OVS al 31 gennaio 2017 sono di seguito illustrati:

(migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 gennaio 2017		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
Facility B	2020	Euribor + 2,50%	375.000	375.000	-
Debito per oneri finanziari			3.958	-	3.958
Oneri accessori ai finanziamenti			(3.810)	(3.810)	-
Debiti bancari non correnti			375.148	371.190	3.958

Le linee di credito a disposizione del Gruppo, al 31 gennaio 2017, sono riferite al contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 gennaio 2015 ed erogato in data 2 marzo 2015 (il Nuovo Contratto di Finanziamento), per complessivi Euro 475.000.000 che prevede la concessione di una linea di credito a medio-lungo termine pari ad Euro 375.000.000, la quale, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, è stata finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il "Finanziamento Senior"), ed una linea di credito revolving pari ad Euro 100.000.000 utilizzabile in differenti valute (la "Linea Revolving").

L'erogazione del Finanziamento Senior è avvenuta in contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, la Società ha quindi rimborsato integralmente il precedente contratto di finanziamento (che, pertanto, ha cessato di avere efficacia).

Il tasso di interesse applicabile, sia per il Finanziamento Senior sia per la Linea Revolving, è, oggi, pari alla somma tra (i) il margine pari al 2,5% annuo (il "Margine") e (ii) il parametro EURIBOR o, in caso di utilizzi in valute diverse dall'Euro, il parametro LIBOR (l'"Interesse"). L'Interesse sarà calcolato su base trimestrale o semestrale per il Finanziamento Senior, e su base mensile o trimestrale o semestrale per la Linea Revolving (salvo diverso accordo tra le parti).

Il Margine potrà essere oggetto di ulteriori riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario medio netto (Average Total Net Debt) ed EBITDA (come contrattualmente specificato), calcolato sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato (soggetto a revisione) alla data del 31 gennaio e della relazione semestrale consolidata (non soggetta a revisione) alla data del 31 luglio, redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Nuovo

Contratto di Finanziamento prevede che:

- qualora tale rapporto sia pari o superiore a 3,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,50%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 3,00:1 ma pari o superiore a 2,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 2,00:1 ma pari o superiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,50%; e
- qualora tale rapporto sia inferiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,00%.

Al 31 gennaio 2017 il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed Ebitda ha il valore di 1,77. Il Margine rimarrà quindi pari al 2,5%. Il prossimo test è previsto per il 31 luglio 2017.

La data di scadenza finale del Nuovo Contratto di Finanziamento, che coincide altresì con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle linee di credito, è fissata al 5° anniversario dal giorno di erogazione iniziale del Finanziamento Senior.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede l'obbligo di rimborso anticipato integrale al ricorrere di alcune determinate ipotesi, quali, inter alia:

- l'impossibilità per le banche finanziatrici di mantenere in essere gli impegni previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento per sopravvenuta illegalità; e
- mutamento del controllo dell'Emittente, inteso come l'ottenimento da parte di un soggetto (o di una pluralità di soggetti che agiscano in concerto) (i) di una percentuale dei diritti di voto, direttamente o indirettamente, tale da generare l'obbligo di OPA sulle azioni dell'Emittente e/o (ii) del potere di nominare o rimuovere tutti, o la maggioranza, degli amministratori dell'Emittente.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che, a garanzia dell'adempimento delle relative obbligazioni, siano costituite, in favore del pool di banche, le seguenti garanzie sui propri beni mobili, finanziamenti infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi, i cui termini e condizioni sono in linea con quelli precedentemente previsti dalle similari garanzie che assistevano il Vecchio Contratto di Finanziamento ed in particolare:

1. la cessione a titolo di garanzia dei crediti derivanti da ogni finanziamento infragruppo nel quale OVS S.p.A. è parte finanziatrice;
2. la cessione a titolo di garanzia di crediti commerciali e assicurativi (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising e crediti assicurativi);
3. un privilegio speciale è stato costituito su alcuni beni aziendali (principalmente arredamenti e attrezzature connesse all'attività svolta da OVS) nella titolarità del Gruppo;
4. un pegno sul 100% delle azioni di OVS Hong Kong Sourcing Limited (già Oriental Buying Services Limited) detenute da OVS S.p.A.;
5. un pegno sul 100% delle azioni delle altre controllate da OVS S.p.A. che dovessero rientrare in futuro nella definizione di Material Company ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, dovendosi intendere per Material Company ogni nuova società che dovesse essere in futuro controllata da OVS S.p.A. e che sia rilevante, ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, in funzione dei ricavi da essa generati in rapporto all'Ebitda di Gruppo;
6. un pegno su taluni marchi di titolarità di OVS S.p.A. (in particolare sui marchi OVS e UPIM);
7. un pegno su taluni conti correnti di titolarità di OVS S.p.A.

OVS S.p.A. si impegna a comunicare il sopravvenire di eventuali eventi pregiudizievoli significativi o eventi di default, che possano limitare e/o impedire la capacità di OVS S.p.A. o di eventuali garanti, di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l'unico parametro che OVS S.p.A. si impegna a rispettare è il c.d. leverage, ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario medio netto e l'EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dal 31 luglio 2015, dovrà essere uguale o inferiore a 3,50:1 per ciascun periodo di 12 mesi che termini in una data di rilevazione (ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali consolidate del Gruppo OVS, eccezion fatta per i test di luglio 2015 e gennaio 2016 nei quali la media dell'indebitamento finanziario è stata calcolata sul valore finale di ciascun mese effettivamente trascorso dalla data di erogazione. Come indicato in precedenza, al 31 gennaio 2017 il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed Ebitda ha il valore di 1,77. L'obbligo risulta quindi pienamente adempiuto. Il Nuovo Contratto di Finanziamento è retto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

L'eventuale violazione nel rispetto dei covenant contrattuali è un evento di default che il Gruppo ha la facoltà di sanare entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza dell'obbligo di invio del compliance certificate relativo al periodo oggetto del calcolo. Il default può però essere evitato tramite un intervento degli azionisti tale che il nuovo calcolo del covenant alla data di riferimento possa rispettare i limiti contrattuali se l'intervento dei soci viene effettuato prima di tale data. L'intervento degli azionisti può avere la forma, ad esempio, di finanziamento subordinato o di nuova emissione di azioni OVS.

Nel caso il default non sia sanato, Banca IMI come Banca Agente ha la possibilità (ma non l'obbligo) di chiedere il pagamento anticipato del finanziamento anche esercitando l'attivazione delle garanzie concesse.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Indebitamento finanziario netto		
A. Cassa	89.713	125.636
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	89.713	125.636
E. Crediti finanziari correnti	18.897	16.308
F. Debiti bancari correnti	(3.958)	(5.102)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.601)	(2.253)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(6.559)	(7.355)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	102.051	134.589
K. Debiti bancari non correnti	(371.190)	(370.380)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.173)	(1.221)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(373.363)	(371.601)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(271.312)	(237.012)
Crediti finanziari non correnti	5.491	1.988
Posizione finanziaria netta	(265.821)	(235.024)

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riassume nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Strumenti finanziari derivati	1.404	-
Debiti per leasing finanziari	1.142	2.145
Debito finanziario verso controllante	-	-
Debiti verso società di factoring	-	-
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	55	108
Altri debiti finanziari correnti	2.601	2.253
Strumenti finanziari derivati	121	-
Debiti per leasing finanziari	2.052	1.166
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	-	55
Altri debiti finanziari non correnti	2.173	1.221

La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta:

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.01.17	31.01.16	31.01.17	31.01.16
Entro 1 anno	1.325	2.371	1.142	2.145
Da 1 a 5 anni	2.204	1.500	2.052	1.166
Oltre 5 anni	0	0	0	0
Totale	3.529	3.871	3.194	3.311

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alle società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

	31.01.17	31.01.16
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	3.529	3.871
(Oneri finanziari futuri)	(335)	(560)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	3.194	3.311

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria macchinari e arredi. La durata media ponderata dei contratti di locazione finanziaria è di circa 4 anni.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di leasing sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati nella valuta di conto (Euro).

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
12 Debiti verso fornitori	367.662	368.834	(1.172)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016	variazione
Debiti verso fornitori terzi	366.417	367.027	(610)
Debiti verso parti correlate	1.245	1.807	(562)
Debiti verso fornitori	367.662	368.834	(1.172)

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo OVS, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Il saldo include debiti verso fornitori esteri (prevalentemente dell'area asiatica) per 194.735 migliaia di Euro; lo stesso saldo è comprensivo inoltre dell'esposizione in valuta estera (prevalentemente USD) per 175.845 migliaia di USD.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
13 Passività per imposte correnti	15.796	23.771	(7.975)

L'importo indicato include debiti per IRES pari a 3,7 milioni di Euro e debiti per IRAP per 0,2 milioni di Euro (già al netto di acconti e crediti d'imposta rispettivamente per 21,5 e 5,4 milioni di Euro), oltre alle imposte d'esercizio delle società estere.

Tale voce include, inoltre, debiti verso Gruppo Coin S.p.A. per l'acquisizione di parte delle eccedenze IRES risultanti dal CNM 2016 presentato da Gruppo Coin S.p.A., per un importo pari a 11.460 migliaia di Euro (il valore nominale è pari a 12.000 migliaia di Euro). Tale operazione è stata concordata e regolarizzata tra le parti in data 8 marzo 2016 e 31 ottobre 2016.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
14 Altri debiti correnti	95.420	101.895	(6.475)
14 Altri debiti non correnti	17.030	11.776	5.254

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti" correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	7.840	7.755	85
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incentivi e relativi contributi	21.771	19.172	2.599
Debiti verso Amministratori e Sindaci per emolumenti	388	384	4
Debiti altri	6.682	5.788	894
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.658	6.495	163
Debiti tributari per iva	29.048	37.019	(7.971)
Debiti tributari altri	3.109	2.918	191
Debiti altri - verso clienti	129	102	27
Ratei / Risconti passivi canone locazione e leasing	9.088	7.539	1.549
Ratei / Risconti passivi utenze	2.437	2.610	(173)
Ratei / Risconti passivi assicurazioni	401	94	307
Ratei / Risconti passivi altri	7.869	12.019	(4.150)
Totale debiti correnti	95.420	101.895	(6.475)
Linearizzazione canoni di affitto	12.179	10.237	1.942
Ratei / Risconti passivi altri	4.851	1.539	3.312
Totale debiti non correnti	17.030	11.776	5.254

I "Debiti verso il personale" si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 gennaio 2017.

I "Debiti altri" si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti per prenotazione merce e acquisti di buoni merce per 3.372 migliaia di Euro, a debiti per depositi e cauzioni ricevute da clienti a garanzia del contratto di affiliazione per 2.802 migliaia di Euro e a debiti verso un fornitore ex Upim S.r.l., con il quale si è instaurato un contenzioso per 340 migliaia di Euro.

Relativamente ai "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", l'importo più rilevante è rappresentato dai debiti verso INPS.

Alla data di chiusura di bilancio il Gruppo presentava un debito IVA derivante dalle vendite al dettaglio ed all'ingrosso, ed in misura inferiore per cessione di beni e servizi.

La voce "Debiti tributari altri" accoglie debiti per IRPEF dipendenti, debiti verso esattorie e debiti per ritenute d'acconto da versare.

Per quanto riguarda la voce "Ratei / Risconti passivi altri" si segnala che la stessa include 3.963 migliaia di Euro riferiti a ratei passivi per tasse locali, 1.224 migliaia di Euro per spese viaggio, 356 migliaia di Euro per spese bancarie, oltre a 843 migliaia di Euro di risconti passivi per contributi riconosciuti da partners e da locatori.

Include, inoltre, 240 migliaia di Euro relativi alla quota corrente dell'estensione del diritto di utilizzo di software concesso a Gruppo Coin S.p.A. per un periodo di 5 anni, la cui quota non corrente, iscritta nei "Ratei/Risconti passivi altri - non correnti", è pari a 360 migliaia di Euro.

I Debiti non correnti si riferiscono per 12.179 migliaia di Euro, alla rilevazione del debito per effetto della linearizzazione dei contratti di locazione che presentano canoni crescenti lungo la durata del contratto stesso. Nella stessa voce, sono inclusi 360 migliaia di Euro già commentati alla voce precedente e 857 migliaia di Euro riferiti al risconto del contributo derivante da investimenti in beni strumentali nuovi che hanno beneficiato dell'agevolazione c.d. Tremonti - quater. Si segnala che gli investimenti sono stati contabilizzati al lordo del contributo, mentre quest'ultimo è stato ripartito lungo la durata dell'ammortamento dei beni interessati.

Si segnala che tale voce include, inoltre, 3.633 migliaia di Euro quale quota non corrente di risconti passivi per contributi riconosciuti da locatori a seguito di ristrutturazione e riconversione dei punti vendita. Tali contributi sono stati riscontati in base alla durata del contratto di locazione.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
15 Benefici ai dipendenti	39.906	40.529	(623)

La voce include prevalentemente l'ammontare accantonato dalla capogruppo OVS S.p.A. per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. Il Gruppo garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a benefici definiti. I piani a benefici definiti comprendono il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, data dalla quale, alla luce della riforma occorsa, lo stesso è identificabile quale fondo a contribuzione definita.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti":

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Saldo all'inizio dell'esercizio	40.529	44.445
Incremento del periodo	1157	872
(Utili) / Perdite attuariali	323	(2.239)
Contributi versati/benefici pagati	(2.103)	(2.549)
Saldo alla fine dell'esercizio	39.906	40.529

La voce include, inoltre, 77 migliaia di Euro relativi al fondo quiescenza, la cui erogazione è prevista nel momento in cui il dipendente viene collocato in pensione. Al pari del TFR, anche il valore del fondo in questione è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Di seguito si elencano le assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle della base demografica IPS55, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Ipotesi economico finanziarie:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,50%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti delle Società del Gruppo, pesata con i pagamenti attesi.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello sopra descritto e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in milioni di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
OVS	38,7	42,2	40,9	39,9	39,7	40,2

Cash Flows futuri

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Revised, sono stati calcolati i flussi di pagamenti attesi nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella (in milioni di Euro):

anni	Cash Flow
0 - 1	3,1
1 - 2	2,8
2 - 3	2,7
3 - 4	2,9
4 - 5	3,0
5 - oltre	31,8

Il numero medio del personale dell'esercizio appena conclusosi è stato di 85 dirigenti, 6.285 impiegati e 256 operai.

Al 31 gennaio 2017 il Gruppo aveva alle proprie dipendenze 87 dirigenti, 6.300 impiegati e 254 operai.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
16 Fondi per rischi ed oneri	7.785	8.216	(431)

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri":

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Saldo all'inizio dell'esercizio	8.216	9.395
Accantonamento del periodo	0	0
Utilizzi del periodo	(431)	(1.179)
Saldo alla fine dell'esercizio	7.785	8.216

Il fondo risulta stanziato a fronte di rischi per controversie con fornitori legate alla commercializzazione di prodotti, con Enti Pubblici, con ex dipendenti e terzi a vario titolo.

L'esito di tali rischi non è definibile con certezza e pertanto l'ammontare iscritto rappresenta la migliore stima dell'onere presunto alla chiusura dell'esercizio.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
17 Passività per imposte differite	140.939	142.733	(1.794)

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Passività per imposte differite":

(migliaia di Euro)	Saldi al 31.01.2016	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo	Accantonamenti/ rilasci a riserva	Effetto adeguamento aliquota IRES	Saldi al 31.01.2017
Fondo svalutazione magazzino	6.920	(662)				6.258
Stanziamiento tasse locali	999	(119)				880
Fondi per rischi ed oneri	2.259	(391)				1.868
Svalutazione crediti	2.694	(168)				2.526
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(159.363)	3.555				(155.808)
TFR determinato in base a IAS 19	403	0	26			429
Accantonamento CCNL	0	419				419
Altre minori	3.355	(866)				2.489
Totale anticipate / (differite) nette	(142.733)	1.768	26	0	0	(140.939)

Si riporta lo stesso dettaglio per l'esercizio precedente:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31.01.2015	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo	Accantonamenti/ rilasci a riserva	Effetto adeguamento aliquota IRES	Saldi al 31.01.2016
Fondo svalutazione magazzino	5.824	1.096				6.920
Stanziamiento tasse locali	899	100				999
Fondi per rischi ed oneri	2.511	(252)				2.259
Svalutazione crediti	2.360	383			(49)	2.694
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(179.390)	(49)			20.076	(159.363)
Derivati di copertura sui cambi	(7.303)	0	7.303			0
TFR determinato in base a IAS 19	1.019	0	(616)			403
Altre minori	5.574	(4.828)		2.879	(270)	3.355
Totale anticipate / (differite) nette	(168.506)	(3.550)	6.687	2.879	19.757	(142.733)

Le imposte differite passive relative al maggior valore in bilancio delle immobilizzazioni immateriali derivano essenzialmente dalla loro rilevazione al "fair value" in base all'"acquisition method" effettuata in sede di business combination.

La colonna "effetto adeguamento aliquota IRES" accoglieva, al 31 gennaio 2016, le variazioni nel ricalcolo della fiscalità differita intervenuta a seguito della riduzione, con effetto dal 2017, dell'aliquota IRES, dal 27,5% al 24%, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (208/2015).

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta pari a 871,7 milioni di Euro.

Le variazioni intervenute nelle poste componenti il Patrimonio Netto sono dettagliate nell'apposito prospetto contabile.

18 Capitale sociale

Il Capitale Sociale di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 ammonta a Euro 227.000.000 ed è costituito da n. 227.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

OVS è stata costituita in data 14 maggio 2014 con un capitale sociale di Euro 10.000.

Il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM, da parte dell'allora socio unico Gruppo Coin, avvenuto con efficacia dal 31 luglio 2014, ha comportato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 140.000.000, con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000.

Infine, in data 24 febbraio 2015, si è conclusa con successo l'Offerta Globale di sottoscrizione e di vendita di azioni ordinarie di OVS S.p.A., finalizzato alla quotazione della stessa sul MTA.

L'operazione di sottoscrizione ha comportato un ulteriore aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

18 Altre Riserve

Sono così dettagliate:

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 512,0 milioni di Euro, deriva dagli aumenti di capitale intervenuti in OVS S.p.A., come già sopra segnalato, e risulta al netto dei costi riferiti al processo di quotazione pari a 7.590 migliaia di Euro (costi lordi per 10.469 migliaia di Euro e imposte differite per 2.879 migliaia di Euro).

Relativamente al trattamento contabile adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione ha determinato la percentuale di oneri che sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre la parte restante è stata iscritta tra i costi a conto economico.

La riserva legale ammonta a 4,1 milioni di Euro e si è costituita in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2016.

Vi sono poi altre riserve, il cui saldo netto è positivo per 50,6 milioni di Euro, che includono principalmente utili portati a nuovo per 44,7 milioni di Euro, gli effetti della contabilizzazione direttamente a patrimonio netto degli utili/(perdite) attuariali relativi ai Beneficiari dipendenti, la Riserva di conversione e gli effetti della contabilizzazione contro riserva di patrimonio netto dei piani di incentivazione al management, in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 2 (si rimanda anche alla nota 22 "Costi del personale").

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di cash flow hedge:

migliaia di Euro	2016	2015
Valore all'inizio dell'esercizio	0	19.255
Rilascio a costo del venduto della quota relativa a strumenti per i quali si è conclusa la relazione di copertura	0	(25.615)
Effetto fiscale differito	0	7.044
Rilascio a variazione delle rimanenze della quota relativa a strumenti per i quali si è conclusa la relazione di copertura	0	(5.138)
Effetto fiscale differito	0	1.413
Rilascio a conto economico del fair value su strumenti per i quali è venuta meno la relazione di copertura	0	0
Effetto fiscale differito	0	0
Variazioni di fair value	0	4.195
Effetto fiscale differito	0	(1.154)
Totale variazioni	0	(19.255)
Valore alla fine dell'esercizio	0	0

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di utili/(perdite) attuariali:

migliaia di Euro	2016	2015
Valore all'inizio dell'esercizio	(1.063)	(2.687)
Variazione a fondo TFR secondo IAS 19	(323)	2.240
Effetto fiscale differito	89	(616)
Effetto fiscale adeguamento aliquota IRES	(63)	0
Totale variazioni	(297)	1.624
Valore alla fine dell'esercizio	(1.360)	(1.063)

Per ulteriori dettagli sui movimenti dell'esercizio si rimanda al prospetto delle Variazioni di patrimonio netto consolidato.





NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO



Diamo ora il dettaglio di alcune voci del conto economico (i valori sono espressi in migliaia di Euro).

19 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ricavi":

	31.01.2017	31.01.2016
Ricavi per vendite al dettaglio	1.438.498	1.425.220
IVA su vendite al dettaglio	(259.906)	(257.484)
Vendite nette	1.178.592	1.167.736
Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso	183.890	151.606
Subtotale vendite nette	1.362.482	1.319.342
Ricavi per prestazioni	142	138
Totale	1.362.624	1.319.480

20 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi e ricavi operativi":

	31.01.2017	31.01.2016
Ricavi per prestazioni di servizi	44.059	38.486
Affitti attivi e locazioni	17.274	16.999
Risarcimento danni	112	1.922
Plusvalenze da alienazione cespiti	4	33
Altri ricavi	5.345	3.293
Totale	66.794	60.733

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi a recupero spese di trasporto, recupero spese di pubblicità, contributi promozionali, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati, incluse le commissioni percepite nei confronti dei partner commerciali presenti in concession presso i punti vendita del Gruppo OVS.

La voce "Affitti attivi e locazioni" include principalmente gli affitti dai partner in concession presenti nei punti vendita OVS e UPIM.

La voce "Altri ricavi" include principalmente contributi da fornitori e locatori, rimborsi relativi a costi di formazione e sopravvenienze attive varie.

21 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono principalmente acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione e ammontano a 587.935 migliaia di Euro. Essi sono così composti:

	31.01.2017	31.01.2016
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	637.485	578.224
Variazione delle rimanenze	(49.550)	(2.097)
Totale	587.935	576.127

Il controvalore in Euro degli acquisti dall'estero, prevalentemente in dollari, inclusi gli oneri accessori, è pari a 540.653 migliaia di Euro.

22 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale":

	31.01.2017	31.01.2016
Salari e stipendi	204.305	191.637
Oneri sociali	59.211	57.286
Trattamento di fine rapporto	12.464	11.691
Altri costi del personale	1.043	530
Compensi agli amministratori	793	786
Totale	277.815	261.930

Il numero dei dipendenti, espresso in personale "full time equivalent", alla fine dell'esercizio risulta pari a 5.788 unità, era pari a 5.639 unità al 31 gennaio 2016.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AL MANAGEMENT

Approvazione stock option plan

In data 26 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti ha approvato un Piano di Stock Option 2015-2020 (di seguito il "Piano"), da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate. Il Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo della Società e del Gruppo. In forza del Piano saranno emesse un numero massimo di 5.107.500 opzioni, che saranno assegnate gratuitamente ai Beneficiari al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e che conferiranno a ciascuno di essi il diritto di sottoscrivere 1 azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata.

La suddetta Assemblea è stata, altresì, convocata in sede straordinaria per deliberare sulla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 35.000.000, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 5.107.500 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2015-2020", e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Attuazione del "Piano di Stock Option 2015-2020"

In data 8 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione delle delibere adottate dall'Assemblea del 26 maggio 2015, ha deliberato di dare esecuzione alla delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2015 e per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale a servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020", approvato dalla medesima Assemblea. In particolare, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 26 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS, pari al 2,25% dell'attuale capitale sociale di OVS S.p.A. sottoscritto e versato,

senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020".

Di seguito si riportano gli elementi essenziali del Piano di Stock Option.

Le ragioni dell'adozione del Piano di Stock Option 2015-2020, approvato dall'Assemblea del 26 maggio 2015, risiedono nell'esigenza di offrire, a condizioni che tengano conto del valore di tempo in tempo corrente dell'azione OVS, un sistema di remunerazione che incentivi le figure manageriali e le persone chiave della Società e delle Società Controllate, legando la parte variabile della remunerazione all'effettivo andamento del Gruppo e alla creazione di nuovo valore per gli azionisti, nonché ad un sistema di incentivazione finalizzato ad attrarre figure altamente qualificate nel management.

Il Piano di Stock Option è riservato ai soggetti che, alla data di assegnazione delle opzioni, rivestano la carica di amministratori con incarichi esecutivi e/o avranno in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con una delle società del Gruppo. Tale piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni (le "Opzioni") che attribuiranno ai beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie OVS (nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni n. 1 (una) Opzione esercitata), rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, poc'anzi descritto, per un importo di massimi nominali Euro 35.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, mediante emissione di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS.

Con riferimento a ciascun Beneficiario e nell'ambito del primo ciclo di attribuzione di opzioni del Piano, il prezzo di esercizio delle azioni è fissato in Euro 4,88 per azione. Il prezzo di esercizio per il primo ciclo di attribuzione di opzioni, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 22 aprile 2015, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è pari al prezzo definitivo unitario a cui sono state collocate le azioni OVS nell'ambito dell'Offerta Globale, svoltasi tra il 16 febbraio 2015 e il 24 febbraio 2015, composta da un'offerta pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un collocamento istituzionale rivolto ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero, finalizzata alla quotazione delle azioni OVS medesime, a far data dal 2 marzo 2015, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ("MTA"), pari ad Euro 4,10 per ciascuna azione OVS oggetto dell'Offerta Globale medesima, incrementato del 19,1%.

L'esercizio delle Opzioni è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance predeterminati e misurabili, quali, tra l'altro, i parametri dell'Ebitda, come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, per il periodo di riferimento nell'ambito del business plan e/o budget del Gruppo.

Il Piano di Stock Option prevede facoltà di esercizio anticipate da parte dei beneficiari al verificarsi di determinati eventi, tra i quali:

- cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto;
- promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi degli artt. 102 e seguenti TUF; ovvero
- deliberazione di operazioni dalle quali possa derivare la revoca della quotazione delle azioni ordinarie di OVS.

Il Piano di Stock Option prevede, altresì, quale condizione per la partecipazione al piano medesimo il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con OVS o con una controllata, a seconda della qualifica del beneficiario (il "Rapporto").

In particolare, il Piano di Stock Option prevede che, in caso di cessazione del Rapporto dovuta

ad una ipotesi di bad leaver, tutte le Opzioni assegnate al beneficiario ivi comprese le Opzioni divenute efficaci ma non ancora esercitate decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità.

Sono ricompresi tra le ipotesi di bad leaver i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario, revoca dalla carica di amministratore e/o delle deleghe del Beneficiario, ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o nelle deleghe del Beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa; (ii) cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di good leaver.

In caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di good leaver, il Beneficiario ovvero i suoi eredi, fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano di Stock Option, manterranno il diritto di esercitare parzialmente le Opzioni assegnate tenuto conto del momento in cui si verifichi la cessazione del Rapporto secondo le modalità di cui al piano medesimo.

Sono ricompresi tra le ipotesi di good leaver i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario senza giusta causa; (ii) revoca dalla carica di amministratore o mancato rinnovo nella carica di consigliere senza giusta causa; (iii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora il Beneficiario, senza che ricorra una giusta causa, subisca una revoca o una mancata conferma delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Società o con la Controllata; (iv) dimissioni dalla carica o recesso dal rapporto di lavoro qualora ricorra anche uno solo dei seguenti casi: (a) inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del Beneficiario; (b) decesso del Beneficiario.

Il Piano di Stock Option avrà durata sino al 31 dicembre 2020 prevedendo un vesting period per le Opzioni assegnate al Beneficiario.

Il Piano di Stock Option, come detto, avrà durata sino all'8 giugno 2025 (data di scadenza entro cui dovranno essere esercitate, a pena di decadenza, le opzioni esercitabili), prevedendo tre vesting period per le Opzioni assegnate ai Beneficiari nella misura e ai termini di seguito riportati:

- 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 36 mesi dalla data di attribuzione (Primo Vesting Period);
- 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 48 mesi dalla data di attribuzione (Secondo Vesting Period);
- 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 60 mesi dalla data di attribuzione (Terzo Vesting Period).

Al 31 gennaio 2017 risultavano assegnati n. 5.021.375 diritti di opzione attribuiti attraverso due distinte tranche di opzioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 giugno 2015.

Ai sensi dell'IFRS2, il piano sopra descritto è definito come equity settled. In base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, il fair value di detto piano è stato stimato alla data di assegnazione usando il metodo Black-Scholes.

Il fair value complessivo del piano è stato quindi iscritto nel conto economico consolidato, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale riferibile all'assegnazione di azioni OVS, pari ad Euro 3.882 migliaia (già contabilizzato per 1.393 migliaia di Euro al 31 gennaio 2016), è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.

Per maggiori dettagli del Piano si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione e al documento informativo, ex art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, disponibili sul sito internet della Società, www.ovscorporate.it, sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

Si segnala, inoltre, che, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatasi il 30 giugno 2011, Icon 1 S.A., holding di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell'acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnate a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni manager di Gruppo Coin, nonché attualmente del Gruppo OVS.

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche di detti strumenti finanziari nonché del relativo trattamento contabile adottato a suo tempo dalla conferente Gruppo Coin S.p.A., si faccia riferimento a quanto riportato nel Prospetto Informativo predisposto ai fini della quotazione, alla sezione relativa ai bilanci di carve-out (capitolo 20.1.3), pubblicato sul sito internet della Società nella sezione "Investor Relations".

Per completezza di informativa si segnala che, contestualmente all'ingresso di ulteriori tre manager nella compagine azionaria di Icon 1 S.A., erano state ridefinite le caratteristiche di tali strumenti, anche al fine di riequilibrare la posizione dei manager che era stata pregiudicata dall'emissione da parte di Icon 1 S.A. di uno strumento finanziario privilegiato. A seguito di tali modifiche, considerato che nel mese di giugno 2015 i manager avevano integrato i versamenti iniziali in base al fair value degli strumenti finanziari, rideterminato alla data di efficacia delle suddette modifiche, non si erano generati effetti sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo OVS.

23 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni":

	31.01.2017	31.01.2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.674	14.118
Ammortamento immobilizzazioni materiali	42.718	40.437
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.658	3.638
Totale	59.050	58.193

Si segnala che l'importo relativo alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali, negli allegati di riferimento, è stato incluso nei valori relativi alle colonne "Dismissioni" e "Svalutazioni".

Le svalutazioni si riferiscono ad attività svalutate in conseguenza di chiusure di punti vendita già realizzate o comunque programmate e/o delle risultanze dei test di impairment.

24 Altre spese operative: Costi per servizi

I "Costi per servizi", che riflettono il ricorso a risorse esterne al Gruppo, sono così dettagliati:

	31.01.2017	31.01.2016
Pubblicità	24.084	25.440
Utenze	32.360	33.265
Costi diversi di vendita	42.205	41.290
Prestazioni professionali e consulenze	23.425	19.000
Viaggi e altre del personale	13.185	12.464
Assicurazioni	3.326	3.345
Manutenzione, pulizia e vigilanza	33.010	32.114
Altre prestazioni	4.640	4.454
Compensi al Collegio Sindacale / Organismo di Vigilanza	192	188
Totale	176.427	171.560

25 Altre spese operative: Costi per godimento di beni di terzi

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono composti come segue:

	31.01.2017	31.01.2016
Fitti passivi e oneri accessori	187.625	180.843
Locazione impianti, attrezzature, autoveicoli	5.041	4.405
Totale	192.666	185.248

La voce "Fitti passivi e oneri accessori" include principalmente gli affitti e le spese condominiali della rete di vendita. I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

26 Altre spese operative: Svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazioni e accantonamenti":

	31.01.2017	31.01.2016
Svalutazione dei crediti	1.200	1.800
Accantonamenti per rischi	0	0
Totale	1.200	1.800

Per evidenza degli importi sopra esposti, si rimanda al dettaglio delle rispettive voci del Fondo svalutazione crediti e del Fondo per rischi ed oneri.

27 Altre spese operative: Altri oneri operativi

Gli "Altri oneri operativi" sono composti come segue:

	31.01.2017	31.01.2016
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	7.700	7.407
Imposte e tasse	9.464	9.969
Minusvalenze patrimoniali	208	930
Erogazioni liberali	465	446
Spese societarie	526	461
Altri costi generali e amministrativi	3.700	2.618
Altri oneri di gestione	2.022	1.528
Totale	24.086	23.359

Gli "Altri oneri di gestione" includono principalmente un importo pari a 999 migliaia di Euro relativo ad abbuoni, multe e arrotondamenti passivi e un importo pari a 7 migliaia di Euro per sconti su merce di partner concessi ai clienti in occasione di particolari manifestazioni; la stessa voce include inoltre accordi transattivi con locatori e fornitori per 246 migliaia di Euro e rimborsi spese varie.

28 Proventi e (oneri) finanziari

PROVENTI FINANZIARI

	31.01.2017	31.01.2016
Proventi finanziari su c/c bancari	52	63
Proventi finanziari da diversi	48	55
Proventi verso società collegata	100	0
Totale	200	118

ONERI FINANZIARI

	31.01.2017	31.01.2016
Oneri finanziari su c/c bancari	23	59
Oneri finanziari su finanziamenti	11.532	21.164
Oneri finanziari verso altri finanziatori	199	314
Interest cost su fondo TFR	712	539
Altri oneri finanziari/commissioni finanziarie	3.350	4.850
Totale	15.817	26.926

Gli altri oneri finanziari su finanziamenti includono principalmente commissioni riferite ai finanziamenti in essere.

DIFFERENZE CAMBIO

	31.01.2017	31.01.2016
Differenze cambio attive	13.701	16.386
Differenze cambio passive	(1.617)	(461)
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value di derivati di trading su cambi	(917)	15.619
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value di derivati su cambi in hedge accounting	0	(8.271)
Totale	11.167	23.273

29 Imposte

Di seguito si riporta la composizione del carico a conto economico:

	31.01.2017	31.01.2016
Imposte IRES	25.164	23.327
Imposte IRAP	5.670	5.451
Imposte società estere	457	490
Imposte differite (variazione netta)	(3.517)	(17.387)
Totale	27.774	11.881

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	%	31.01.2016	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	105.789		98.508	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(29.092)	(27,5)%	(27.090)	(27,5)%
IRAP	(5.670)	(5,4)%	(5.457)	(5,5)%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	6.988	6,6%	909	0,9%
Effetto adeguamento aliquota IRES	0	0,0%	19.757	20,1%
Imposte	(27.774)		(11.881)	
Aliquota di imposta effettiva		(26,3)%		(12,1)%

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2016, si segnala l'importo pari a 19.757 migliaia di Euro, derivante dalla rideterminazione delle imposte differite in essere alla chiusura dell'esercizio in base alla minore aliquota IRES del 24% (in luogo del 27,5%), come definito dalla Legge di Stabilità 2016. Al netto di tale effetto, il tax rate, al 31 gennaio 2016, sarebbe stato pari al 32,1%.

RISULTATO PER AZIONE

Come già indicato precedentemente, a seguito della quotazione della Società, il capitale sociale attuale, è suddiviso in 227.000.000 azioni senza valore nominale.

Il risultato per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni della Società in circolazione nel periodo. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

	31.01.2017	31.01.2016
Risultato dell'esercizio (in Euro/000)	78.015	86.627
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	227.000.000	227.000.000
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini dell'utile per azione base	227.000.000	220.087.671
Risultato netto per azione base (in Euro)	0,34	0,39
Risultato netto per azione diluito (in Euro)	0,34	0,39

Non vi sono effetti diluitivi significativi al 31 gennaio 2017 derivanti dal piano di stock option e, pertanto, il risultato netto per azione diluito coincide con il risultato netto base.





RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono principalmente relativi alla società controllante Gruppo Coin S.p.A. e alle società da essa controllate. La seguente tabella riepiloga i rapporti creditor e debitori del Gruppo OVS verso parti correlate - così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

(migliaia di Euro)	Parti Correlate										Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio		
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI - Concept of Style Italy S.p.A.	Excelsior Verona S.r.l. in liquidazione	GCF S.p.A.	Gruppo Coin S.A.	Centomila-candele S.c.p.a.	Sempione Retail AG	Charles Vögele Mode AG	Coin S.r.l.	Excelsior Milano S.r.l.			Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	
Crediti commerciali														
Al 31 gennaio 2017	1.004	5	2	5	2	-	128	3.531	1.927	4	-	6.608	75.259	8,8%
Al 31 gennaio 2016	3.181	717	33	23	1	-	-	-	-	-	-	3.955	71.025	5,6%
Attività finanziarie non correnti														
Al 31 gennaio 2017	-	-	-	-	-	-	5.491	-	-	-	-	5.491	5.491	100,0%
Al 31 gennaio 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1.988	n.a.
Debiti verso fornitori														
Al 31 gennaio 2017	-	-	-	-	-	(1.237)	-	-	(8)	-	-	(1.245)	(367.662)	0,3%
Al 31 gennaio 2016	(147)	-	-	-	-	(1.660)	-	-	-	-	-	(1.807)	(368.834)	0,5%
Passività per imposte correnti														
Al 31 gennaio 2017	(11.460)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.460)	(15.796)	72,6%
Al 31 gennaio 2016	(23.506)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.506)	(23.771)	98,9%
Altri debiti correnti														
Al 31 gennaio 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.018)	(2.018)	(95.420)	2,1%
Al 31 gennaio 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.701)	(2.701)	(101.895)	2,7%

Con riferimento al 31 gennaio 2017 i rapporti commerciali con Gruppo Coin e le sue controllate fanno riferimento principalmente a prestazioni di servizi e commissioni su intermediazione di merce.

I rapporti verso Centomilacandele S.c.p.a. sono relativi alle prestazioni di servizi destinati all'acquisto di energia elettrica. Centomilacandele S.c.p.a. è una società consortile senza scopo di lucro, che svolge attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo OVS verso parti correlate:

(migliaia di Euro)	Parti Correlate										Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	Coin S.r.l.	COSI - Concept of Style Italy S.p.A.	GCF S.p.A.	Excelsior Milano S.r.l.	Centomila-candele S.c.p.a.	Sempione Retail AG	Charles Vögele Mode AG	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale		
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2017												
Ricavi	992	86	(429)	-	-	-	-	3.531	-	4.180	1.362.624	0,3%
Altri proventi e ricavi operativi	3.669	200	-	-	3	-	-	-	-	3.872	66.794	5,8%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)	(587.935)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.619)	(5.619)	(277.815)	2,0%
Costi per servizi	(94)	(44)	-	-	-	(16.879)	-	-	-	(17.017)	(176.427)	9,6%
Costi per godimento beni di terzi	27	377	-	-	-	-	-	-	-	404	(192.666)	(0,2)%
Altri oneri operativi	(14)	-	-	-	-	-	-	-	-	(14)	(24.086)	0,1%
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	100	-	-	100	200	50,0%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2016												
Ricavi	3.675	-	586	-	-	-	-	-	-	4.261	1.319.480	0,3%
Altri proventi e ricavi operativi	252	-	-	-	-	-	-	-	-	252	60.733	0,4%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	111	-	-	-	-	-	-	-	-	111	(576.127)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.751)	(5.751)	(261.930)	2,2%
Costi per servizi	4.329	-	-	-	-	(18.390)	-	-	-	(14.061)	(171.560)	8,2%
Costi per godimento beni di terzi	953	-	-	-	-	-	-	-	-	953	(185.248)	(0,5)%
Altri oneri operativi	(15)	-	-	(6)	-	-	-	-	-	(21)	(23.359)	0,1%
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-	47	-	-	-	47	47	100,0%

I principali rapporti economici verso parti correlate fanno riferimento a:

- commissioni su intermediazione di acquisto merce svolta dalla controllata OVS Hong Kong Sourcing Limited verso Gruppo Coin e Coin, incluse nella voce "Ricavi";
- riaddebiti a Gruppo Coin e Coin di costi per servizi centrali informatici, di logistica e di locazione sostenuti dal Gruppo OVS, inclusi nella voce "Altri proventi e ricavi operativi";
- prestazioni di servizi relativi all'acquisto di energia elettrica da parte di Centomilacandele S.c.p.a, incluse nella voce "Costi per servizi";
e
- interessi maturati sui rapporti di crediti finanziari verso Sempione Retail AG, inclusi nella voce "Proventi finanziari".

I flussi di cassa riportati nella seguente tabella rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate e non le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sui saldi patrimoniali della voce di bilancio a cui si riferiscono:

Le operazioni di seguito elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

(migliaia di Euro)	Parti Correlate								Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	Coin S.r.l.	COSI - Concept of Style Italy S.p.A.	Excelsior Verona S.r.l. in liquidazione	GCF S.p.A.	Centomila-candele S.c.p.a.	Sempione Retail AG	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2017											
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(13.714)	(83)	193	33	23	(20.704)	(28)	(4.712)	(38.992)	75.264	(51,8)%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(3.931)	-	-	-	-	-	(8.284)	-	(12.215)	(73.799)	16,6%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	-	-	-	-	-	-	(5.491)	-	(5.491)	(37.388)	14,7%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2016											
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	9.271	-	17	-	(6)	(22.257)	-	(2.995)	(15.970)	125.061	(12,8)%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	-	-	-	-	-	47	-	-	47	(67.504)	(0,1)%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	59.650	-	-	-	-	-	-	-	59.650	27.745	215,0%



ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Oltre a quanto descritto alla nota 16 "Fondi per rischi ed oneri", si segnala che in data 4 settembre 2015 è stato notificato a Gruppo Coin S.p.A. ed OVS S.p.A. un atto di citazione da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Bernardi Group S.p.A. con il quale la parte attrice chiede al Tribunale di Roma la revoca dell'atto di trasferimento della cessione perfezionatasi nell'agosto del 2012 di taluni negozi tra Bernardi Group S.p.A. e Gruppo Coin S.p.A. e successivamente conferiti, nel luglio 2014, da Gruppo Coin S.p.A. ad OVS S.p.A.. La parte attrice ha chiesto la revoca del trasferimento dei negozi ceduti a Gruppo Coin S.p.A. e del conferimento degli stessi ad OVS S.p.A. e, in subordine, danni per circa Euro 8.600.000 pari al preteso prezzo dei beni ceduti a Gruppo Coin S.p.A.. L'eventuale passività massima delle società cessionarie, nella denegata ipotesi di soccombenza, non dovrebbe superare l'importo di circa Euro 4.500.000 considerato il debito assunto in sede di cessione da Gruppo Coin S.p.A.. Gruppo Coin S.p.A. ed OVS S.p.A. hanno prontamente dato mandato ai loro avvocati di tutelare i loro interessi e si sono costituite in giudizio. Alla prima udienza, svoltasi il 22 gennaio 2016, il Giudice ha assegnato i termini di rito per il deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c. e fissato l'udienza per l'11 novembre 2016. In tale sede, su concorde richiesta delle parti, il Giudice ha disposto un rinvio della causa all'udienza del 22 settembre 2017.

Fidejussioni e Garanzie concesse a favore di terzi

Ammontano a 59.370 migliaia di Euro, erano 53.190 migliaia di Euro al 31 gennaio 2016, e sono state concesse per conto del Gruppo da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

Altri impegni

Si segnalano gli impegni per canoni di locazione di punti vendita e depositi da liquidare in relazione alle scadenze contrattualmente previste, con o senza clausola di recesso. Detta clausola nella quasi totalità dei contratti è mediamente pari a un periodo di 12 mesi. L'impegno conseguente è relativo ad una annualità di canone ed ammonta a 162,4 milioni di Euro.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci per le cariche ricoperte nel Gruppo:

(migliaia di Euro)	Amministratori	Sindaci
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2017	630	152
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2016	625	152

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio OVS S.p.A. al 31.01.2017 redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS)	76.507	855.275
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle controllate consolidate integralmente al netto del valore di carico delle partecipazioni	20.699	8.341
Eliminazione dividendi infragruppo	(20.926)	0
Eliminazione risultati infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(101)	(352)
Differenza cambio da conversione dei bilanci in valuta estera	0	971
Variatione area di consolidamento	0	624
Eliminazione svalutazione e accantonamenti intercompany	1.836	6.885
Bilancio consolidato OVS al 31.01.2017 redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS)	78.015	871.744

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nell'esercizio 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che i risultati del Gruppo per l'esercizio 2016 sono stati influenzati da oneri netti non ricorrenti pari a 2.751 migliaia di Euro.

	31.01.2017	31.01.2016
Altri ricavi	0	(49)
Costi del personale	161	301
Costi per servizi	889	2.053
Costi per godimento beni di terzi	48	1.017
Altri oneri operativi	2.697	3.559
Oneri finanziari	0	6.774
Imposte	(1.044)	(23.512)
Totale	2.751	(9.857)

Gli oneri non ricorrenti riguardano principalmente:

- 597 migliaia di Euro per consulenze e spese legali relative al progetto di sviluppo in Svizzera, iscritti nella voce "Costi per servizi";
- 2.694 migliaia di Euro per oneri, consulenze e spese societarie relative al progetto di sviluppo in Svizzera, iscritti nella voce "Altri oneri operativi";

Per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2016, si segnala che tra i proventi non ricorrenti erano stati rilevati 19.757 migliaia di Euro riferiti alle imposte derivanti dall'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% entrata in vigore dal 1 gennaio 2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.
Si rimanda anche a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.



ALLEGATI AL
BILANCIO CONSOLIDATO

I documenti successivi contengono informazioni aggiuntive a corredo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017.

Allegati:

1. Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2017,
2. Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2017,
3. Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2016,
4. Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2016.

ALLEGATO N. 1

Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2016	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2017
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	196.713	11.504	(1.059)	0	207.158
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(143.600)	0	658	(8.679)	(151.621)
netto	53.113	11.504	(401)	(8.679)	55.537
Terreni e fabbricati					
costo originario	33.901	449	0	0	34.350
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(7.934)	0	0	(693)	(8.627)
netto	25.967	449	0	(693)	25.723
Impianti e macchinario					
costo originario	278.711	11.871	(1.565)	0	289.017
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(191.839)	0	994	(12.962)	(203.807)
netto	86.872	11.871	(571)	(12.962)	85.210
Attrezzature industriali e commerciali					
costo originario	306.473	24.032	(4.964)	0	325.541
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(220.361)	0	4.207	(18.628)	(234.782)
netto	86.112	24.032	(757)	(18.628)	90.759
Altri beni					
costo originario	54.045	3.299	(81)	0	57.263
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(49.174)	0	75	(1.756)	(50.855)
netto	4.871	3.299	(6)	(1.756)	6.408
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	3.148	2.552	(1.978)	0	3.722
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	3.148	2.552	(1.978) ⁽¹⁾	0	3.722
Totale					
costo originario	872.991	53.707	(9.647)	0	917.051
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(612.908)	0	5.934	(42.718)	(649.692)
netto	260.083	53.707	(3.713) ⁽²⁾	(42.718)	267.359

(1) Il valore rappresenta per 1.978 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2016, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2016.

(2) Include 1.599 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v..

ALLEGATO N. 2

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2016	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2017
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
costo originario	117.587	7.778	(281)	0	125.084
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(101.267)	0	266	(5.827)	(106.828)
netto	16.320	7.778	(15)	(5.827)	18.256
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	518.394	2.339	(799)	0	519.934
svalutazioni	(5.852)	0	771	(40)	(5.121)
ammortamenti	(4.781)	0	9	(1.016)	(5.788)
netto	507.761	2.339	(19)	(1.056)	509.025
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	700	681	(700)	0	681
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	700	681	(700) ⁽¹⁾	0	681
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	162.806	162	0	0	162.968
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(43.175)	0	0	(7.831)	(51.006)
netto	119.631	162	0	(7.831)	111.962
Totale					
costo originario	799.487	10.960	(1.780)	0	808.667
svalutazioni	(5.852)	0	771	(40) ⁽³⁾	(5.121)
ammortamenti	(149.223)	0	275	(14.674)	(163.622)
netto	644.412	10.960	(734) ⁽²⁾	(14.714)	639.924
Avviamento					
costo originario	452.541	624	0	0	453.165
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	452.541	624 ⁽⁴⁾	0	0	453.165

(1) Il valore rappresenta per 700 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2016, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2016.

(2) Include 19 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v..

(3) Include 40 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test dei p.d.v..

(4) Include 624 migliaia di Euro relative al goodwill rilevato in sede di acquisizione della società OVS Fashion España SL in data 30.09.2016.

ALLEGATO N. 3

Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2015	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2016
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	191.492	12.059	(6.838)	0	196.713
svalutazioni	(149)	0	149	0	0
ammortamenti	(140.975)	0	5.815	(8.440)	(143.600)
netto	50.368	12.059	(874)	(8.440)	53.113
Terreni e fabbricati					
costo originario	33.563	338	0	0	33.901
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(7.226)	0	0	(708)	(7.934)
netto	26.337	338	0	(708)	25.967
Impianti e macchinario					
costo originario	262.954	26.186	(10.429)	0	278.711
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(188.216)	0	8.803	(12.426)	(191.839)
netto	74.738	26.186	(1.626)	(12.426)	86.872
Attrezzature industriali e commerciali					
costo originario	298.176	22.474	(14.177)	0	306.473
svalutazioni	(48)	0	48	0	0
ammortamenti	(215.445)	0	12.193	(17.109)	(220.361)
netto	82.683	22.474	(1.936)	(17.109)	86.112
Altri beni					
costo originario	56.813	2.425	(5.193)	0	54.045
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(52.414)	0	4.994	(1.754)	(49.174)
netto	4.399	2.425	(199)	(1.754)	4.871
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	2.992	2.504	(2.348)	0	3.148
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	2.992	2.504	(2.348) ⁽¹⁾	0	3.148
Totale					
costo originario	845.990	65.986	(38.985)	0	872.991
svalutazioni	(197)	0	197	0	0
ammortamenti	(604.276)	0	31.805	(40.437)	(612.908)
netto	241.517	65.986	(6.983) ⁽²⁾	(40.437)	260.083

(1) Il valore rappresenta per 2.348 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2015, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2015.

(2) Include 3.251 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v..

ALLEGATO N. 4

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2015	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2016
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
costo originario	109.708	8.618	(739)	0	117.587
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(96.593)	0	635	(5.309)	(101.267)
netto	13.115	8.618	(104)	(5.309)	16.320
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	519.593	1.195	(2.394)	0	518.394
svalutazioni	(7.240)	0	1.743	(355)	(5.852)
ammortamenti	(3.821)	0	19	(979)	(4.781)
netto	508.532	1.195	(632)	(1.334)	507.761
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	808	700	(808)	0	700
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	808	700	(808) ⁽¹⁾	0	700
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	162.630	176	0	0	162.806
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(35.345)	0	0	(7.830)	(43.175)
netto	127.285	176	0	(7.830)	119.631
Totale					
costo originario	792.739	10.689	(3.941)	0	799.487
svalutazioni	(7.240)	0	1.743	(355) ⁽³⁾	(5.852)
ammortamenti	(135.759)	0	654	(14.118)	(149.223)
netto	649.740	10.689	(1.544) ⁽²⁾	(14.473)	644.412
Avviamento					
costo originario	452.541	0	0	0	452.541
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	452.541	0	0	0	452.541

(1) Il valore rappresenta per 808 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2015, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2015.

(2) Include 32 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v..

(3) Include 355 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test dei p.d.v..

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Stefano Beraldo, in qualità di Amministratore Delegato, e Nicola Perin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società OVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° febbraio 2016 – 31 gennaio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 gennaio 2017 si è basata su un processo definito da OVS S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Venezia – Mestre, 18 aprile 2017

Stefano Beraldo

Amministratore Delegato

Nicola Perin

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



OVS



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
OVS SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo OVS, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 gennaio 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pievepastra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo OVS al 31 gennaio 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della OVS SpA, con il bilancio consolidato del gruppo OVS al 31 gennaio 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo OVS al 31 gennaio 2017.

Treviso, 9 maggio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Dal Lago
(Revisore legale)



RUN ON GOOD VIBES •

ATHLETIC
05

• RUN ON GOOD VIBES





BILANCIO SEPARATO DI OVS S.P.A.
AL 31 GENNAIO 2017

Situazione patrimoniale e finanziaria

(unità di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.01.2017	di cui parti correlate	31.01.2016	di cui parti correlate
Attività correnti					
Cassa e banche	1	86.159.610		123.261.225	
Crediti commerciali	2	81.650.138	14.673.156	74.555.013	7.778.509
Rimanenze	3	337.493.628		288.304.172	
Attività finanziarie	4	18.896.624		16.308.048	
Attività per imposte correnti	5	1.004.012		922.632	
Altri crediti	6	30.750.939		33.052.718	
Totale attività correnti		555.954.951		536.403.808	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	7	265.632.122		259.004.939	
Immobilizzazioni immateriali	8	639.906.514		644.393.706	
Avviamento	9	452.540.909		452.540.909	
Partecipazioni	10	19.346.702		9.935.988	
Attività finanziarie	4	5.491.405	5.491.405	1.988.167	
Altri crediti	6	4.690.281		4.906.999	
Totale attività non correnti		1.387.607.933		1.372.770.708	
TOTALE ATTIVITA'		1.943.562.884		1.909.174.516	

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31.01.2017	di cui parti correlate	31.01.2016	di cui parti correlate
Passività correnti					
Passività finanziarie	11	6.559.196		7.064.876	
Debiti verso fornitori	12	390.134.183	24.502.279	389.310.687	22.993.484
Passività per imposte correnti	13	15.378.965	11.460.000	23.635.636	23.326.915
Altri debiti	14	94.131.524	2.018.267	100.646.084	2.701.361
Totale passività correnti		506.203.868		520.657.283	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	11	373.363.149		371.600.717	
Benefici ai dipendenti	15	39.867.853		40.488.766	
Fondi per rischi ed oneri	16	10.748.328		11.179.359	
Passività per imposte differite	17	141.075.330		142.846.674	
Altri debiti	14	17.029.597		11.775.592	
Totale passività non correnti		582.084.257		577.891.108	
TOTALE PASSIVITA'		1.088.288.125		1.098.548.391	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	227.000.000		227.000.000	
Altre riserve	18	551.767.833		501.788.025	
Risultato dell'esercizio		76.506.926		81.838.100	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		855.274.759		810.626.125	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.943.562.884		1.909.174.516	

Conto economico

(unità di Euro)

	Note	31.01.2017	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate	31.01.2016	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate
Ricavi	19	1.357.882.693		9.510.459	1.314.088.503		7.530.919
Altri proventi e ricavi operativi	20	66.072.426		3.828.479	60.242.889	49.083	480.339
Totale Ricavi		1.423.955.119	0		1.374.331.392	49.083	
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	21	620.435.575		33.012.489	606.127.366		30.795.896
Costi del personale	22	268.558.256	161.367	5.111.782	254.183.103	300.657	5.751.164
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	23	58.454.604			57.204.682		
Altre spese operative							
Costi per servizi	24	173.528.273	888.905	17.086.549	168.894.488	2.053.617	14.109.671
Costi per godimento di beni di terzi	25	189.693.128	48.386	(403.686)	182.397.679	1.017.063	(953.202)
Svalutazioni e accantonamenti	26	1.200.000			1.800.000		
Altri oneri operativi	27	23.231.628	2.696.380	(157.008)	22.569.415	3.559.095	21.204
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte		88.853.655	(3.795.038)		81.154.659	(6.881.349)	
Proventi finanziari	28	186.631		101.852	92.909		
Oneri finanziari		(15.774.731)			(26.826.067)	(6.774.118)	
Differenze cambio		11.579.165			20.769.206		
Proventi (Oneri) da partecipazioni		19.001.120		19.001.120	18.055.715		18.055.715
Risultato dell'esercizio ante imposte		103.845.840	(3.795.038)		93.246.422	(13.655.467)	
Imposte	29	(27.338.914)	1.043.635		(1.408.322)	23.511.964	
Risultato dell'esercizio		76.506.926	(2.751.403)		81.838.100	9.856.497	

Conto economico complessivo

(migliaia di Euro)

	Note	31.01.2017	31.01.2016
Risultato dell'esercizio (A)		76.507	81.838
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	15-18	(323)	2.240
- Imposte su voci iscritte a riserva di utili/(perdite) attuariali	17-18	26	(616)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		(297)	1.624
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	18	0	(26.558)
- Imposte su voci iscritte a riserva di cash flow hedge	18	0	7.303
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		0	(19.255)
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)		(297)	(17.631)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)		76.210	64.207

Rendiconto finanziario

(migliaia di Euro)

	Note	31.01.2017	31.01.2016
Attività operativa			
Risultato dell'esercizio		76.507	81.838
Accantonamento imposte	29	27.339	11.408
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	23	58.455	57.205
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni		35	770
Svalutazione partecipazioni	31	1.480	828
Perdite / (proventi) da partecipazioni	28	(20.481)	(18.884)
Oneri/(proventi) finanziari netti	28	15.581	26.733
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	28	(12.496)	(13.563)
Perdita/(utile) su strumenti finanziari derivati per variazione fair value	28	924	(7.206)
Accantonamento fondi	15-16	0	0
Utilizzo fondi	15-16	(2.534)	(3.465)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		144.810	135.664
Flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante	2-3-5-6-12-13-14-17	(52.384)	5.224
Imposte pagate		(36.577)	(20.484)
Interessi percepiti/(corrisposti) netti		(16.163)	(27.836)
Differenze cambio realizzate e flusso di cassa derivati su valute		12.086	12.968
Altre variazioni		2.489	1.393
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa		54.261	106.929
Attività di investimento			
(Investimenti) immobilizzazioni	7-8-9	(60.225)	(68.586)
Disinvestimenti immobilizzazioni	7-8-9	509	1.368
(Incremento)/Decremento partecipazioni	10	(10.891)	(1.801)
Dividendi incassati		20.481	18.884
Cash out in seguito ad aggregazioni aziendali dell'esercizio	1	(3.931)	0
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento		(54.057)	(50.135)
Attività di finanziamento			
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	4-11	(3.255)	(320.932)
Aumento capitale sociale e riserve		0	349.110
Distribuzione dividendi		(34.050)	0
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(37.305)	28.178
Incremento/(decremento) disponibilità liquide		(37.101)	84.972
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		123.261	38.289
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		86.160	123.261

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono riportati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative al presente bilancio separato.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/ (perdite) attuariali	Riserva IFRS 2	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1 febbraio 2015	140.000	249.885	0	19.255	(2.687)	0	0	(10.536)	395.917
Destinazione del risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	(10.536)	10.536	0
Aumento di capitale sociale e riserva al netto dei costi di quotazione	87.000	262.110	-	-	-	-	-	-	349.110
Piano di incentivazione al management	-	-	-	-	-	1.393	-	-	1.393
Operazioni con gli azionisti	87.000	262.110	-	-	-	1.393	(10.536)	10.536	350.503
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	81.838	81.838
Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	(19.255)	1.624	-	-	-	(17.631)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	(19.255)	1.624	-	-	81.838	64.207
Saldi al 31 gennaio 2016	227.000	511.995	0	0	(1.063)	1.393	(10.536)	81.838	810.627
Saldi al 1 febbraio 2016	227.000	511.995	0	0	(1.063)	1.393	(10.536)	81.838	810.627
Destinazione del risultato dell'esercizio 2015	-	-	4.092	-	-	-	77.746	(81.838)	0
Distribuzione dividendi (Euro 0,15 per azione)	-	-	-	-	-	-	(34.050)	-	(34.050)
Piano di incentivazione al management	-	-	-	-	-	2.489	-	-	2.489
Operazioni con gli azionisti	-	-	4.092	-	-	2.489	43.696	(81.838)	(31.561)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	76.507	76.507
Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	(297)	-	-	-	(297)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(297)	-	-	76.507	76.210
Saldi al 31 gennaio 2017	227.000	511.995	4.092	0	(1.360)	3.882	33.160	76.507	855.276

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

OVS S.p.A. (di seguito anche la Società o la Capogruppo) è una società, costituita in data 14 maggio 2014, domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Venezia – Mestre, via Terraglio n. 17.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8006 del 10 febbraio 2015, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni della OVS S.p.A.

L'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario è stato fissato con provvedimento di Borsa Italiana per il giorno lunedì 2 marzo 2015. L'operazione di sottoscrizione ha comportato un aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di chiusura del bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio separato della Società è composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle Note illustrative. Gli importi della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto economico sono esposti in unità di Euro, mentre quelli del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e delle Note illustrative, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili, nell'ambito delle operazioni previste dallo IAS 1, OVS S.p.A. ha scelto le seguenti tipologie di schemi contabili:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: le attività e le passività sono classificate secondo il criterio corrente e non corrente;
- Conto economico: è stato predisposto separatamente dal Conto economico complessivo classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo: comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;

- Rendiconto finanziario: presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è utilizzato il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento ed onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le presenti Note illustrative evidenziano i valori esposti nel bilancio separato di OVS S.p.A. mediante l'analisi, lo sviluppo ed il commento degli stessi. Esse sono corredate da informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico sono esplicitate quando significative.

Il bilancio separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati.

Si rinvia esplicitamente alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i principi contabili e criteri di valutazione adottati da OVS S.p.A..

Aggregazioni di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte della Società viene effettuata in base al metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination".

Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

Avviamento

L'avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Insegne

Le insegne, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'acquisition method. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, le insegne sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili dalla Società, atti a generare benefici economici futuri ed il cui costo è determinabile in modo attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo, al netto degli ammortamenti, calcolati utilizzando il metodo lineare per un periodo corrispondente alla vita utile, e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale. In particolare:

Autorizzazioni amministrative (licenze) – Le autorizzazioni amministrative, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'acquisition method. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita pari a 40 anni.

Si rimanda alla nota 8 "Immobilizzazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la definizione della vita utile e del valore residuo al termine della vita utile.

Software – I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

Altre immobilizzazioni immateriali – Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti lungo la loro vita utile e delle perdite di valore accumulate. Il valore della rete franchising, iscritto a seguito di aggregazioni di imprese (business combination), è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite entra in funzione.

Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Fabbricati	3-6%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura, ecc.	7,5%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	11,1%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Arredamento	11,1%
Impianti di allarme	11,1%
Impianti specifici bar, ristorante, mensa	8%
Attrezzature bar, ristorante, mensa	25%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Misuratori fiscali	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20-25%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (cash generating unit). All'interno della Società sono stati identificati i singoli negozi ad insegna OVS e UPIM come cash generating unit.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni sono oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di impairment. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel Conto economico.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, ove esistenti, (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a

permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a dodici mesi.

Le altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate, collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

A) CLASSIFICAZIONE

La Società suddivide, ai fini della valutazione, le attività finanziarie nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico, crediti e finanziamenti, attività finanziarie da mantenere sino alla scadenza ed attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui un'attività finanziaria è stata acquisita. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuata al momento della loro rilevazione iniziale.

I. Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico

Tale categoria include sia le attività finanziarie possedute per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

II. Crediti e finanziamenti

I crediti ed i finanziamenti sono costituiti da attività finanziarie non derivate con scadenze fisse o determinabili. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote scadenti oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti.

III. Attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza

Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'attivo corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio.

IV. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residuale costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attribuibili a nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti,

a meno che si abbia l'intenzione di cedere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

B) RILEVAZIONE E MISURAZIONE

Le attività finanziarie, indipendentemente dal comparto di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al fair value, eventualmente incrementato dei costi accessori di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate al fair value. Le variazioni nel fair value nel primo caso vengono contabilizzate a conto economico nel periodo in cui si verificano; nel secondo, vengono contabilizzate nel prospetto del conto economico complessivo.

I crediti ed i finanziamenti e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza, successivamente alla rilevazione iniziale, sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico in contropartita del valore dell'attività stessa. Il valore delle attività precedentemente ridotto per perdite di valore è ripristinato quando vengono meno le circostanze che ne avevano comportato la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti a ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono scaduti o sono stati trasferiti a terzi e la Società ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Per il trattamento degli strumenti derivati si rimanda a quanto riportato nel prosieguo al paragrafo dedicato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo di formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merce.

Le merci relative alle collezioni sono svalutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi dei conti correnti bancari non soggetti a vincoli o restrizioni.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base dei tassi di cambio di fine periodo.

Fondo rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, legali o implicite, derivanti da un evento passato nei confronti di terzi per le quali è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il manifestarsi di una

passività è soltanto possibile sono oggetto di informativa nelle Note illustrative, senza rilevare alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

A) PIANI PENSIONISTICI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Inoltre, i benefici ai dipendenti includono il fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ed i diritti maturati dai dipendenti ex Standa in relazione a contratti previdenziali integrativi; la passività relativa a tali programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali e l'importo iscritto in bilancio è rappresentativo del valore attuale dell'obbligazione della Società.

B) PIANI RETRIBUTIVI SOTTOFORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio la Società rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali sono inizialmente iscritti al fair value, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato; l'eventuale differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a conto economico sulla base della durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (amortized cost).

I debiti finanziari sono classificati come passività correnti, a meno che la Società non disponga del diritto incondizionato di effettuare il rimborso della passività oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio; in questo caso viene classificata come passività corrente solo la quota di debito scadente entro i dodici mesi successivi a tale data.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura o di rischi di cambio o di rischi di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;

- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi concessi.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote vigenti sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", o nella voce "Attività per imposte correnti" nel caso in cui gli acconti versati e le ritenute subite eccedano il debito previsto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente accreditate o addebitate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto

nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Si evidenzia che, nel corso del 2016, a seguito del venir meno dei requisiti del controllo, previsti dalla normativa fiscale, in OVS S.p.A. da parte di Gruppo Coin S.p.A., si è interrotta la tassazione di gruppo e, conseguentemente, la società consolidante e le società consolidate hanno provveduto alla revoca dell'opzione per l'adesione al Consolidato fiscale, con efficacia dal periodo d'imposta 2016.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce Differenze cambio.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte anticipate, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

PERDITA DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

L'avviamento e le insegne vengono sottoposti annualmente, e quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali

e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dalla Società.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti riflettono la miglior stima circa la vita utile attesa dei cespiti a vita definita. Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali cespiti e sulla loro capacità di contribuire ai risultati della Società negli esercizi futuri.

OBSOLESCENZA MAGAZZINO

La Società sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità della Società di vendere i capi d'abbigliamento attraverso differenti canali distributivi.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

IMPOSTE ANTICIPATE

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

FONDI PENSIONE E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

I costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione ai dirigenti (si rimanda a quanto esposto alla nota 22 "Costi del personale") risulta influenzata principalmente dalla stimata tempistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e dal presumibile valore di riferimento del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nel bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti per la redazione del bilancio.

VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DALL'ESERCIZIO 2016

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2016.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets' on depreciation and amortization	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendment to IFRS 11 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 41 'Agriculture' regarding bearer plants	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendment to IAS 27 'Separate financial statement' on the equity method	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendment to IAS 1 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendment to IFRS 10 'Consolidated financial statements', IFRS 12 'Disclosure of interests in other entities' and IAS 28 'Investments in associates and joint ventures' on investment entities applying the consolidation exception	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Annual improvements cycles 2012-2014	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED EFFICACI DAGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2017

In data 22 settembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/1905 il quale ha omologato l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata.

È consentita l'applicazione anticipata. La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

L'attività di valutazione degli effetti del nuovo principio è nella fase preliminare di un progetto allargato che si svilupperà nel corso del 2017. Non ci si attende che i contratti con i clienti nei quali la vendita della merce è la sola obbligazione abbiano un impatto con l'applicazione del nuovo principio. La Società si attende infatti che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene. La Società non si attende quindi impatti significativi sul proprio patrimonio netto, pur riservandosi comunque di svolgere, come sopra detto, un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni a disposizione.

In data 22 novembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/2067 il quale ha omologato l'IFRS 9 (Financial Instruments), che sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente e ne è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting (che si applica, salvo alcune eccezioni, in modo prospettico), è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9, e nemmeno in tema di perdite attese su crediti, pur riservandosi comunque di svolgere un'analisi di maggior dettaglio. Infine per quanto riguarda l'hedge accounting, si evidenzia che attualmente la Società non presenta relazioni di copertura designate come coperture efficaci ai sensi dello IAS 39.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IAS 40: Transfers of Investment property	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance contracts	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Clarifications to IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28 'Investments in associates and joint ventures'; Sale or contribution of assets between an investor and its associate/joint venture	No	Da definire
Amendment to IAS 7 'Statement of cash flow' on disclosure initiative	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Amendment to IAS 12 'Income taxes' on Recognition of deferred tax assets for unrealized losses	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
IFRS 16 'Leases'	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019, con applicazione anticipata consentita se congiuntamente all'applicazione dell'IFRS 15
Amendment to IFRS 2 'Share based payments' on clarifying how to account for certain types of share-based payment transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Annual improvements cycles 2014-2016	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Si evidenzia che l'IFRS 16 (non ancora omologato dall'Unione Europea) è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti previsti dal contratto di leasing ed un'attività immateriale che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività

sottostante per la durata del contratto. I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività immateriale. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Considerata la numerosità dei contratti di locazione passiva stipulati da OVS S.p.A. e afferenti i punti vendita in gestione diretta, è ragionevole attendersi un impatto molto significativo sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico. Conseguentemente, anche per tale nuovo principio, l'attività di valutazione degli effetti ad esso connessi, è nella fase preliminare di un progetto allargato che si svilupperà nel corso del 2017.

Si precisa infine che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1° febbraio 2016.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da OVS sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo di OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati da OVS sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, OVS ha sottoscritto strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, nonché strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi su OVS.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per l'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti principalmente dislocati in Italia.

Per ridurre il rischio di credito, OVS ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci. Al 31 gennaio 2017 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a Euro 42,6 milioni di cui Euro 15,7 milioni su crediti scaduti (Euro 37,9 milioni al 31 gennaio 2016 di cui Euro 15,1 milioni su crediti scaduti).

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a Euro 81,7 milioni al 31 gennaio 2017 (Euro 74,6 milioni al 31 gennaio 2016).

I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 8,1 milioni al 31 gennaio 2017 (Euro 7,5 milioni al 31 gennaio 2016).

I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine

all'incasso, sono pari a Euro 26,4 milioni (Euro 26,8 milioni al 31 gennaio 2016).

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti commerciali al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

(in milioni di Euro)	Al 31 gennaio 2017	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	89,8	51,2	22,6	2,4	13,6
Fondo svalutazione crediti	(8,1)	-	-	-	(8,1)
Valore netto	81,7	51,2	22,6	2,4	5,5

(in milioni di Euro)	Al 31 gennaio 2016	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	82,1	44,0	24,0	2,6	11,5
Fondo svalutazione crediti	(7,5)	-	-	-	(7,5)
Valore netto	74,6	44,0	24,0	2,6	4,0

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività di OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità di OVS sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità di OVS sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno a OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

(in milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2017	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	390,1	389,7	0,3	-	390,1
Debiti verso banche (*)	379,0	4,0	375,0	-	379,0
Altri debiti finanziari	3,2	1,1	2,1	-	3,2
Oneri finanziari verso banche (**)	34,8	10,9	24,0	-	34,8
Totale	807,0	405,7	401,3	-	807,1

(*) L'importo comprende il rateo interessi maturato al 31 gennaio 2017 ma non ancora liquidato.

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2017. Per la linea Revolving, si è ipotizzato un utilizzo medio del 50%. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di leasing fino a scadenza e il valore derivante dai futuri flussi generati per quei contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un fair value negativo.

Si riporta il medesimo dettaglio al 31 gennaio 2016:

(in milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2016	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	389,3	384,9	4,4	-	389,3
Debiti verso banche (*)	379,8	4,8	375,0	-	379,8
Altri debiti finanziari	3,4	2,3	1,1	-	3,4
Oneri finanziari verso banche (**)	54,5	13,2	41,3	-	54,5
Totale	827,0	405,2	421,8	-	827,0

(*) L'importo comprende il rateo interessi maturato al 31 gennaio 2016 ma non ancora liquidato.

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2016. Per la linea Revolving, si è ipotizzato un utilizzo medio del 50%. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di leasing fino a scadenza e il valore derivante dai futuri flussi generati per quei contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un fair value negativo.

Strumenti finanziari derivati

Si riportano nelle seguenti tabelle la composizione degli strumenti finanziari derivati stipulati da OVS:

(in milioni di Euro)	2016		2015	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest rate swaps - copertura flussi di cassa	-	-	-	-
Contratti a termine - copertura flussi di cassa	-	-	-	-
Contratti a termine - trading	18,9	1,5	18,3	-
Totale	18,9	1,5	18,3	-
Quota corrente:				
Interest rate swaps - copertura flussi di cassa	-	-	-	-
Contratti a termine - copertura flussi di cassa	-	-	-	-
Contratti a termine - trading	18,9	1,4	16,3	-
Totale quota corrente	18,9	1,4	16,3	-
Quota non corrente:				
Contratti a termine - trading	-	0,1	2,0	-
Totale quota non corrente	-	0,1	2,0	-

Rischio di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di OVS.

Per fronteggiare questi rischi OVS utilizza strumenti derivati sui tassi, (CAP) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economiche accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Lo strumento finanziario (CAP) in essere al 31 gennaio 2017 fa riferimento ad un contratto sottoscritto nell'agosto 2015 con quattro istituti di credito, in parti uguali, per complessivi 187,5 milioni di Euro pari al 50% dell'importo nozionale della Term B ed avente scadenza 02 settembre 2017.

Come previsto da tale contratto il "Tasso Strike Cap" è pari all'1,00%.

Si riassumono di seguito le caratteristiche principali di tale contratto:

(in migliaia di Euro)				
Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	Valore nominale al 31.01.17	Fair value al 31.01.17
CAP	3 agosto 2015	2 settembre 2017	187.500	0

SENSITIVITY ANALYSIS

La misurazione dell'esposizione di OVS al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 31 gennaio 2017. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Escludendo l'impatto dei derivati sui tassi di interesse e del costo ammortizzato sui finanziamenti, i risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile di OVS sono riportati nella tabella di seguito:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico		
(in milioni di Euro)	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2017	0	3,8

Non si registrano effetti sul patrimonio netto collegati all'unico strumento CAP in essere, non essendo prevista per lo stesso, l'applicazione dell'hedge accounting.

Si riporta lo stesso dato, con riferimento al 31 gennaio 2016:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico		
(in milioni di Euro)	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2016	0	1,1

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali di OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

L'unico rapporto di cambio a cui OVS è significativamente esposta riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del Far East e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. OVS persegue un'attività di copertura anche degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui OVS è soggetta.

I contratti a termine vengono utilizzati per assicurarsi contro il rischio che la valuta estera (dollaro USA) si apprezzi. Si riepilogano nella tabella di seguito allegata le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura su cambio:

(in migliaia di Euro)	Data operazione	Scadenza	Nozionale in USD	Strike price	Nozionale in Euro	Fair value
Al 31 gennaio 2017	dal 18/09/15 al 31/01/2017	dal 06/02/17 al 10/12/2018	573.500	da 1,0473 a 1,1715	510.513	17.371

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite da OVS non sono variate in modo sostanziale. Si segnala solamente che, per tali strumenti, in essere al 31 gennaio 2017, la Società non applica l' hedge accounting.

Sensitivity Analysis

Ai fini della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di OVS.

Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del dollaro USA rispetto all'Euro del 5%:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto		
(in milioni di Euro)	- 5%	+ 5%
Al 31 gennaio 2017	17,7	(16,0)

Qui di seguito la stessa analisi riferita al 31 gennaio 2016:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto		
(in milioni di Euro)	- 5%	+ 5%
Al 31 gennaio 2016	18,6	(16,8)

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value di OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il fair value.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nella situazione patrimoniale e finanziaria di OVS S.p.A. e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 al 31 gennaio 2017:

	Attività / passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate secondo lo IAS 17	Totale
Attività correnti							
Cassa e banche	-	86.160	-	-	-	-	86.160
Crediti commerciali	-	81.650	-	-	-	-	81.650
Attività finanziarie	18.897	-	-	-	-	-	18.897
Attività non correnti							
Attività finanziarie	-	5.491	-	-	-	-	5.491
Passività correnti							
Passività finanziarie	-	-	-	-	5.417	1.142	6.559
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	390.134	-	390.134
Passività non correnti							
Passività finanziarie	-	-	-	-	371.311	2.052	373.363

Si riporta la medesima riconciliazione con riguardo al 31 gennaio 2016:

	Attività / passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate secondo lo IAS 17	Totale
Attività correnti							
Cassa e banche	-	123.261	-	-	-	-	123.261
Crediti commerciali	-	74.555	-	-	-	-	74.555
Attività finanziarie	16.308	-	-	-	-	-	16.308
Attività non correnti							
Attività finanziarie	1.988	-	-	-	-	-	1.988
Passività correnti							
Passività finanziarie	-	-	-	-	4.920	2.145	7.065
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	389.311	-	389.311
Passività non correnti							
Passività finanziarie	-	-	-	-	370.435	1.166	371.601





NOTE ALLA
SITUAZIONE
PATRIMONIALE
E FINANZIARIA

Aggregazioni di imprese

ACQUISIZIONE SOCIETÀ OVS FASHION ESPAÑA S.L.

In data 30 settembre 2016, e con efficacia dal 1° ottobre 2016, OVS S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% della partecipazione nella società Shopping Day S.L. con sede a Madrid, che gestisce il network di vendita in Spagna con 41 punti vendita in franchising e 1 negozio a gestione diretta.

Tale acquisizione ha dato luogo, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination", ad una aggregazione di imprese ed in quanto tale è stata contabilizzata secondo il "purchase method".

Si segnala che, considerata la limitata rilevanza dell'acquisizione e la sostanziale assenza di variazioni tra i fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite e quanto desumibile dalla situazione contabile alla data di acquisizione, la contabilizzazione della suddetta aggregazione aziendale è stata completata in modo definitivo nello stesso esercizio sociale di acquisizione.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 3 in merito all'aggregazione.

Entità partecipanti all'aggregazione

Le entità facenti parte dell'aggregazione sono OVS S.p.A., in qualità di ente acquirente, e Shopping Day S.L. (ora OVS Fashion España S.L.) quale Società acquisita.

Costo dell'aggregazione aziendale

Il costo dell'aggregazione aziendale è stato pari a 100 migliaia di Euro ed è rappresentato dalla somma complessivamente corrisposta per l'acquisizione del 100% degli strumenti rappresentativi di capitale nella società acquisita.

Eventuali costi accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti (come previsto dal principio contabile di riferimento).

Fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite

Il fair value delle attività nette acquisite è risultato negativo e pari a 524 migliaia di Euro, corrispondente al patrimonio netto contabile della società alla data di acquisizione (in quanto non sono emerse rettifiche di fair value).

Avviamento rilevato in seguito all'aggregazione aziendale

Dal confronto tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di interessenza dell'acquirente nel fair value netto delle attività e passività acquisite è emerso un goodwill residuo, pari a 624 migliaia di Euro (al 30 settembre 2016).

ACQUISIZIONE RAMI D'AZIENDA DA GRUPPO COIN S.P.A.

Si evidenzia l'acquisizione, nel corso dell'esercizio, da parte di OVS S.p.A., di alcuni rami d'azienda dalla società controllante Gruppo Coin S.p.A. finalizzata alla gestione diretta di punti vendita siti in Pordenone, Ravenna, Pisa, Roma, Milano, Taranto, Reggio Calabria e Reggio Emilia.

Secondo gli orientamenti di Assirevi, OPI n.1 (revised), tale acquisizione si configura come un'operazione di "business combinations under common control" esclusa pertanto dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali.

Con riferimento al principio contabile internazionale IAS 8.10, si è dato valenza alla sostanza economica dell'operazione, che corrisponde alla generazione di un valore aggiunto per le parti e si concretizza in significative variazioni dei flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite.

Il Gruppo OVS ha pertanto rilevato le attività nette trasferite al fair value al momento dell'operazione, iscrivendo tale valore al costo, pari a un valore complessivo di 3.931 migliaia di Euro, comprensivo di un valore allocato alle licenze commerciali per 2,2 milioni di Euro.

Il contenuto e le variazioni delle voci più significative vengono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in Euro).

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
1 Cassa e banche	86.159.610	123.261.225	(37.101.615)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è così dettagliato (migliaia di Euro):

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
1) Depositi bancari e postali	80.059	116.477	(36.418)
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e altri valori in cassa	6.101	6.784	(683)
Totale	86.160	123.261	(37.101)

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro, depositi bancari e postali, assegni e valori in cassa presso la sede centrale e i negozi della rete diretta di vendita.

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento (descritto alla successiva nota 11), al 31 gennaio 2017 risultano costituiti in pegno conti correnti ordinari per un importo di 64.373 migliaia di Euro e conti correnti in valuta per un importo di USD 7.818 migliaia, corrispondenti a Euro 7.471 migliaia, il cui saldo di bilancio risulta comunque nelle piene disponibilità della Società.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
2 Crediti commerciali	81.650.138	74.555.013	7.095.125

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente (migliaia di Euro):

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
Crediti commerciali			
Crediti per vendite al dettaglio	678	572	106
Crediti per vendite all'ingrosso	59.767	64.055	(4.288)
Crediti per prestazioni di servizi	8.483	3.366	5.117
Crediti in contenzioso	6.115	6.261	(146)
Crediti commerciali verso parti correlate	14.673	7.779	6.894
Subtotale	89.716	82.033	7.683
(Fondo svalutazione crediti)	(8.066)	(7.478)	(588)
Totale	81.650	74.555	7.095

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita agli affiliati.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente addebiti per gestioni di reparto e subaffitti a gestori terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono per lo più svalutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti, nei confronti di affiliati o di partner commerciali, per i quali si presumono difficoltà nell'incasso, o per contestazioni, o, nella maggior parte dei casi, per procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

I crediti verso parti correlate sono così dettagliati (migliaia di Euro):

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
Gruppo Coin S.p.A.	1.004	1.847	(843)
C.O.S.I. S.p.A.	5	717	(712)
GCF S.p.A.	4	24	(20)
Excelsior Verona S.r.l. in liquidazione.	2	33	(31)
Gruppo Coin International S.A.	2	1	1
OVS Department Stores d.o.o.	1.589	1.359	230
OVS Maloprodaja d.o.o.	2.384	2.316	68
OVS Bulgaria EOOD	1	1.454	(1.453)
OVS Fashion España S.L.	4.777	0	4.777
OVS Hong Kong Sourcing Limited	0	28	(28)
Coin S.r.l.	1.242	0	1.242
Excelsior Milano S.r.l.	4	0	4
Sempione Retail AG	128	0	128
Charles Vögele Mode AG	3.531	0	3.531
Totale	14.673	7.779	6.894

I crediti verso Gruppo Coin S.p.A. e Coin S.r.l. si riferiscono prevalentemente a prestazioni di servizi e affitti di spazi commerciali.

I crediti verso le altre società riguardano principalmente cessioni di merce effettuate da OVS S.p.A..

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising) per un importo pari a Euro 73,1 milioni.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 8.066 migliaia di Euro; al 31 gennaio 2017, il fondo è stato utilizzato per 612 migliaia di Euro, mentre l'accantonamento è pari a 1.200 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2016	7.478
Accantonamenti del periodo	1.200
Utilizzi del periodo	(612)
Saldo al 31 gennaio 2017	8.066

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2015	9.022
Accantonamenti del periodo	1.800
Utilizzi del periodo	(3.344)
Saldo al 31 gennaio 2016	7.478

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dalla Società, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
3 Rimanenze	337.493.628	288.304.172	49.189.456

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Merci	363.568	313.466
Magazzino lordo	363.568	313.466
Fondo deprezzamento	(17.194)	(15.261)
Fondo differenze inventariali	(8.880)	(9.901)
Totale fondo svalutazione magazzino	(26.074)	(25.162)
Totale	337.494	288.304

Tale voce comprende le giacenze di merce presso depositi e punti vendita alla data di bilancio. Il valore esposto risulta sostanzialmente in linea con i valori che si otterrebbero valutando le rimanenze a costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che la Società effettua l'inventario fisico nel mese di giugno di ogni anno. Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per il periodo chiuso al 31 gennaio 2017:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2016	15.261	9.901	25.162
Accantonamento	15.929	13.682	29.611
Utilizzo	(13.996)	(14.703)	(28.699)
Saldo al 31 gennaio 2017	17.194	8.880	26.074

La movimentazione dei medesimi fondi nel periodo precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2015	13.122	8.058	21.180
Accantonamento	13.678	19.249	32.927
Utilizzo	(11.539)	(17.406)	(28.945)
Saldo al 31 gennaio 2016	15.261	9.901	25.162

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
4 Attività finanziarie correnti	18.896.624	16.308.048	2.588.576
4 Attività finanziarie non correnti	5.491.405	1.988.167	3.503.238

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie" correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	18.897	16.308
Totale attività finanziarie correnti	18.897	16.308
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	0	1.988
Debito finanziario verso società collegata	5.491	0
Totale attività finanziarie non correnti	5.491	1.988
Totale	24.388	18.296

Gli strumenti finanziari derivati accolgono il fair value dei derivati a copertura degli acquisti di merce in valuta diversa dall'Euro.

L'importo delle Attività finanziarie non correnti si riferisce interamente al finanziamento erogato alla società Sempione Retail AG.

Tale finanziamento (cosiddetto "Shareholders Loan Agreement"), pari a 5.900 migliaia di Franchi svizzeri al 31 gennaio 2017, ha natura di finanziamento soci, di grado inferiore (subordinato) rispetto tutte le passività di Sempione Retail AG e di tutte le sue controllate, tra cui Charles Vögele.

Il rimborso avverrà in un'unica soluzione (bullet) a data da concordarsi, ma comunque successiva di almeno 6 mesi rispetto alla data di scadenza del debito erogato da terzi diversi dai soci. Il finanziamento soci è fruttifero e prevede il versamento di interessi su base semestrale. Il tasso di interesse, annuo, è calcolato come somma tra:

- il tasso base, posto pari al tasso interbancario con un floor pari a 0 e un cap pari al tasso di interesse massimo applicabile per finanziamenti infragruppo secondo la "Amministrazione federale delle contribuzioni" svizzera;
- uno spread, a sua volta calcolato come somma tra:
 - spread applicato sui finanziamenti erogati a Sempione Retail da terzi diversi dai soci (ai sensi del Credit Facility Agreement stipulato tra Sempione Retail e un pool di banche);
 - maggiorazione del 2%.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
5 Attività per imposte correnti	1.004.012	922.632	81.380

Trattasi principalmente di crediti per ritenute su commissioni (989 migliaia di Euro) e altri crediti verso erario e per imposte trattenute alla fonte. Si evidenzia che, nel corso del mese di aprile 2016, a seguito del venir meno dei requisiti del controllo, previsti dalla normativa fiscale, in OVS S.p.A. da parte di Gruppo Coin S.p.A., si è interrotta la tassazione di gruppo e, conseguentemente, la società consolidante e le società consolidate hanno provveduto alla revoca dell'opzione per l'adesione al Consolidato fiscale, con efficacia dal periodo d'imposta 2016. Si ricorda che a seguito dell'opzione, esercitata nel 2014, erano stati formalizzati appositi accordi tra le società indicate che regolamentavano i relativi comportamenti e che prevedevano il trasferimento dei debiti/crediti Ires.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
6 Altri crediti correnti	30.750.939	33.052.718	(2.301.779)
6 Altri crediti non correnti	4.690.281	4.906.999	(216.718)

Gli **Altri crediti** sono così analizzabili (migliaia di Euro):

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
Crediti altri	533	1.043	(510)
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	169	292	(123)
Crediti verso personale	1.510	1.432	78
Ratei/risconti attivi - locazioni e spese condominiali	22.275	22.460	(185)
Ratei/risconti attivi - assicurazioni	143	3.083	(2.940)
Ratei/risconti attivi - interessi su depositi cauzionali	30	25	5
Ratei/risconti attivi - altri	6.091	4.718	1.373
Totale crediti correnti	30.751	33.053	(2.302)
Crediti verso erario	1.069	1.069	0
Depositi cauzionali	2.856	2.784	72
Partecipazioni minori	20	20	0
Crediti altri	745	1.034	(289)
Totale crediti non correnti	4.690	4.907	(217)

La voce "Crediti altri correnti" è relativa a caparre confirmatorie erogate per la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione per 120 migliaia di Euro, a crediti per cessioni di rami d'azienda per 160 migliaia di Euro, mentre il restante importo si riferisce a crediti verso enti previdenziali, anticipi a fornitori e spedizionieri.

I "crediti verso compagnie assicuratrici" includono principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2015 per incendi nei negozi di Genova (33 migliaia di Euro) e dei danni subiti dalle merci durante il trasporto (115 migliaia di Euro).

La voce "Ratei/risconti attivi - altri" include, prevalentemente, i pagamenti anticipati per servizi di pubblicità e marketing per 1.798 migliaia di Euro e la quota dei risconti sulle commissioni finanziarie (329 migliaia di Euro) sostenute per l'ottenimento delle linee di credito a medio - lungo termine di tipo revolving e per l'ottenimento delle linee di credito meglio descritte al paragrafo successivo "Passività finanziarie".

L'importo residuale si riferisce principalmente a risconti attivi su costi per utenze, costi per prestazioni di servizi e a rimborsi di costi per formazione.

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti assicurativi per un importo pari a Euro 0,2 milioni.

Tra gli "Altri crediti non correnti" si segnalano depositi cauzionali che si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione, utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

La voce "Partecipazioni minori" include prevalentemente partecipazioni in Consorzi iscritte al costo.

La voce "Crediti altri non correnti" include crediti verso affiliati con scadenza superiore ai 12 mesi per 131 migliaia di Euro e la quota a medio-lungo termine dei risconti su commissioni finanziarie per 615 migliaia di Euro.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
7 Immobili, impianti e macchinari	265.632.122	259.004.939	6.627.183

Nell'allegato n. 1 vengono riportati, per ciascuna voce, il costo storico, i precedenti ammortamenti, i movimenti intervenuti nell'esercizio ed i saldi finali.

Gli investimenti del periodo hanno riguardato prevalentemente:

- gli impianti e arredi di vendita per 32.737 migliaia di Euro;
- corpi illuminanti ad alta efficienza energetica per 1.904 migliaia di Euro;
- interventi di ristrutturazione e migliorie effettuati nei negozi per 11.366 migliaia di Euro.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36, per i business che presentano indicatori di perdite di valore, OVS ha effettuato una valutazione della recuperabilità delle relative attività, utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

Sulla base dell'analisi svolta non sono emerse perdite di valore nell'esercizio.

Si segnala inoltre che ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risulta costituito un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 167,6 milioni.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
8 Immobilizzazioni immateriali	639.906.514	644.393.706	(4.487.192)

Nell'allegato n. 2 alla presente nota integrativa viene riportata, per ciascuna voce, la movimentazione avvenuta nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2017 includono prevalentemente i valori allocati al Gruppo OVS emersi dall'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon.

Al 31 gennaio 2017 esse includono:

- Insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Insegna UPIM pari a 13,3 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Rete franchising OVS pari a 79,6 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Rete franchising UPIM pari a 31,6 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS pari a 92,7 milioni di Euro, ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita UPIM pari a 17,4 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita ex-Bernardi pari a 4,0 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi).

Le insegne attribuite alla Società sono considerate a vita utile indefinita.

Alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte del management di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati alle insegne stesse, attraverso la quale si è giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per OVS S.p.A.

La valutazione della recuperabilità del valore di tali insegne è stata effettuata utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati relativi alle CGU cui dette insegne sono allocate. In merito agli esiti delle analisi condotte si rinvia al successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni amministrative risulta essere pari a 40 anni.

Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno della Società.

Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche a cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti da OVS S.p.A., che è solita rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si rileva, inoltre che è stata identificata una componente di "residual value" (valore residuo al termine della vita utile non assoggettato ad ammortamento) calcolato nella misura di 18 mensilità del canone di affitto, in quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per causa non attribuibile a OVS S.p.A.

Il saldo residuale della voce è composto prevalentemente da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ad investimenti in programmi software.

Si segnala inoltre che ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risultano costituiti in pegno marchi del Gruppo OVS per un importo pari a Euro 390,8 milioni.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
9 Avviamento	452.540.909	452.540.909	0

L'avviamento allocato ad OVS S.p.A. è relativo principalmente all'acquisizione di Gruppo Coin operata da Icon in data 30 giugno 2011 per Euro 451.778 migliaia.

Si precisa che l'avviamento è stato sottoposto a test di impairment le cui risultanze sono rappresentate nel successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Attività di impairment test

Come previsto dallo IAS 36 la Società provvede a verificare la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e insegne) qualora vengano identificati indicatori di perdita di valore, e comunque ad ogni data di chiusura di esercizio, mentre per quelle materiali e per le altre immateriali a vita utile definita, tale esercizio viene effettuato quando vengono identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro fair value.

A) CGU OVS

Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa (CGU) con il valore d'uso ("value in use" o "VIU") della stessa. Si precisa che il carrying amount della CGU OVS include l'avviamento, interamente allocato alla stessa e pari a 452,5 milioni di Euro, e l'insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, entrambi a vita utile indefinita.

Le cash generating unit identificate dal management coincidono con i settori operativi OVS e UPIM all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

La stima del valore d'uso del settore operativo OVS ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU OVS, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo OVS sono stati estrapolati dal business plan per il periodo di 3 anni dal 2017 al 2019, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU OVS sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulle aspettative future;
- i flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di Piano (pari a Euro 41,5 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata una variazione negativa del capitale circolante netto pari a 2,0 milioni di Euro, in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento quasi perfetto tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.
- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 6,5% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 1,49% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 2,3% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno spread di 190bps; e v) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU OVS al 31 gennaio 2017 risulta pari a Euro 2.158,4 milioni. Dal confronto tra VIU, pari a Euro 2.158,4 milioni, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU OVS, pari a Euro 1.046,9 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

B) CGU UPIM

Pur non essendo allocato alcun valore ad avviamento per la CGU UPIM, la Società ha effettuato un test di impairment sulla stessa, in considerazione del fatto che essa include comunque un valore allocato all'insegna, pari a Euro 13,3 milioni, a vita utile indefinita.

La stima del valore d'uso del settore operativo UPIM ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU UPIM, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo UPIM sono stati estrapolati dal business plan per il periodo di 3 anni dal 2017 al 2019, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU UPIM sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulle aspettative future;
- i flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di piano (pari a Euro 19,1 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata sostanzialmente pari a zero (-0,1 milioni di Euro) la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento quasi perfetto tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.
- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 6,5% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 1,49% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 2,3% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno spread di 190bps; e v) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU UPIM al 31 gennaio 2017 risulta pari a Euro 239,3 milioni. Dal confronto tra VIU, pari a Euro 239,3 milioni, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU UPIM, pari a Euro 77,7 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

Impairment test autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita

Le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS e UPIM che presentano indicatori di perdite di valore sono state sottoposte ad impairment test procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita così individuato.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare il tasso di sconto post imposte (WACC)

utilizzato è pari al 6,5% e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo successivo al budget 2017.

Sulla base dell'analisi svolta, nell'esercizio in corso sono state oggetto di svalutazione le autorizzazioni amministrative relative a 1 punto vendita del settore OVS e al ripristino di svalutazioni di precedenti esercizi relative a 2 punti vendita OVS per un ammontare complessivo netto negativo pari a 40 migliaia di Euro.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
10 Partecipazioni	19.346.702	9.935.988	9.410.714

Nell'allegato n. 6 si riporta il dettaglio e la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate intervenuti nell'esercizio.

Le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate e collegate in essere al 31 gennaio 2017 sono riportate nell'allegato n. 7.

Nel corso dell'esercizio si segnalano l'acquisizione del 35% della partecipazione nella società collegata Sempione Retail AG per 8.284 migliaia di Euro e l'acquisizione del 100% della partecipazione nella società OVS Fashion España S.L. per 100 migliaia di Euro, a cui è seguito un versamento di 550 migliaia di Euro a copertura perdite degli esercizi precedenti l'acquisizione.

A seguito delle perdite in corso di maturazione dalla controllata OVS Department Stores d.o.o. (Serbia), OVS S.p.A. ha effettuato un versamento per 300 migliaia di Euro; la Società ha inoltre effettuato un versamento per 200 migliaia di Euro a favore di OVS Maloprodaja d.o.o. (Croazia) a copertura perdite dell'esercizio precedente e un versamento per 1.457 migliaia di Euro a favore di OVS Bulgaria Eood a copertura delle perdite di esercizi precedenti necessario per la messa in liquidazione della società.

Inoltre, nell'ambito della valutazione di recuperabilità degli investimenti, la Società ha proceduto a svalutare parzialmente le partecipazioni in OVS Department Stores d.o.o. (Serbia) per un importo pari a 697 migliaia di Euro, in OVS Maloprodaja d.o.o. (Croazia) per 771 migliaia di Euro e in OVS Bulgaria Eood per 12 migliaia di Euro. Per completezza dell'informativa relativa alla valutazione delle partecipazioni, si rinvia anche a quanto esposto nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" - nota 16.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
11 Passività finanziarie correnti	6.559.196	7.064.876	(505.680)
11 Passività finanziarie non correnti	373.363.149	371.600.717	1.762.432

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Debiti bancari correnti	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.958	4.812
Altri debiti finanziari correnti	2.601	2.253
Passività finanziarie correnti	6.559	7.065
Debiti bancari non correnti	371.190	370.380
Altri debiti finanziari non correnti	2.173	1.221
Passività finanziarie non correnti	373.363	371.601

Debiti bancari correnti, non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

I debiti bancari correnti e non correnti della Società al 31 gennaio 2017 sono di seguito illustrati:

(migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 gennaio 2017		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
Facility B	2020	Euribor + 2,50%	375.000	375.000	-
Debito per oneri finanziari			3.958	-	3.958
Oneri accessori ai finanziamenti			(3.810)	(3.810)	-
Debiti bancari non correnti			375.148	371.190	3.958

Le linee di credito a disposizione della Società, al 31 gennaio 2017, sono riferite al contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 gennaio 2015 ed erogato in data 2 marzo 2015 (il Nuovo Contratto di Finanziamento), per complessivi Euro 475.000.000 che prevede la concessione di una linea di credito a medio-lungo termine pari ad Euro 375.000.000, la quale, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, è stata finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il "Finanziamento Senior"), ed una linea di credito revolving pari ad Euro 100.000.000 utilizzabile in differenti valute (la "Linea Revolving").

L'erogazione del Finanziamento Senior è avvenuta in contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, la Società ha quindi rimborsato integralmente il precedente contratto di finanziamento (che, pertanto, ha cessato di avere efficacia).

Il tasso di interesse applicabile, sia per il Finanziamento Senior sia per la Linea Revolving, è, oggi, pari alla somma tra (i) il margine pari al 2,5% annuo (il "Margine") e (ii) il parametro EURIBOR o, in caso di utilizzi in valute diverse dall'Euro, il parametro LIBOR (l'"Interesse"). L'Interesse sarà calcolato su base trimestrale o semestrale per il Finanziamento Senior, e su base mensile o trimestrale o semestrale per la Linea Revolving (salvo diverso accordo tra le parti).

Il Margine potrà essere oggetto di ulteriori riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario medio netto (Average Total Net Debt) ed EBITDA (come contrattualmente specificato), calcolato sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato (soggetto a revisione) alla data del 31 gennaio e della relazione semestrale consolidata (non soggetta a revisione) alla data del 31 luglio, redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che:

- qualora tale rapporto sia pari o superiore a 3,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,50%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 3,00:1 ma pari o superiore a 2,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 2,00:1 ma pari o superiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,50%; e
- qualora tale rapporto sia inferiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,00%.

Al 31 gennaio 2017 il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed Ebitda ha il valore di 1,77. Il Margine rimarrà quindi pari al 2,5%. Il prossimo test è previsto per il 31 luglio 2017.

La data di scadenza finale del Nuovo Contratto di Finanziamento, che coincide altresì con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle linee di credito, è fissata al 5° anniversario dal giorno di erogazione iniziale del Finanziamento Senior.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede l'obbligo di rimborso anticipato integrale al ricorrere di alcune determinate ipotesi, quali, inter alia:

- l'impossibilità per le banche finanziatrici di mantenere in essere gli impegni previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento per sopravvenuta illegalità; e
- mutamento del controllo dell'Emittente, inteso come l'ottenimento da parte di un soggetto (o di una pluralità di soggetti che agiscano in concerto) (i) di una percentuale dei diritti di voto, direttamente o indirettamente, tale da generare l'obbligo di OPA sulle azioni dell'Emittente e/o (ii) del potere di nominare o rimuovere tutti, o la maggioranza, degli amministratori dell'Emittente.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che, a garanzia dell'adempimento delle relative obbligazioni, siano costituite, in favore del pool di banche, le seguenti garanzie sui propri beni mobili, finanziamenti infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi, i cui termini e condizioni sono in linea con quelli precedentemente previsti dalle similari garanzie che assistevano il Vecchio Contratto di Finanziamento ed in particolare:

1. la cessione a titolo di garanzia dei crediti derivanti da ogni finanziamento infragruppo nel quale OVS S.p.A. è parte finanziatrice;
2. la cessione a titolo di garanzia di crediti commerciali e assicurativi (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising e crediti assicurativi);
3. un privilegio speciale è stato costituito su alcuni beni aziendali (principalmente arredamenti e attrezzature connesse all'attività svolta da OVS) nella titolarità della Società e del Gruppo;
4. un pegno sul 100% delle azioni di OVS Hong Kong Sourcing Limited (già Oriental Buying Services Limited) detenute da OVS S.p.A.;
5. un pegno sul 100% delle azioni delle altre controllate da OVS S.p.A. che dovessero rientrare in futuro nella definizione di Material Company ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, dovendosi intendere per Material Company ogni nuova società che dovesse essere in futuro controllata da OVS S.p.A. e che sia rilevante, ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, in funzione dei ricavi da essa generati in rapporto all'Ebitda di Gruppo;
6. un pegno su taluni marchi di titolarità di OVS S.p.A. (in particolare sui marchi OVS e UPIM);
7. un pegno su taluni conti correnti di titolarità di OVS S.p.A..

OVS S.p.A. si impegna a comunicare il sopravvenire di eventuali eventi pregiudizievoli significativi o eventi di default, che possano limitare e/o impedire la capacità di OVS S.p.A. o di eventuali garanti, di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l'unico parametro che OVS S.p.A. si impegna a rispettare è il c.d. leverage, ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario medio netto e l'EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dal 31 luglio 2015, dovrà essere uguale o inferiore a 3,50:1 per ciascun periodo di 12 mesi che termini in una data di rilevazione (ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali consolidate del Gruppo OVS, eccezion fatta per i test di luglio 2015 e gennaio 2016 nei quali la media dell'indebitamento finanziario è stata calcolata sul valore finale di ciascun mese effettivamente trascorso dalla data di erogazione. Come indicato in precedenza, al 31 gennaio 2017 il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed Ebitda ha il valore di 1,77. L'obbligo risulta quindi pienamente adempiuto.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento è retto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

L'eventuale violazione nel rispetto dei covenant contrattuali è un evento di default che la Società ha la facoltà di sanare entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza dell'obbligo di invio del compliance certificate relativo al periodo oggetto del calcolo. Il default può però essere evitato tramite un intervento degli azionisti tale che il nuovo calcolo del covenant alla data di riferimento possa rispettare i limiti contrattuali se l'intervento dei soci viene effettuato prima di tale data. L'intervento degli azionisti può avere la forma, ad esempio, di finanziamento subordinato o di nuova emissione di azioni OVS.

Nel caso il default non sia sanato, Banca IMI come Banca Agente ha la possibilità (ma non l'obbligo) di chiedere il pagamento anticipato del finanziamento anche esercitando l'attivazione delle garanzie concesse.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Indebitamento finanziario netto		
A. Cassa	86.160	123.261
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	86.160	123.261
E. Crediti finanziari correnti	18.897	16.308
F. Debiti bancari correnti	(3.958)	(4.811)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.601)	(2.253)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(6.559)	(7.064)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	98.498	132.505
K. Debiti bancari non correnti	(371.190)	(370.380)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.173)	(1.221)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(373.363)	(371.601)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(274.865)	(239.096)
Crediti finanziari non correnti	5.491	1.988
Posizione finanziaria netta	(269.374)	(237.108)

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riassume nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Strumenti finanziari derivati	1.404	-
Debiti per leasing finanziari	1.142	2.145
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	55	108
Altri debiti finanziari correnti	2.601	2.253
Strumenti finanziari derivati	121	-
Debiti per leasing finanziari	2.052	1.166
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	-	55
Altri debiti finanziari non correnti	2.173	1.221

La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta (migliaia di Euro):

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.01.17	31.01.16	31.01.17	31.01.16
Entro 1 anno	1.325	2.371	1.142	2.145
Da 1 a 5 anni	2.204	1.500	2.052	1.166
Oltre 5 anni	0	0	0	0
Totale	3.529	3.871	3.194	3.311

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alle società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente (migliaia di Euro):

	31.01.17	31.01.16
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	3.529	3.871
(Oneri finanziari futuri)	(335)	(560)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	3.194	3.311

OVS S.p.A. ha acquisito in locazione finanziaria arredi e macchinari. La durata media ponderata dei contratti di locazione finanziaria è di circa 4 anni.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di leasing sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati nella valuta di conto (Euro).

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
12 Debiti verso fornitori	390.134.183	389.310.687	823.496

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016	variazione
Debiti verso fornitori terzi	365.632	366.318	(686)
Debiti verso parti correlate	24.502	22.993	1.509
Debiti verso fornitori	390.134	389.311	823

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della Società, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Il saldo include debiti verso fornitori esteri (prevalentemente dell'area asiatica) per 194.735 migliaia di Euro; lo stesso saldo è comprensivo inoltre dell'esposizione in valuta estera (prevalentemente USD) per 175.845 migliaia di USD.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Il saldo include inoltre debiti verso società correlate per totali 24.502 migliaia di Euro così dettagliati (migliaia di Euro):

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
Gruppo Coin S.p.A.	0	142	(142)
OVS Department Stores d.o.o.	41	0	41
OVS Maloprodaja d.o.o.	28	0	28
Coin S.r.l.	8	0	8
OVS Hong Kong Sourcing Limited	23188	21191	1997
Centomilacandele S.c.p.A.	1237	1660	(423)
Totale	24.502	22.993	1.509

I debiti verso la controllata OVS Hong Kong Sourcing Ltd si riferiscono alla pluralità di servizi prestati ad OVS e finalizzati all'acquisto e importazione di merce dal Far East.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
13 Passività per imposte correnti	15.378.965	23.635.636	(8.256.671)

L'importo evidenziato include debiti per IRES pari a 3,7 milioni di Euro e debiti per IRAP per 0,3 milioni di Euro (già al netto di acconti e crediti d'imposta rispettivamente per 21,5 e 5,4 milioni di Euro).

Tale voce include, inoltre, debiti verso Gruppo Coin S.p.A. per l'acquisizione di parte delle eccedenze IRES risultanti dal CNM 2016 presentato da Gruppo Coin S.p.A., per un importo pari a 11.460 migliaia di Euro (il valore nominale è pari a 12.000 migliaia di Euro). Tale operazione è stata concordata e regolarizzata tra le parti in data 8 marzo 2016 e 31 ottobre 2016.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
14 Altri debiti correnti	94.131.524	100.646.084	(6.514.560)
14 Altri debiti non correnti	17.029.597	11.775.592	5.254.005

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti" correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016 (migliaia di Euro):

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	7.840	7.755	85
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incentivi e relativi contributi	21.235	18.677	2.558
Debiti verso Amministratori e Sindaci per emolumenti	388	384	4
Debiti altri	6.673	5.786	887
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.611	6.482	129
Debiti tributari per iva	28.831	36.819	(7.988)
Debiti tributari altri	3.100	2.900	200
Debiti altri - verso clienti	129	102	27
Ratei / Risconti passivi canone locazione e leasing	9.088	7.539	1.549
Ratei / Risconti passivi utenze	2.437	2.610	(173)
Ratei / Risconti passivi assicurazioni	401	94	307
Ratei / Risconti passivi altri	7.399	11.498	(4.099)
Totale debiti correnti	94.132	100.646	(6.514)
Linearizzazione canoni di affitto	12.179	10.237	1.942
Ratei / Risconti passivi altri	4.851	1.539	3.312
Totale debiti non correnti	17.030	11.776	5.254

I "Debiti verso il personale" si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 gennaio 2017.

I "Debiti altri" si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti per prenotazione merce e acquisti di buoni merce per 3.372 migliaia di Euro, a debiti per depositi e cauzioni ricevute da clienti a garanzia del contratto di affiliazione per 2.802 migliaia di Euro e a debiti verso un fornitore ex Upim S.r.l., con il quale si è instaurato un contenzioso per 340 migliaia di Euro.

Relativamente ai "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", l'importo più rilevante è rappresentato dai debiti verso INPS.

Alla data di chiusura di bilancio OVS S.p.A. presentava un debito IVA derivante dalle vendite al dettaglio ed all'ingrosso, ed in misura inferiore per cessione di beni e servizi.

La voce "Debiti tributari altri" accoglie debiti per IRPEF dipendenti, debiti verso esattorie e debiti per ritenute d'acconto da versare.

Per quanto riguarda la voce "Ratei / Risconti passivi altri" si segnala che la stessa include 3.963 migliaia di Euro riferiti a ratei passivi per tasse locali, 1.224 migliaia di Euro per spese viaggio, 356 migliaia di Euro per spese bancarie, oltre a 843 migliaia di Euro di risconti passivi per contributi riconosciuti da partners e da locatori.

Include, inoltre, 240 migliaia di Euro relativi alla quota corrente dell'estensione del diritto di utilizzo di software concesso a Gruppo Coin S.p.A. per un periodo di 5 anni, la cui quota non corrente, iscritta nei "Ratei/Risconti passivi altri - non correnti", è pari a 360 migliaia di Euro.

I **Debiti non correnti** si riferiscono per 12.179 migliaia di Euro, alla rilevazione del debito per effetto della linearizzazione dei contratti di locazione che presentano canoni crescenti lungo la durata del contratto stesso. Nella stessa voce, sono inclusi 360 migliaia di Euro già commentati alla voce precedente e 857 migliaia di Euro riferiti al risconto del contributo derivante da investimenti in beni strumentali nuovi che hanno beneficiato dell'agevolazione c.d. Tremonti - quater. Si segnala che gli investimenti sono stati contabilizzati al lordo del contributo, mentre quest'ultimo è stato ripartito lungo la durata dell'ammortamento dei beni interessati.

Si segnala che tale voce include, inoltre, 3.633 migliaia di Euro quale quota non corrente di risconti passivi per contributi riconosciuti da locatori a seguito di ristrutturazione e riconversione dei punti vendita. Tali contributi sono stati riscontati in base alla durata del contratto di locazione.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
15 Benefici ai dipendenti	39.867.853	40.488.766	(620.913)

La voce include prevalentemente l'ammontare accantonato da OVS S.p.A. per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. La Società garantisce benefici successivi al rapporto

di lavoro tramite piani a benefici definiti. I piani a benefici definiti comprendono il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, data dalla quale, alla luce della riforma occorsa, lo stesso è identificabile quale fondo a contribuzione definita.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti":

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Saldo all'inizio dell'esercizio	40.489	44.402
Incremento del periodo	1159	875
(Utili) / Perdite attuariali	323	(2.239)
Contributi versati/benefici pagati	(2.103)	(2.549)
Saldo alla fine dell'esercizio	39.868	40.489

La voce include, inoltre, 38 migliaia di Euro relativi al fondo quiescenza riguardante i dipendenti ex Standa. L'erogazione del fondo è prevista nel momento in cui il dipendente viene collocato in pensione. Al pari del TFR, anche il valore del fondo in questione è calcolato su base attuariale con il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

Di seguito si elencano le assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle della base demografica IPS55, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dall'azienda, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Ipotesi economico finanziarie:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,50%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti della Società, pesata con i pagamenti attesi.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello sopra descritto e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in milioni di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
OVS	38,7	42,2	40,9	39,9	39,7	40,2

Cash Flows futuri

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Revised, sono stati calcolati i flussi di pagamenti attesi nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella (in milioni di Euro):

anni	Cash Flow
0 - 1	3,1
1 - 2	2,8
2 - 3	2,7
3 - 4	2,9
4 - 5	3,0
5 - oltre	31,8

Il numero medio del personale dell'esercizio appena conclusosi è stato di 63 dirigenti, 6.105 impiegati e 48 operai.

Al 31 gennaio 2017 OVS S.p.A. aveva alle proprie dipendenze 65 dirigenti, 6.117 impiegati e 46 operai.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
16 Fondi per rischi ed oneri	10.748.328	11.179.359	(431.031)

Il movimento dei fondi è il seguente:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	31.01.2016
Saldo all'inizio dell'esercizio	11.179	11.986
Accantonamento del periodo	0	110
Utilizzi del periodo	(431)	(917)
Saldo alla fine dell'esercizio	10.748	11.179

Il fondo risulta stanziato a fronte di rischi per controversie con fornitori, Enti Pubblici, ex dipendenti e terzi a vario titolo, di rischi per contenziosi fiscali e a fronte del ripianamento delle perdite delle partecipate estere.

In particolare il saldo al 31 gennaio 2017 include 2.964 migliaia di Euro relativi alle controllate estere, OVS Bulgaria EOOD (1.420 migliaia di Euro), OVS Maloprodaja d.o.o. (1.344 migliaia di Euro) e OVS Department Stores d.o.o. (200 migliaia di Euro).

I decrementi per 431 migliaia di Euro si riferiscono agli utilizzi fondi precedentemente stanziati per ristrutturazioni punti vendita e per cause legali varie.

	31.01.2017	31.01.2016	variazione
17 Passività per imposte differite	141.075.330	142.846.674	(1.771.344)

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Passività per imposte differite":

(migliaia di Euro)	Saldi al 31.01.2016	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo	Accantonamenti/ rilasci a riserva	Effetto adeguamento aliquota IRES	Saldi al 31.01.2017
Fondo svalutazione magazzino	6.920	(662)				6.258
Stanziamiento tasse locali	999	(119)				880
Fondi per rischi ed oneri	2.259	(391)				1.868
Svalutazione crediti	2.694	(168)				2.526
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(159.363)	3.555				(155.808)
TFR determinato in base a IAS 19	403	0	26			429
Accantonamento CCNL	0	419				419
Altre minori	3.241	(888)				2.353
Totale anticipate / (differite) nette	(142.847)	1.746	26	0	0	(141.075)

Si riporta lo stesso dettaglio per l'esercizio precedente:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31.01.2015	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo	Accantonamenti/ rilasci a riserva	Effetto adeguamento aliquota IRES	Saldi al 31.01.2016
Fondo svalutazione magazzino	5.824	1.096				6.920
Stanziamiento tasse locali	899	100				999
Fondi per rischi ed oneri	2.511	(252)				2.259
Svalutazione crediti	2.360	383			(49)	2.694
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(179.390)	(49)			20.076	(159.363)
Derivati di copertura sui cambi	(7.303)	0	7.303			0
TFR determinato in base a IAS 19	1.019	0	(616)			403
Altre minori	5.164	(4.532)		2.879	(270)	3.241
Totale anticipate / (differite) nette	(168.916)	(3.254)	6.687	2.879	19.757	(142.847)

Le imposte differite passive relative al maggior valore in bilancio delle immobilizzazioni immateriali derivano essenzialmente dalla loro rilevazione al "fair value" in base all'"acquisition method" effettuata in sede di business combination.

La colonna "effetto adeguamento aliquota Ires" accoglieva, al 31 gennaio 2016, le variazioni nel ricalcolo della fiscalità differita intervenuta a seguito della riduzione, con effetto dal 2017, dell'aliquota Ires, dal 27,5% al 24%, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (208/2015).

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 855,3 milioni di Euro.

Le variazioni intervenute nelle poste componenti il Patrimonio Netto sono dettagliate nell'apposito prospetto contabile.

18 Capitale sociale

Il Capitale Sociale di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 ammonta a Euro 227.000.000 ed è costituito da n. 227.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

OVS è stata costituita in data 14 maggio 2014 con un capitale sociale di Euro 10.000.

Il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM, da parte dell'allora socio unico Gruppo Coin, avvenuto con efficacia dal 31 luglio 2014, ha comportato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 140.000.000, con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000.

Infine, in data 24 febbraio 2015, si è conclusa con successo l'Offerta Globale di sottoscrizione e di vendita di azioni ordinarie di OVS S.p.A., finalizzato alla quotazione della stessa sul MTA.

L'operazione di sottoscrizione ha comportato un ulteriore aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

18 Altre Riserve

Sono così dettagliate:

La **riserva sovrapprezzo azioni**, pari a 512,0 milioni di Euro, deriva dagli aumenti di capitale intervenuti in OVS S.p.A., come già sopra segnalato, e risulta al netto dei costi riferiti al processo di quotazione pari a 7.590 migliaia di Euro (costi lordi per 10.469 migliaia di Euro e imposte differite per 2.879 migliaia di Euro).

Relativamente al trattamento contabile adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione ha determinato la percentuale di oneri che sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre la parte restante è stata iscritta tra i costi a conto economico.

La **riserva legale** ammonta a 4,1 milioni di Euro e si è costituita in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2016.

Vi sono poi **altre riserve**, il cui saldo netto è positivo per 35,7 milioni di Euro, che includono principalmente utili portati a nuovo per 33,2 milioni di Euro, gli effetti della contabilizzazione direttamente a patrimonio netto degli utili/(perdite) attuariali relativi ai Benefici ai dipendenti e gli effetti della contabilizzazione contro riserva di patrimonio netto dei piani di incentivazione al management, in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 2 (si rimanda anche alla nota 22 "Costi del personale").

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di cash flow hedge:

migliaia di Euro	2016	2015
Valore all'inizio dell'esercizio	0	19.255
Rilascio a costo del venduto della quota relativa a strumenti per i quali si è conclusa la relazione di copertura	0	(25.615)
Effetto fiscale differito	0	7.044
Rilascio a variazione delle rimanenze della quota relativa a strumenti per i quali si è conclusa la relazione di copertura	0	(5.138)
Effetto fiscale differito	0	1.413
Rilascio a conto economico del fair value su strumenti per i quali è venuta meno la relazione di copertura	0	0
Effetto fiscale differito	0	0
Variazioni di fair value	0	4.195
Effetto fiscale differito	0	(1.154)
Totale variazioni	0	(19.255)
Valore alla fine dell'esercizio	0	0

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di utili/(perdite) attuariali:

migliaia di Euro	2016	2015
Valore all'inizio dell'esercizio	(1.063)	(2.687)
Variazione a fondo TFR secondo IAS 19	(323)	2.240
Effetto fiscale differito	89	(616)
Effetto fiscale adeguamento aliquota IRES	(63)	0
Totale variazioni	(297)	1.624
Valore alla fine dell'esercizio	(1.360)	(1.063)

Per ulteriori dettagli sui movimenti dell'esercizio si rimanda al prospetto delle Variazioni di patrimonio netto.



NOTE AL
CONTO ECONOMICO

Diamo ora il dettaglio di alcune voci del conto economico (i valori sono espressi in migliaia di Euro).

19 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ricavi":

	31.01.2017	31.01.2016
Ricavi per vendite al dettaglio	1.428.435	1.414.618
IVA su vendite al dettaglio	(258.069)	(255.543)
Vendite nette	1.170.366	1.159.075
Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso	187.375	154.876
Subtotale vendite nette	1.357.741	1.313.951
Ricavi per prestazioni	142	138
Totale	1.357.883	1.314.089

20 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi e ricavi operativi":

	31.01.2017	31.01.2016
Ricavi per prestazioni di servizi	43.338	38.405
Affitti attivi e locazioni	17.274	16.999
Risarcimento danni	112	1.922
Plusvalenze da alienazione cespiti	4	33
Altri ricavi	5.344	2.884
Totale	66.072	60.243

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi a prestazioni professionali, recupero spese di trasporto e pubblicità, contributi promozionali, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati, incluse le commissioni percepite nei confronti dei partner commerciali presenti in concession presso i punti vendita della Società.

La voce "Affitti attivi e locazioni" include principalmente gli affitti dai partner in concession presenti nei punti vendita OVS e UPIM.

La voce "Altri ricavi" include principalmente contributi da fornitori e locatori, rimborsi relativi a costi di formazione e sopravvenienze attive varie.

La voce "Altri ricavi" include differenze cassa attive per 718 migliaia di Euro; la stessa voce include inoltre 207 migliaia di Euro di rimborsi relativi a costi di formazione. L'importo che residua è principalmente riferibile ai contributi riconosciuti dai suddetti partner e fornitori, oltre a contributi riconosciuti da locatori per l'allestimento in alcuni negozi e per perdite di avviamento.

21 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono principalmente acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione e ammontano a 620.436 migliaia di Euro. Essi sono così composti:

	31.01.2017	31.01.2016
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	669.625	608.359
Variazione delle rimanenze	(49.189)	(2.232)
Totale	620.436	606.127

Il controvalore in Euro degli acquisti dall'estero, prevalentemente in dollari, inclusi gli oneri accessori, è pari a 540.653 migliaia di Euro, di cui 33.010 migliaia di Euro addebitati da OVS Hong Kong Sourcing Ltd.

22 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale":

	31.01.2017	31.01.2016
Salari e stipendi	196.082	184.761
Oneri sociali	58.225	56.464
Trattamento di fine rapporto	12.464	11.682
Altri costi del personale	994	490
Compensi agli amministratori	793	786
Totale	268.558	254.183

Il numero dei dipendenti, espresso in personale "full time equivalent", alla fine dell'esercizio risulta pari a 5.377 unità, era pari a 5.280 unità al 31 gennaio 2016.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AL MANAGEMENT

Approvazione stock option plan

In data 26 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti ha approvato un Piano di Stock Option 2015-2020 (di seguito il "Piano"), da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate. Il Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo della Società e del Gruppo. In forza del Piano saranno emesse un numero massimo di 5.107.500 opzioni, che saranno assegnate gratuitamente ai Beneficiari al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e che conferiranno a ciascuno di essi il diritto di sottoscrivere 1 azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata.

La suddetta Assemblea è stata, altresì, convocata in sede straordinaria per deliberare sulla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 35.000.000, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 5.107.500 azioni ordinarie

prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2015-2020", e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Attuazione del "Piano di Stock Option 2015-2020"

In data 8 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione delle delibere adottate dall'Assemblea del 26 maggio 2015, ha deliberato di dare esecuzione alla delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2015 e per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale a servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020", approvato dalla medesima Assemblea. In particolare, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 26 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS, pari al 2,25% dell'attuale capitale sociale di OVS S.p.A. sottoscritto e versato, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020".

Di seguito si riportano gli elementi essenziali del Piano di Stock Option.

Le ragioni dell'adozione del Piano di Stock Option 2015-2020, approvato dall'Assemblea del 26 maggio 2015, risiedono nell'esigenza di offrire, a condizioni che tengano conto del valore di tempo in tempo corrente dell'azione OVS, un sistema di remunerazione che incentivi le figure manageriali e le persone chiave della Società e delle Società Controllate, legando la parte variabile della remunerazione all'effettivo andamento del Gruppo e alla creazione di nuovo valore per gli azionisti, nonché ad un sistema di incentivazione finalizzato ad attrarre figure altamente qualificate nel management.

Il Piano di Stock Option è riservato ai soggetti che, alla data di assegnazione delle opzioni, rivestano la carica di amministratori con incarichi esecutivi e/o avranno in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con una delle società del Gruppo. Tale piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni (le "Opzioni") che attribuiranno ai beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie OVS (nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni n. 1 (una) Opzione esercitata), rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, poc'anzi descritto, per un importo di massimi nominali Euro 35.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, mediante emissione di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS.

Con riferimento a ciascun Beneficiario e nell'ambito del primo ciclo di attribuzione di opzioni del Piano, il prezzo di esercizio delle azioni è fissato in Euro 4,88 per azione. Il prezzo di esercizio per il primo ciclo di attribuzione di opzioni, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 22 aprile 2015, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è pari al prezzo definitivo unitario a cui sono state collocate le azioni OVS nell'ambito dell'Offerta Globale, svoltasi tra il 16 febbraio 2015 e il 24 febbraio 2015, composta da un'offerta pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un collocamento istituzionale rivolto ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero, finalizzata alla quotazione delle azioni OVS medesime, a far data dal 2 marzo 2015, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ("MTA"), pari ad Euro 4,10 per ciascuna azione OVS oggetto dell'Offerta Globale medesima, incrementato del 19,1%.

L'esercizio delle Opzioni è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance predeterminati e misurabili, quali, tra l'altro, i parametri dell'Ebitda, come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, per il periodo di riferimento nell'ambito del business plan e/o budget del Gruppo.

Il Piano di Stock Option prevede facoltà di esercizio anticipate da parte dei beneficiari al verificarsi di determinati eventi, tra i quali:

- cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto;
- promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi degli artt. 102 e seguenti TUF; ovvero
- deliberazione di operazioni dalle quali possa derivare la revoca della quotazione delle azioni ordinarie di OVS.

Il Piano di Stock Option prevede, altresì, quale condizione per la partecipazione al piano medesimo il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con OVS o con una controllata, a seconda della qualifica del beneficiario (il "Rapporto").

In particolare, il Piano di Stock Option prevede che, in caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di bad leaver, tutte le Opzioni assegnate al beneficiario ivi comprese le Opzioni divenute efficaci ma non ancora esercitate decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità.

Sono ricompresi tra le ipotesi di bad leaver i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario, revoca dalla carica di amministratore e/o delle deleghe del Beneficiario, ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o nelle deleghe del Beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa; (ii) cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di good leaver.

In caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di good leaver, il Beneficiario ovvero i suoi eredi, fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano di Stock Option, manterranno il diritto di esercitare parzialmente le Opzioni assegnate tenuto conto del momento in cui si verifichi la cessazione del Rapporto secondo le modalità di cui al piano medesimo.

Sono ricompresi tra le ipotesi di good leaver i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario senza giusta causa; (ii) revoca dalla carica di amministratore o mancato rinnovo nella carica di consigliere senza giusta causa; (iii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora il Beneficiario, senza che ricorra una giusta causa, subisca una revoca o una mancata conferma delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Società o con la Controllata; (iv) dimissioni dalla carica o recesso dal rapporto di lavoro qualora ricorra anche uno solo dei seguenti casi: (a) inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del Beneficiario; (b) decesso del Beneficiario.

Il Piano di Stock Option avrà durata sino al 31 dicembre 2020 prevedendo un vesting period per le Opzioni assegnate al Beneficiario.

Il Piano di Stock Option, come detto, avrà durata sino all'8 giugno 2025 (data di scadenza entro cui dovranno essere esercitate, a pena di decadenza, le opzioni esercitabili), prevedendo tre vesting period per le Opzioni assegnate ai Beneficiari nella misura e ai termini di seguito riportati:

- 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 36 mesi dalla data di attribuzione (Primo Vesting Period);
- 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 48 mesi dalla data di attribuzione (Secondo Vesting Period);
- 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 60 mesi dalla data di attribuzione (Terzo Vesting Period).

Al 31 gennaio 2017 risultavano assegnati n. 5.021.375 diritti di opzione attribuiti attraverso due distinte tranche di opzioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 giugno 2015.

Ai sensi dell'IFRS2, il piano sopra descritto è definito come equity settled. In base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, il fair value di detto piano è stato stimato alla data

di assegnazione usando il metodo Black-Scholes.

Il fair value complessivo del piano è stato quindi iscritto nel conto economico, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale riferibile all'assegnazione di azioni OVS, pari ad Euro 3.882 migliaia (già contabilizzato per 1.393 migliaia di Euro al 31 gennaio 2016), è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.

Per maggiori dettagli del Piano si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione e al documento informativo, ex art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, disponibili sul sito internet della Società, www.ovscorporate.it, sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

Si segnala, inoltre, che, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatasi il 30 giugno 2011, Icon 1 S.A., holding di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell'acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnate a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni manager di Gruppo Coin, nonché attualmente di OVS S.p.A..

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche di detti strumenti finanziari nonché del relativo trattamento contabile adottato a suo tempo dalla conferente Gruppo Coin S.p.A., si faccia riferimento a quanto riportato nel Prospetto Informativo predisposto ai fini della quotazione, alla sezione relativa ai bilanci di carve-out (capitolo 20.1.3) pubblicato sul sito internet della Società nella sezione "Investor Relations".

Per completezza di informativa, si segnala che, contestualmente all'ingresso di ulteriori tre manager nella compagine azionaria di Icon 1 S.A., erano state ridefinite le caratteristiche di tali strumenti, anche al fine di riequilibrare la posizione dei manager che era stata pregiudicata dall'emissione da parte di Icon 1 S.A. di uno strumento finanziario privilegiato. A seguito di tali modifiche, considerato che nel mese di giugno 2015 i manager avevano integrato i versamenti iniziali in base al fair value degli strumenti finanziari, rideterminato alla data di efficacia delle suddette modifiche, non si erano generati effetti sulla situazione patrimoniale ed economica di OVS S.p.A..

23 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni":

	31.01.2017	31.01.2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.673	14.107
Ammortamento immobilizzazioni materiali	42.123	39.676
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.658	3.422
Totale	58.455	57.205

Si segnala che l'importo relativo alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali, negli allegati di riferimento, è stato incluso nei valori relativi alle colonne "Dismissioni" e "Svalutazioni".

Le svalutazioni si riferiscono ad attività svalutate in conseguenza di chiusure di punti vendita già realizzate o comunque programmate e/o delle risultanze dei test di impairment.

24 Altre spese operative: Costi per servizi

Tale voce di bilancio è composta come segue:

	31.01.2017	31.01.2016
Pubblicità	23.993	25.367
Utenze	31.960	32.893
Costi diversi di vendita	41.823	40.975
Prestazioni professionali e consulenze	22.922	18.512
Viaggi e altre del personale	12.076	11.478
Assicurazioni	3.127	3.174
Manutenzione, pulizia e vigilanza	32.828	31.928
Altre prestazioni	4.607	4.379
Compensi al Collegio Sindacale / Organismo di Vigilanza	192	188
Totale	173.528	168.894

Si evidenzia che tra i costi per servizi sono inclusi addebiti da Centomilacandele S.c.p.a. per 16.879 migliaia di Euro.

25 Altre spese operative: Costi per godimento di beni di terzi

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono composti come segue:

	31.01.2017	31.01.2016
Fitti passivi e oneri accessori	184.654	177.992
Locazione impianti, attrezzature, autoveicoli	5.039	4.406
Totale	189.693	182.398

La voce "Fitti passivi e oneri accessori" include principalmente gli affitti e le spese condominiali della rete di vendita.

I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

26 Altre spese operative: Svalutazioni e accantonamenti

La voce ammonta a 1.200 migliaia di Euro. L'accantonamento dell'esercizio riguarda accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

	31.01.2017	31.01.2016
Svalutazione dei crediti	1.200	1.800
Totale	1.200	1.800

27 Altre spese operative: Altri oneri operativi

Gli "Altri oneri operativi" sono composti come segue:

	31.01.2017	31.01.2016
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	7.349	7.216
Imposte e tasse	9.210	9.693
Minusvalenze patrimoniali	208	930
Erogazioni liberali	465	441
Spese societarie	524	459
Altri costi generali e amministrativi	3.471	2.440
Altri oneri di gestione	2.005	1.390
Totale	23.232	22.569

Gli "Altri oneri di gestione" includono principalmente un importo pari a 999 migliaia di Euro relativo ad abbuoni, multe e arrotondamenti passivi e un importo pari a 7 migliaia di Euro per sconti su merce di partner concessi ai clienti in occasione di particolari manifestazioni; la stessa voce include inoltre accordi transattivi con locatori e fornitori per 246 migliaia di Euro e rimborsi spese varie.

28 Proventi e (oneri) finanziari

PROVENTI FINANZIARI

	31.01.2017	31.01.2016
Proventi finanziari su c/c bancari	37	38
Proventi finanziari da diversi	48	55
Proventi verso società collegata	100	0
Proventi verso società controllata	2	0
Totale	187	93

ONERI FINANZIARI

	31.01.2017	31.01.2016
Oneri finanziari su c/c bancari	23	52
Oneri finanziari su finanziamenti	11.532	21.164
Oneri finanziari verso altri finanziatori	199	314
Interest cost su fondo TFR	712	539
Altri oneri finanziari/commissioni finanziarie	3.309	4.757
Totale	15.775	26.826

Gli altri oneri finanziari su finanziamenti includono principalmente commissioni riferite ai finanziamenti in essere.

DIFFERENZE CAMBIO

	31.01.2017	31.01.2016
Differenze cambio attive	13.163	13.421
Differenze cambio passive	(667)	0
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value di derivati di trading su cambi	(917)	15.619
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value di derivati su cambi in hedge accounting	0	(8.271)
Totale	11.579	20.769

PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

	31.01.2017	31.01.2016
Ricavi per dividendi	20.481	18.884
Svalutazioni di partecipazioni	(1.480)	(828)
Totale	19.001	18.056

La voce "Ricavi per dividendi" si riferisce ai dividendi erogati nel corso dell'esercizio dalla società controllata OVS Hong Kong Sourcing Ltd per 20.481 migliaia di Euro.

Si segnala la svalutazione delle partecipazioni nelle controllate OVS Department Stores d.o.o. per 0,7 milioni di Euro e OVS Maloprodaja d.o.o. per 0,8 milioni di Euro.

29 Imposte

Di seguito si riporta la composizione del carico a conto economico:

	31.01.2017	31.01.2016
Imposte IRES	25.164	23.327
Imposte IRAP	5.670	5.451
Imposte differite (variazione netta)	(3.495)	(17.370)
Totale	27.339	11.408

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(migliaia di Euro)	31.01.2017	%	31.01.2016	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	103.846		93.246	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(28.558)	(27,5)%	(25.643)	(27,5)%
IRAP	(5.670)	(5,5)%	(5.457)	(5,9)%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	6.889	6,6%	(65)	(0,1)%
Effetto adeguamento aliquota IRES	0	0,0%	19.757	21,2%
Imposte	(27.339)		(11.408)	
Aliquota di imposta effettiva		(26,3)%		(12,2)%

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2016, si segnala l'importo pari a 19.757 migliaia di Euro, derivante dalla rideterminazione delle imposte differite in essere alla chiusura dell'esercizio in base alla minore aliquota IRES del 24% (in luogo del 27,5%), come definito dalla Legge di Stabilità 2016. Al netto di tale effetto, il tax rate, al 31 gennaio 2016, sarebbe stato pari al 33,4%.



RAPPORTI CON
PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono principalmente relativi alla società controllante Gruppo Coin S.p.A. e alle società da essa controllate.

OVS S.p.A. svolge, nei confronti della società controllante e delle società controllate, prevalentemente attività commerciali relative alla vendita di merce, oltre che attività di servizi logistici, attività di IT e supply chain. La seguente tabella riepiloga i rapporti creditor e debitori di OVS S.p.A. verso parti correlate – così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

(migliaia di Euro)	Parti Correlate											Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio						
	Gruppo Coin S.p.A.	Coin S.r.l.	OVS Department Stores d.o.o.	OVS Malpaga d.o.o.	OVS Bulgaria Food	OVS Hong Kong Ltd.	OVS Concept of Style Italy S.p.A.	COSI-Verona S.r.l. liquidazione	Excelsior Milano S.r.l.	OVS Fashion España SL	Sempione Retail AG			Charles Vögele Mode AG	GCF S.p.A.	Gruppo Coin International SA	Centomilacandele S.c.p.a.	Amministratore Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale
Crediti commerciali																			
Al 31 gennaio 2017	1.004	1.242	1.589	2.384	1	-	5	2	4	4.777	128	3.531	4	2	-	-	14.673	81.650	18,0%
Al 31 gennaio 2016	1.847	-	1.359	2.316	1.454	28	717	33	-	-	-	-	24	1	-	-	7.779	74.555	10,4%
Attività finanziarie non correnti																			
Al 31 gennaio 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.491	-	-	-	-	-	5.491	5.491	100,0%
Al 31 gennaio 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1.988	n.a.
Debiti verso fornitori																			
Al 31 gennaio 2017	-	(8)	(41)	(28)	-	(23.188)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.237)	-	(24.502)	(390.134)	6,3%
Al 31 gennaio 2016	(142)	-	-	-	-	(21.191)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.660)	-	(22.993)	(389.311)	5,9%
Passività per imposte correnti																			
Al 31 gennaio 2017	(11.460)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.460)	(15.379)	74,5%
Al 31 gennaio 2016	(23.327)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.327)	(23.636)	98,7%
Altri debiti correnti																			
Al 31 gennaio 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.018)	(2.018)	(94.132)	2,1%
Al 31 gennaio 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.701)	(2.701)	(100.646)	2,7%

Con riferimento al 31 gennaio 2017 i rapporti commerciali con Gruppo Coin fanno riferimento principalmente a prestazioni di servizi e locazione di spazi commerciali.

I rapporti verso Centomilacandele S.c.p.a. sono relativi alle prestazioni di servizi destinati all'acquisto di energia elettrica. Centomilacandele S.c.p.a. è una società consorzio senza scopo di lucro, che svolge attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici di OVS S.p.A. verso parti correlate:

(migliaia di Euro)	Parti Correlate											Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio		
	Gruppo Coin S.p.A.	Coin S.r.l.	OVS Department Stores d.o.o.	OVS Maloprodaja d.o.o.	OVS Bulgaria Food	OVS Hong Kong Sourcing Ltd.	COSI-Concept of Style Italy S.p.A.	OVS Fashion España SL	Sempione Retail AG	Charles Vögele Mode AG	Excelisior Milano S.r.l.				GCF S.p.A.	Centomila-candele S.p.a.
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2017																
Ricavi	279	-	2.454	2.429	-	-	(429)	1.246	-	3.531	-	-	-	9.510	1.357.883	0,7%
Altri proventi e ricavi operativi	3.625	200	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3.828	66.072	5,8%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(2)	-	-	-	-	(33.010)	-	-	-	-	-	-	-	(33.012)	(620.436)	5,3%
Costi del personale	-	-	(41)	61	(29)	446	-	-	-	-	-	(16.879)	(5.112)	(17.087)	(268.558)	1,9%
Costi per servizi	(94)	(44)	(41)	(29)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.087)	(173.528)	9,8%
Costi per godimento beni di terzi	27	377	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	404	(189.693)	(0,2)%
Altri oneri operativi	(13)	-	31	32	-	-	-	107	-	-	-	-	-	157	(23.232)	(0,7)%
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	2	100	-	-	-	-	102	187	54,5%
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-	(697)	(771)	(12)	20.481	-	-	-	-	-	-	-	19.001	19.001	100,0%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2016																
Ricavi	2.550	-	2.120	2.362	(87)	-	586	-	-	-	-	-	-	7.531	1.314.089	0,6%
Altri proventi e ricavi operativi	2	-	9	69	-	400	-	-	-	-	-	-	-	480	60.243	0,8%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	171	-	-	-	-	(30.967)	-	-	-	-	-	-	-	(30.796)	(606.127)	5,1%
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.751)	(5.751)	(254.183)	2,3%
Costi per servizi	4.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.390)	-	(14.110)	(168.894)	8,4%
Costi per godimento beni di terzi	953	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	953	(182.398)	(0,5)%
Altri oneri operativi	(15)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	(21)	(22.569)	0,1%
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-	(394)	(324)	(110)	18.836	-	-	-	-	-	47	-	18.055	18.055	100,0%

I principali rapporti economici verso parti correlate fanno principalmente riferimento a:

- fornitura di merce e materiali di consumo alle società estere del Gruppo OVS, inclusa nella voce "Ricavi";
- riaddebiti a Gruppo Coin di costi per servizi centrali informatici, di logistica e di locazione sostenuti da OVS S.p.A., inclusi nella voce "Altri proventi e ricavi operativi";
- commissioni di intermediazione per acquisti di merce verso OVS Hong Kong Sourcing Ltd da parte della Società, inclusi nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci";
- prestazioni di servizi relativi all'acquisto di energia elettrica da parte di Centomilacandele S.c.p.a, incluse nella voce "Costi per servizi".

I flussi di cassa riportati nella seguente tabella rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate e non le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sui saldi patrimoniali della voce di bilancio a cui si riferiscono;

Le operazioni di seguito elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

(migliaia di Euro)	Parti Correlate										Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio			
	Gruppo Coin S.p.A.	Coin S.r.l.	OVS Department stores d.o.o.	OVS Malo-rodaja d.o.o.	OVS Bulgaria Food liquidazione	OVS Fashion España S.L.	Hong Kong Sourcing Ltd.	COSI - Concept of Style Italy S.p.A.	Excelsior Verona S.r.l. in liquidazione	GCF S.p.A.				Centomila-candele S.c.p.a.	Sempione Retail AG	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2017																
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(16.962)	(83)	2.267	2.466	1.454	-	(30.549)	193	33	23	(20.704)	(28)	(4.712)	(66.602)	54.261	(122,7)%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(3.931)	-	(300)	(200)	(1.457)	(100)	20.481	-	-	-	-	(8.284)	-	6.209	(54.057)	(11,5)%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.491)	-	(5.491)	(37.305)	14,7%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2016																
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	8.016	-	2.279	2.627	98	-	(27.154)	17	-	(6)	(22.257)	-	(2.995)	(39.375)	106.929	(36,8)%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	-	-	(302)	(1.500)	-	-	18.836	-	-	-	47	-	-	17.082	(50.135)	(34,1)%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	28.178	0,0%

ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Oltre a quanto descritto alla nota 16 "Fondi per rischi ed oneri", si segnala che in data 4 settembre 2015 è stato notificato a Gruppo Coin S.p.A. ed OVS S.p.A. un atto di citazione da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Bernardi Group S.p.A. con il quale la parte attrice chiede al Tribunale di Roma la revoca dell'atto di trasferimento della cessione perfezionatasi nell'agosto del 2012 di taluni negozi tra Bernardi Group S.p.A. e Gruppo Coin S.p.A. e successivamente conferiti, nel luglio 2014, da Gruppo Coin S.p.A. ad OVS S.p.A.. La parte attrice ha chiesto la revoca del trasferimento dei negozi ceduti a Gruppo Coin S.p.A. e del conferimento degli stessi ad OVS S.p.A. e, in subordine, danni per circa Euro 8.600.000 pari al preteso prezzo dei beni ceduti a Gruppo Coin S.p.A.. L'eventuale passività massima delle società cessionarie, nella denegata ipotesi di soccombenza, non dovrebbe superare l'importo di circa Euro 4.500.000 considerato il debito assunto in sede di cessione da Gruppo Coin S.p.A.. Gruppo Coin S.p.A. ed OVS S.p.A. hanno prontamente dato mandato ai loro avvocati di tutelare i loro interessi e si sono costituite in giudizio. Alla prima udienza, svoltasi il 22 gennaio 2016, il Giudice ha assegnato i termini di rito per il deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c. e fissato l'udienza per l'11 novembre 2016. In tale sede, su concorde richiesta delle parti, il Giudice ha disposto un rinvio della causa all'udienza del 22 settembre 2017.

Fidejussioni e Garanzie concesse a favore di terzi

Ammontano a 59.370 migliaia di Euro, erano 53.190 migliaia di Euro al 31 gennaio 2016, e sono state concesse per conto del Gruppo da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

Altri impegni

Si segnalano gli impegni per canoni di locazione di punti vendita e depositi da liquidare in relazione alle scadenze contrattualmente previste, con o senza clausola di recesso. Detta clausola nella quasi totalità dei contratti è mediamente pari a un periodo di 12 mesi. L'impegno conseguente è relativo ad una annualità di canone ed ammonta a 162,4 milioni di Euro.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per le cariche ricoperte in OVS S.p.A.:

(migliaia di Euro)	Amministratori	Sindaci
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2017	630	152
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2016	625	152

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nell'esercizio 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che i risultati della Società dell'esercizio 2016 sono stati influenzati da oneri netti non ricorrenti pari a 2.751 migliaia di Euro.

	31.01.2017	31.01.2016
Altri ricavi	0	(49)
Costi del personale	161	301
Costi per servizi	889	2.053
Costi per godimento beni di terzi	48	1.017
Altri oneri operativi	2.697	3.559
Oneri finanziari	0	6.774
Imposte	(1.044)	(23.512)
Totale	2.751	(9.857)

Gli oneri non ricorrenti riguardano principalmente:

- 597 migliaia di Euro per consulenze e spese legali relative al progetto di sviluppo in Svizzera, iscritti nella voce "Costi per servizi";
- 2.694 migliaia di Euro per oneri, consulenze e spese societarie relative al progetto di sviluppo in Svizzera, iscritti nella voce "Altri oneri operativi";

Per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2016, si segnala che tra i proventi non ricorrenti erano stati rilevati 19.757 migliaia di Euro riferiti alle imposte derivanti dall'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% entrata in vigore dal 1 gennaio 2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio. Si rimanda anche a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza degli esercizi 2016 e 2015 per i servizi di revisione e per altri servizi resi dalla stessa società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre che per i servizi resi da società dello stesso network.

(migliaia di Euro)	2016	2015
a) Corrispettivi della società di revisione per la prestazione di servizi di revisione:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A.	240	240
- alle società controllate (servizi forniti da società del network PwC)	47	68
b) Corrispettivi della società di revisione per la prestazione di servizi diversi dalla revisione:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-	-
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione (servizi forniti da società del network PwC)	-	-
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per altri servizi	311	40
c) Corrispettivi delle entità appartenenti al network PwC per la prestazione di servizi:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A.	1.392	835





ALLEGATI
AL BILANCIO
SEPARATO

I documenti successivi contengono informazioni aggiuntive a corredo del bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017.

1. Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2017;
2. Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2017;
3. Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2016;
4. Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2016;
5. Partecipazioni;
6. Dettaglio delle partecipazioni;
7. Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate;
8. Prospetto dell'origine, utilizzabilità e distribuibilità delle voci del Patrimonio Netto.

ALLEGATO N. 1

Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2016	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2017
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	195.565	11.366	(1.064)	0	205.867
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(142.914)	0	660	(8.499)	(150.753)
netto	52.651	11.366	(404)	(8.499)	55.114
Terreni e fabbricati					
costo originario	33.901	449	0	0	34.350
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(7.934)	0	0	(693)	(8.627)
netto	25.967	449	0	(693)	25.723
Impianti e macchinario					
costo originario	278.710	11.871	(1.565)	0	289.016
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(191.839)	0	994	(12.962)	(203.807)
netto	86.871	11.871	(571)	(12.962)	85.209
Attrezzature industriali e commerciali					
costo originario	305.492	23.579	(5.335)	0	323.736
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(219.667)	0	4.188	(18.418)	(233.897)
netto	85.825	23.579	(1.147)	(18.418)	89.839
Altri beni					
costo originario	51.781	3.039	(81)	0	54.739
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(47.238)	0	75	(1.551)	(48.714)
netto	4.543	3.039	(6)	(1.551)	6.025
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	3.148	2.552	(1.978)	0	3.722
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	3.148	2.552	(1.978) ⁽¹⁾	0	3.722
Totale					
costo originario	868.597	52.856	(10.023)	0	911.430
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(609.592)	0	5.917	(42.123)	(645.798)
netto	259.005	52.856	(4.106) ⁽²⁾	(42.123)	265.632

(1) Il valore rappresenta per 1.978 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2016, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2016.

(2) Include 1.599 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v..

ALLEGATO N. 2

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2016	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2017
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
costo originario	117.502	7.777	(281)	0	124.998
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(101.192)	0	266	(5.827)	(106.753)
netto	16.310	7.777	(15)	(5.827)	18.245
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	518.361	2.332	(799)	0	519.894
svalutazioni	(5.852)	0	771	(40)	(5.121)
ammortamenti	(4.748)	0	9	(1.015)	(5.754)
netto	507.761	2.332	(19)	(1.055)	509.019
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	692	681	(692)	0	681
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	692	681	(692) ⁽¹⁾	0	681
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	162.806	162	0	0	162.968
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(43.175)	0	0	(7.831)	(51.006)
netto	119.631	162	0	(7.831)	111.962
Totale					
costo originario	799.361	10.952	(1.772)	0	808.541
svalutazioni	(5.852)	0	771	(40) ⁽³⁾	(5.121)
ammortamenti	(149.115)	0	275	(14.673)	(163.513)
netto	644.394	10.952	(726) ⁽²⁾	(14.713)	639.907
Avviamento					
costo originario	452.541	0	0	0	452.541
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	452.541	0	0	0	452.541

(1) Il valore rappresenta per 692 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2016, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2016.

(2) Include 19 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v..

(3) Include 40 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test dei p.d.v..

ALLEGATO N. 3

Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2015	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2016
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	189.780	12.025	(6.240)	0	195.565
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(140.067)	0	5.393	(8.240)	(142.914)
netto	49.713	12.025	(847)	(8.240)	52.651
Terreni e fabbricati					
costo originario	33.563	338	0	0	33.901
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(7.226)	0	0	(708)	(7.934)
netto	26.337	338	0	(708)	25.967
Impianti e macchinario					
costo originario	262.954	26.185	(10.429)	0	278.710
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(188.216)	0	8.803	(12.426)	(191.839)
netto	74.738	26.185	(1.626)	(12.426)	86.871
Attrezzature industriali e commerciali					
costo originario	296.683	22.396	(13.587)	0	305.492
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(214.550)	0	11.787	(16.904)	(219.667)
netto	82.133	22.396	(1.800)	(16.904)	85.825
Altri beni					
costo originario	54.761	2.213	(5.193)	0	51.781
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(50.834)	0	4.994	(1.398)	(47.238)
netto	3.927	2.213	(199)	(1.398)	4.543
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	2.992	2.504	(2.348)	0	3.148
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	2.992	2.504	(2.348) ⁽¹⁾	0	3.148
Totale					
costo originario	840.733	65.661	(37.797)	0	868.597
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(600.893)	0	30.977	(39.676)	(609.592)
netto	239.840	65.661	(6.820) ⁽²⁾	(39.676)	259.005

(1) Il valore rappresenta per 2.348 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2015, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2015.

(2) Include 3.035 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v..

ALLEGATO N. 4

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2015	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2016
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
costo originario	109.602	8.618	(718)	0	117.502
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(96.511)	0	617	(5.298)	(101.192)
netto	13.091	8.618	(101)	(5.298)	16.310
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	519.560	1.195	(2.394)	0	518.361
svalutazioni	(7.240)	0	1.743	(355)	(5.852)
ammortamenti	(3.788)	0	19	(979)	(4.748)
netto	508.532	1.195	(632)	(1.334)	507.761
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	808	692	(808)	0	692
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	808	692	(808) ⁽¹⁾	0	692
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	162.630	176	0	0	162.806
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(35.345)	0	0	(7.830)	(43.175)
netto	127.285	176	0	(7.830)	119.631
Totale					
costo originario	792.600	10.681	(3.920)	0	799.361
svalutazioni	(7.240)	0	1.743	(355) ⁽³⁾	(5.852)
ammortamenti	(135.644)	0	636	(14.107)	(149.115)
netto	649.716	10.681	(1.541) ⁽²⁾	(14.462)	644.394
Avviamento					
costo originario	452.541	0	0	0	452.541
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	452.541	0	0	0	452.541

(1) Il valore rappresenta per 808 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2015, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2015.

(2) Include 32 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v..

(3) Include 355 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test dei p.d.v..

ALLEGATO N. 5

Partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2016	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31.01.2017
		Incrementi	Decrementi	
Partecipazioni in imprese controllate				
investimento / (disinvestimento)	11.106	2.607	0	13.713
rivalutazioni / (svalutazioni)	(1.306)	0	(1.480)	(2.786)
netto	9.800	2.607	(1.480)	10.927
Partecipazioni in imprese collegate				
investimento / (disinvestimento)	136	8.284	0	8.420
rivalutazioni / (svalutazioni)	0	0	0	0
netto	136	8.284	0	8.420
Totale				
investimento / (disinvestimento)	11.242	10.891	0	22.133
rivalutazioni / (svalutazioni)	(1.306)	0	(1.480)	(2.786)
netto	9.936	10.891	(1.480)	19.347

ALLEGATO N. 6

Dettaglio partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Situazione al 31.01.2016	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31.01.2017	% possesso
		Acquisizioni/ incrementi	Svalutazioni		
IMPRESE CONTROLLATE					
OVS Hong Kong Sourcing Ltd	8.226.919			8.226.919	100%
OVS Department Stores d.o.o.	396.756	299.832	(696.588)	0	100%
OVS Maloprodaja d.o.o.	1.176.000	200.000	(771.412)	604.588	100%
OVS Fashion España SL	0	650.000		650.000	100%
OVS Bulgaria EOOD	0	1.457.205	(12.000)	1.445.205	100%
	9.799.675	2.607.037	(1.480.000)	10.926.712	
IMPRESE COLLEGATE					
Centomilacandele S.c.p.A.	136.313			136.313	31,63%
Sempione Retail AG	0	8.283.677		8.283.677	35%
	136.313	8.283.677	0	8.419.990	
TOTALI	9.935.988	10.890.714	(1.480.000)	19.346.702	

ALLEGATO N. 7

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

	Sede	% di possesso	Valore a bilancio al 31.01.2017	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio ultimo esercizio	Valore quota patrimonio
OVS Hong Kong Sourcing Ltd	Hong Kong	100,00%	8.226.919	56.419	21.749.220	23.890.668	23.890.668
OVS Department Stores d.o.o.	Belgrado	100,00%	0	6.308.532	(531.766)	(33.055)	(33.055)
OVS Bulgaria EOOD	Sofia	100,00%	1.445.205	1.467.430	(11.883)	25.163	25.163
OVS Maloprodaja d.o.o.	Zagabria	100,00%	604.588	2.619	(382.120)	(356.327)	(356.327)
Sempione Retail AG	Zurigo	35,00%	8.283.677	23.667.648			
OVS Fashion España SL	Madrid	100,00%	650.000	3.100	(295.200)	(269.414)	(269.414)
Centomilacandele S.c.p.A.	Milano	31,63%	136.313	300.000			
TOTALE			19.346.702	31.805.748	20.528.251	23.257.035	23.257.035

ALLEGATO N. 8

Prospetto dell'origine, utilizzabilità e distribuibilità delle voci del Patrimonio Netto

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile / distribuibile
Capitale	227.000	B	-
Riserva legale	4.092	B	-
Riserva sovrapprezzo azioni	511.995	A,B,C	511.995
TOTALE	743.087		511.995

(*) A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Stefano Beraldo, in qualità di Amministratore Delegato, e Nicola Perin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società OVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° febbraio 2016 – 31 gennaio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 gennaio 2017 si è basata su un processo definito da OVS S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Venezia – Mestre, 18 aprile 2017

Stefano Beraldo

Amministratore Delegato

Nicola Perin

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
OVS SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della OVS SpA, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 gennaio 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLGS n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLGS n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 032285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della OVS SpA al 31 gennaio 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della OVS SpA, con il bilancio d'esercizio della OVS SpA al 31 gennaio 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della OVS SpA al 31 gennaio 2017.

Treviso, 9 maggio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Dal Lago
(Revisore legale)

159



